

SOSTENIAMO CON UNA PIANTINA IL CENTRO DI ASCOLTO

*Scritto da La Redazione
Sabato 01 Novembre 2014 07:18*



Tantissimi auguri a tutti! **Non dimenticate di venire a trovarci** presso la Biblioteca comunale. **Acquistando le nostre piantine ci aiuterete a realizzare tanto!**

Centro di ascolto



Il Centro di Ascolto

“Dal Silenzio... alla Parola”

Formula a tutti gli

Auguri

per la festa di tutti i Santi



e vi propone
di acquistare
una piantina il

31 Ottobre,

1-2 Novembre

(ore 9-13, 17-20)

Biblioteca Comunale
C.so V. Emanuele, 11
Gioia del Colle

Potrete così sostenere le nostre attività



Bari - Presentata questa mattina l'iniziativa del Comune di Bari 'Cantiere di cittadinanza attiva'

01/11/2014

"CANTIERI DI CITTADINANZA"
PRONTO IL BANDO PER LE IMPRESE.



È stata presentata questa mattina l'iniziativa del Comune di Bari "Cantiere di cittadinanza attiva". Un pacchetto di misure di contrasto alla povertà che prevede forme di reinserimento lavorativo per i soggetti deboli.

Alla conferenza stampa erano presenti il sindaco Decaro e le assessore coinvolte a vario titolo nel progetto: Francesca Botalico (welfare), Paola Romano (politiche attive del lavoro) e Carla Palone (attività produttive).

Il momento storico che il Paese sta attraversando è caratterizzato da una forte crisi di carattere economico ed occupazionale, che ha generato una frammentazione sociale ampliando la platea delle povertà che oggi interessa più del 21% della popolazione residente a Bari.

Una condizione di emergenza sociale che costringe il sistema delle autonomie locali ad interrogarsi sul proprio ruolo di promotore di politiche attive di sviluppo e di tutela maggiormente ispirate ai principi di collaborazione e sussidiarietà orizzontale, da condividere con i principali attori economico-sociali impegnati sul territorio.

Il Comune di Bari, così come dichiarato in sede programmatica, in collaborazione con le principali rappresentanze del partenariato economico-sociale territoriale, e in coerenza con le misure adottate dal nuovo Piano Straordinario del Lavoro della Regione Puglia in materia di occupazione, sta pianificando degli interventi integrati di prossima adozione per affrontare i nodi del lavoro e della tutela delle fasce sociali più deboli ed esposte alla crisi.

Il sindaco Decaro ha spiegato: "Era un impegno preso in campagna elettorale e una volta insediati ci siamo resi conto dell'urgenza di attivare misure che sostenessero i più deboli, tutte quelle famiglie che in questo momento non hanno niente, basandoci anche in questo caso sul reddito ISEE, che nello specifico dovrà essere inferiore a 3000 euro. Abbiamo scelto di non perseguire la strada del mero assistenzialismo ma di attivare forme di collaborazione tra le parti: istituzioni, imprese e cittadini. Partiranno nei prossimi giorni tre differenti misure che permetteranno ai cittadini di avere un minimo reddito in cambio di prestazioni lavorative. Per l'individuazione dei target ci siamo basati sui dati in possesso degli uffici comunali rivenienti da uno studio effettuato in collaborazione con l'IPRES (in allegato i dati maggiormente esemplificativi) e sulla ricognizione di misure di sostegno all'occupazione già attive a livello regionale e nazionale. In questo modo vogliamo stimolare l'impiego, seppur temporaneo, di cittadini in difficoltà, e offrire alle imprese e allo stesso Comune la possibilità di garantire servizi di pubblica utilità. Si tratta di un programma organico di interventi del valore complessivo di € 1.280.000 rivolto ad almeno 400 cittadini baresi".

"In ognuna delle misure che abbiamo pensato - commenta l'assessora Botalico, titolare del Welfare - c'è un'attenzione alle pari opportunità che si traduce nel rispetto del criterio del 50% di donne tra i soggetti da selezionare. Insieme alle strutture comunali ogni giorno vediamo allungarsi l'elenco delle persone che si rivolgono alle istituzioni per un ricevere un sostegno. Molte di queste persone hanno perso il lavoro e spesso la crisi economica rischia di trasformarsi inevitabilmente in crisi sociale e rischio devianza soprattutto per le famiglie con presenza di minori".

L'assessora Paola Romano, impegnata sul fronte delle Politiche giovanili, prosegue: "Da questo pacchetto di aiuti sono escluse le persone al di sotto dei 30 anni perché possono già contare sull'iniziativa europea Garanzia giovani e crediamo siano più facilmente collocabili nel mondo del lavoro. La nostra sfida sarà creare un tavolo straordinario che si occupi di misure per incentivare l'occupazione su scala metropolitana. Siamo già al lavoro con le parti sociali e le forze sindacali che ci hanno sostenuto con grande impegno anche in questa iniziativa".

"Ci aspettiamo collaborazione e partecipazione da parte delle imprese, piccole e grandi, di questa città - commenta infine l'assessora alle Attività produttive Palone -. Abbiamo dimostrato in questi mesi di voler sostenere il commercio e le attività produttive con provvedimenti concreti, ora chiediamo a tutti di partecipare responsabilmente alle misure che stiamo proponendo per favorire l'occupazione e il reddito di tutti".

Inoltre, al fine di favorire la partecipazione delle Istituzioni del territorio nella programmazione e nel monitoraggio delle azioni di contrasto alla disoccupazione, su proposta delle associazioni datoriali e sindacali, il Comune di Bari ha deciso di istituire un "osservatorio metropolitano sull'occupazione, sviluppo e innovazione sociale".

Lunedì 3 novembre sarà pubblicato sul sito istituzionale l'avviso per la prima manifestazione di interesse rivolta alle aziende, alle associazioni e alle cooperative che potranno proporre un "cantiere di cittadinanza" nell'ambito del quale successivamente selezionare gli "operai sociali".



L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Sarà proposta da Fratelli d'Italia - Alleanza nazionale. Dice il consigliere Melchiorre: «È già elevata la presenza degli stranieri»

LA VOCE DEI RESIDENTI

Simone Cellamare: «C'è un problema di sicurezza. Questa struttura fatiscente rischia di trasformarsi in un lager per gli stessi ospiti»

Il comitato di quartiere «Trovate un'altra area»

Melini (FI) propone l'ospedale Bonomo o la caserma Rossani

LA PROTESTA
Un gruppo di residenti del quartiere Libertà ha incontrato il sindaco Decaro: «Non vogliamo i migranti vicino alla scuola. I nostri figli resteranno a casa»
[foto Luca Turi]

● Il confronto fra il sindaco Antonio Decaro e le mamme della scuola materna di via Napoli non è servito a rasserenare gli animi. Simone Cellamare, a nome dei residenti del quartiere Libertà, annuncia: «Abbiamo avviato una raccolta di firme nei negozi di quartiere per chiedere all'amministrazione comunale di trovare un'altra area nella quale accogliere i rifugiati che hanno occupato, senza alcuna autorizzazione, l'ex convento di Santa Chiara».

Non basta. I cittadini intendono mettere in atto azioni di protesta se la sistemazione per i migranti dovesse rimanere quella dei capannoni dismessi della Set, in via Brigata Regina, su un terreno confinante con la scuola materna «Il padiglione».

Cellamare aggiunge: «Il clima nel quartiere è incandescente. Qualche facinoroso potrebbe scagliarsi contro gli immigrati. Questa struttura fatiscente rischia di trasformarsi in un lager per gli stessi ospiti. Il sindaco non può trascurare il problema della sicurezza, che vale sia per i residenti che per gli extracomunitari».

Il consigliere comunale di Forza Italia, Irma Melini, commenta: «Bari accoglie, ma bisogna preoccuparsi anche dei baresi. Finalmente la le-

galità trova spazio in questa città con lo sgombero imminente dell'ex convento di Santa Chiara, speriamo in tempo per non perdere i finanziamenti europei per ristrutturare l'immobile di pregio storico. Purtroppo, però, l'amministrazione Decaro ha scelto quale unico sito disponibile, per l'accoglienza dei richiedenti asilo, i capannoni della ex Set nel cuore del Libertà, ad un passo da una scuola materna. Mi chiedo se non sia possibile trovare soluzioni alternative, come la ex caserma Bonomo o la ex Rossani».

Incalza: «Decaro non sa quanti degli occupanti di Santa Chiara abbiano i requisiti per lo status di rifugiato. Non comprendo come si possa programmare lo spostamento. L'auspicio è che questa amministrazione garantisca livelli di igiene e sicurezza pubblica fuori e dentro i capannoni dell'ex Set».

Pure Filippo Melchiorre, capogruppo di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale in consiglio, intende chiedere un incontro al prefetto: «I nostri parlamentari stanno approntando una interrogazione al ministro degli Interni. La nostra città ha superato la soglia di tollerabilità per l'elevata presenza di stranieri. Non possiamo andare oltre».
[ant. fan.]

in breve

PROGETTO «CLINICHE MOBILI»

Il premio efficienza del personale Enel donato a Emergency

■ Un contributo da parte di Enel Cuore Onlus è stato consegnato ieri all'associazione Emergency per il progetto «Cliniche Mobili». Il personale del Punto Enel di Bari, infatti, è stato premiato per i risultati raggiunti in termini di efficienza e servizi resi alla clientela e ha deciso di devolvere il contributo all'associazione Emergency per l'importante attività svolta a livello mondiale. Hanno preso parte alla cerimonia Michele Iacoviello, coordinatore del progetto Cliniche Mobili di Emergency assieme ad alcuni volontari, Francesca Bottalico, assessore al Welfare del Comune di Bari, Giuseppe Abbattista, responsabile Punti Enel Puglia e Basilicata, Cosimo Zinna, responsabile del Punto Enel di Bari.



LA GIORNATA DEI DEFUNTI BUSE NAVETTA, PARCHEGGI E ORARI DI APERTURA SPECIALI

Cimiteri, ecco i servizi previsti per oggi e domani

● Domani, in occasione della giornata dedicata alla memoria dei defunti, l'Arcivescovo mons. Francesco Cacucci celebrerà una messa alle 10 sul sagrato della Chiesa Madre della Necropoli di Bari. Seguirà, a cura del Presidio militare, la cerimonia per le onoranze ai Caduti in guerra.

L'amministrazione comunale ha predisposto i seguenti servizi.

I cimiteri di Bari e delle ex frazioni oggi e domani aprono alle 7,30 e chiudono alle 18. Domenica 9 novembre apertura alle 7,30 e chiusura alle 18.

Domani dalle 5 alle 14 è istituito il «divieto di sosta - zona rimozione» e il «divieto di transito» sulle seguenti strade e piazze: piazzale dell'Exultet; via Crispi, ambo i lati, tratto di strada compreso tra via Nazariantz e il piazzale dell'Exultet, compresa la zona di sosta ivi esistente.

Oggi e domani è previsto un servizio straordinario di bus navetta gratuito che collegherà l'area di sosta del Park & Ride in corso Vittorio Veneto con il cimitero monumentale. La sosta delle autovetture all'interno dell'area di sosta in corso Vittorio Veneto (F.B.N./Quasimodo) è a paga-



MONUMENTALE Il cimitero di via Crispi [foto Luca Turi]

mento.

Il servizio navetta, che ha l'obiettivo di decongestionare il traffico nelle vicinanze della necropoli tenuto conto dell'interdizione al traffico per i lavori in corso sulla via Nazariantz, è offerto in maniera gratuita.

Il collegamento, con una frequenza di 10 minuti, sarà attivo oggi dalle 7 alle 18, e domani 2 novembre, a causa della concomitanza di San Nicola Half Marathon il cui percorso interesserà anche il lungomare, dalle 12 alle 18. Il percorso prevede il seguente tragitto: via Brigata Regina

angolo corso Vittorio Veneto (capolinea), via Pietro Oreste, trav. al 331/B di via Napoli, via Tommaso Fiore, via della Carboneria, via Brigata Regina angolo corso Vittorio Veneto.

È stata inoltre emanata un'ordinanza con cui si dispone che oggi e domani i visitatori della necropoli potranno anche usufruire del parcheggio temporaneo situato in via Antonio Scopelliti, in corrispondenza dei terreni antistanti il Tribunale per i Minorenni. L'area parcheggio prevede un costo orario di 50 centesimi e sarà custodita da personale dell'Amtab.

VITTOGROUP

luxuryoutlet

Abbigliamento e Calzature Uomo Donna

60x365

60% di sconto* per tutti, su tutto,
365 giorni all'anno, comprese le domeniche**.

*50% e 55% solo su alcuni articoli e aziende. **Le domeniche pomeriggio dalle 17:00 alle 21:00.

Vieni a scoprire
Colori e Trend
**AUTUNNO
INVERNO**

a Bari Carbonara in via Partipilo

www.vittogroup.com follow us on f g+

AMBIENTE MODUGNO, BINETTO, BITETTO, BITRITTO, GIOVINAZZO, PALO E SANNICANDRO FANNO SQUADRA PER IL PREMIO DI 10 MLN

Raccolta dei rifiuti, 7 città riunite «corrono» per stabilire un record

I comuni dell'Aro 2 fanno partire la gara d'appalto. Decisiva la differenziata

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Binetto, Bitetto, Bitritto, Giovinazzo, Palo, Sannicandro e Modugno. «Sette comuni verso la strategia rifiuti zero». All'insegna di questo slogan, al via la gara per il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e di rifiuti differenziati, nonché dei servizi complementari dell'Aro 2.

A darne notizia, il responsabile unico del procedimento Maria Magrone, dirigente dell'ufficio Ambiente del Comune di Modugno, la città capofila che, con le altre sei, sta dando seguito alla legislazione regionale che conia gli Aro, gli Ambiti intercomunali di raccolta ottimale, e impone a essi di bandire una gara unitaria per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. La procedura, infatti, prevede che per i Comuni aderenti all'Aro la gara venga affidata a un'unica impresa per nove anni, con una spesa stimata di circa 120 milioni di euro.

In Italia, si tratta del secondo bando di gara «verde» a essere pubblicato da un ente sovracomunale che mette in pratica i criteri minimi ambientali. Il bando, se sarà aggiudicato nei tempi stabiliti fissati al 31 dicembre, potrà portare l'Aro 2 a collocarsi in una posizione di vantaggio rispetto agli altri Ambiti pugliesi per l'accesso ai 10 milioni di euro di premialità, messi a disposizione dalla Regione a favore dei progetti che arriveranno cronologicamente tra i primi.

Obiettivo dichiarato del nuovo piano di raccolta il raggiungimento di una percentuale di differenziata del 60% entro il primo anno e che, secondo le previsioni, schizzerà oltre il 70% a regime. Via libera, dunque, all'applicazione del principio «chi più inquina più paga» e alla cosiddetta «tariffazione puntuale», che sarà adottata per la prima volta proprio dai comuni dell'Aro Ba2. Il costo del nuovo servizio unico di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, infatti, sarà legato alla quantità di indifferenziato prodotto dalle singole utenze, consentendo sconti in bolletta ai cittadini che sapranno ridurre la frazione destinata al conferimento in discarica.

Per questo le famiglie riceveranno mastelli dotati di chip e transponder che consentiranno l'esatta identificazione dell'utente. Previste, inoltre, forniture idonee ai vari tipi di utenza, con kit di mastelli anche di piccole dimensioni e impilabili con funzione salvaspazio per gli appartamenti più piccoli. L'innovativo bando di gara, definito con il supporto tecnico della Esper, prevede un affidamento mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per massimizzare l'efficienza del servizio.



SETTE CITTÀ INSIEME
Tanti sono i comuni dell'Aro Bari 2 che hanno già indetto la gara per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Decisiva sarà la differenziata (a sinistra)



CASSANO IN AULA INTERPELLANZA DELL'EX SINDACA, DI MEDIO. E POLEMICHE SULLE LINEE PROGRAMMATICHE «COPIATE» DA UN COMUNE TOSCANO

È scontro sul portavoce del sindaco

Attacco della minoranza: «Troppi 16mila euro in tempi di crisi». Lionetti: «Rispondo per iscritto»

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** A rendere ancora più tesi i rapporti tra maggioranza e opposizione ci si è messa la nomina per «intuitu personae», cioè a incarico diretto, del portavoce del sindaco Vito Lionetti, perfezionata con delibera di giunta del 28 ottobre.

Un mandato che durerà per due anni e che comporterà una spesa di 16mila euro complessivi, ma che la minoranza ha bollato come «un'altra cambiale elettorale» durante l'interrogazione nel Consiglio dell'altro ieri, giovedì 30. La minoranza dell'ex sindaco Maria Pia Di Medio si è definita «sorpresa per le modalità» poiché il gruppo di centrosinistra dovrebbe «vantare la difesa dei lavoratori e le pari opportunità di accesso a incarichi di fiducia». Il capogruppo di minoranza ha sottolineato, citando la legge numero 150 del 2000 con gli articoli 7 e 9, la «netta differenza tra le



CASSANO
A sinistra Palazzo di città. Tiene banco la polemica sui 16mila euro preventivati per retribuire il portavoce del sindaco Lionetti

competenze del portavoce e quelle dell'addetto stampa». Secondo la Di Medio, nella delibera di giunta la differenza tra i due ruoli sarebbe minima, poiché il portavoce del sindaco dovrebbe occuparsi di «curare l'informazione anche della giunta. Inoltre - sottolinea Maria Pia Di Medio - il compenso che negli anni precedenti

era destinato al giornalista del Comune prevedeva anche la preparazione del periodico, (il Pellicano, ndr) che invece non è contemplata tra gli oneri del portavoce».

Poi l'ex sindaca ricorda i costi del precedente addetto stampa che «erano coperti da sin dal 2010 dalla rinuncia di mille euro degli emolumen-

ti del sindaco, per non gravare sulle casse comunali».

All'interpellanza però non è seguita la risposta di Lionetti, la quale «avverrà per iscritto come da regolamento».

Tra i punti discussi e approvati in aula, poi, vi era l'ultimo riguardante la proposta di annullamento delle linee programmatiche. La minoranza aveva accusato la maggioranza di avere copiato dal programma del Comune di Massarosa in provincia di Lucca. Il sindaco Lionetti, cercando di porre fine alla polemica, ha affermato che le parti copiate «sono i concetti di carattere universale». Traendo spunto dalla sua professione di insegnante, Lionetti ha equiparato i principi ispiratori delle linee programmatiche dell'amministrazione agli obiettivi formativi comuni a scuola che «però sono poi calibrati in quelli specifici che rappresentano le peculiarità della classe», ha puntualizzato.

CAPURSO L'IDEA, AL SECONDO ANNO, PUNTA A EVITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Una rete per i minori a rischio riparte il progetto «Alleanza»

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** Un'intera comunità si coalizza per educare. Riparte la sfida della nuova frontiera del servizio sociale nella quale tutta la cittadinanza, nelle sue varie componenti, è impegnata per recuperare i giovani a rischio di devianza. È stata presentata nella Biblioteca comunale «D'Addosio» la seconda annualità di «Per far crescere un minore ci vuole una comunità: un'alleanza per una comunità educante», il rivoluzionario e innovativo progetto comunale contro la dispersione scolastica. Meglio noto, appunto, come «Alleanza per una comunità educante». Un'idea che si è già guadagnata risonanza nazionale.

Dopo gli importanti risultati ottenuti lo scorso anno, con la quasi totalità dei minori coinvolti sottratti all'abbandono scolastico e con 16 giovani tutor cui è stata data un'opportunità lavorativa, il progetto inaugura una nuova annualità ampliando ulteriormente le proprie collaborazioni e individuando obiettivi più ambiziosi.

«Il progetto - afferma il sindaco Francesco Crudele - è motivo di orgoglio per questa amministrazione e per me in particolare. Non solo per i tanti bambini e ragazzi che siamo riusciti a salvare dall'abbandono scolastico e per i giovani



CAPURSO Un progetto per prevenire la devianza

cui siamo riusciti a dare una piccola opportunità di lavoro, ma soprattutto - rimarca il primo cittadino - per quello che questo progetto ha rappresentato per il tessuto civile di Capurso. Un progetto che profuma di futuro, per le possibilità che darà a tanti nostri ragazzi, ma anche perché nel nostro piccolo abbiamo capito di avere messo in campo un'esperienza innovativa».

TURI IL DISAGIO DELLA SIGNORA PALMA MALLARDI, VISSUTO IERI SUL CONVUGLIO DIRETTO A BARI

«Il mio viaggio da incubo sulle Fse coperto da un silenzio assordante»

● **TURI.** Una disfunzione nel servizio di trasporto ferroviario si è verificata ieri mattina sulla linea Turi-Bari delle Ferrovie Sud Est, riguardante il treno in partenza alle ore 7,01.

A raccontarla, in una lettera giunta qui in «Gazzetta», una viaggiatrice, la signora Palma Mallardi: «I viaggiatori - racconta - alle ore 7,01 sono sul treno. Per la partenza si aspetta la coincidenza del convoglio proveniente da Sammichele ediretto a Putignano, che arriva con ritardo ma parte per primo. Il treno per Bari non parte. Noi viaggiatori aspettiamo, senza alcuna informazione - racconta la utente del servizio - Si percepisce che qualcosa non va per il verso giusto, perché un dipendente delle Fse con passo veloce va da un vagone all'altro».

L'attesa dura quasi mezz'ora. La testimonianza continua: «Partenza alle ore 7,29. Arrivo a Sammichele alle ore 7,40 circa. I viaggiatori di Sammichele si posizionano per salire ma le porte del treno non si aprono. Nuovo andirivieni del con-

trollere, niente. Nessuna comunicazione ai viaggiatori che si trovano a bordo del treno. Tutti aspettano la partenza, sia chi è già sul treno sia chi spera di salire. Dopo 15 minuti circa il controllore riesce ad aprire una porta, si intuisce che bisogna scendere, perché alcuni viaggiatori si alzano e iniziano ad avvicinarsi all'uscita. Solo allora viene comunicato che il treno si è fermato e non riparte».

Un incubo, insomma, quello riportato dalla signora Palma Mallardi: «Nessun'altra comunicazione. I commenti dei pendolari in stazione della serie "non se ne può più, ai consueti ritardi si aggiungono anche l'incerta partenza e l'incerto arrivo».

Ovviamente si materializzano i problemi, per i lavoratori che devono giustificare il ritardo o l'as-

senza dall'ufficio, e per gli studenti delle scuole superiori che da un lato perdono le lezioni, dall'altro devono giustificare l'assenza o il ritardo».

La viaggiatrice si domanda: «Come si possono chiedere ai giovani impegno, serietà, costanza nello studio eccetera se questi sono gli esempi che osservano nel proprio territorio? I servizi delle Fse - aggiunge la signora Mallardi - sono costanti. Pochi i vagoni per tanti passeggeri, e del resto l'esigenza di viaggiare in treno

aumenta considerando l'aumento del costo della vita. Ritardi, scarsa pulizia, aria condizionata malfunzionante», elenca. Conclude: «Ma far passare l'incerta partenza e l'incerto arrivo con un assordante silenzio per normale è davvero esagerato».



Un treno delle Sud Est

GRAVINA IL SINDACO VALENTE DOPO L'«AZZERAMENTO», NOMINA TRE GIOVANI PER SALVARE I 607MILA EURO PER STRADA SELVA

Nasce la giunta «a orologeria» per non perdere soldi preziosi

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Giunta comunale «a progetto». Maria Valenzano, insegnante di scuola primaria, Giorgio Zuccaro, impiegato e attore teatrale, e Loredana Valenzano, docente di materie letterarie negli istituti superiori, sono quelli che qualcuno ha definito assessori «a orologeria».

Nominati ieri dal primo cittadino, per loro l'esecutivo sarà una parentesi di vita. Da non menzionare probabilmente neppure nel curriculum. Giusto il tempo di adottare atti urgenti per la sistemazione della strada Selva e poi a casa già il prossimo 5 novembre.

Lo scopo è evitare di perdere 607mila euro ritagliati nel Piano di sviluppo rurale e stanziati dalla Regione su richiesta del Municipio, per la sistemazione della strada di contrada Selva da anni in condizioni di abbandono. Per questa ragione molto pratica il sindaco Alesio Valente, consultate le forze di maggioranza, ha deciso di nominare una minigiunta-ponte.

«Considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'approvazione della progettazione correlata (i termini scadono il 4 novembre)», spiegano da via Vittorio Veneto

tra lo stupore dei cittadini. Un esecutivo composto da tre giovani gravinesi, che resterà in carica meno di una settimana per consentire l'adozione degli strumenti progettuali necessari a evitare che vadano perduti i fondi.

«Con il loro aiuto - precisa il primo cittadino - in attesa che a breve si chiuda la parentesi della verifica e si insedi la nuova giunta, riusciremo a raggiungere risultati storici per Gravina. Tra questi il rifacimento della strada della Selva, atteso e invocato a gran voce da più di 20 anni. Lo avevamo indicato come uno degli obiettivi programmatici della nostra amministrazione e adesso centriamo l'obiettivo», conclude Valente, ringraziando i tre concittadini per avere «accettato di contribuire a garantire alla città importanti risorse finanziarie».

Intanto proprio il 4 novembre, martedì prossimo, alle ore 19 in prima convocazione, (il 5 novembre in seconda), sarà celebrato il tanto atteso Consiglio comunale, nel quale oltre al passaggio di consegne tra il consigliere di opposizione dimissionario Rino Vendola e il successore Domenico Leanza, si discuterà della mozione di sfiducia presentata nei confronti del sindaco e del presidente dell'assemblea.

ALTAMURA

Arresto per spaccio

È stato colto con le mani nel... pluviale. E una grondaia il nascondiglio escogitato da un 22enne incensurato per celare hashish e marijuana. I Carabinieri al momento giusto lo hanno sorpreso. E avvenuto in centro, in una traversa di viale Martiri. Il giovane, disoccupato, aveva scelto proprio un pluviale e qui, più volte, si recava per occultare o prelevare droga. I Cc sono intervenuti mentre cedeva una dose a un coetaneo (riuscito a far perdere le sue tracce). Il 22enne è stato trovato in possesso di 100 grammi tra hashish e marijuana. È in carcere. [o.br.]



Il materiale trovato



GRAVINA Palazzo di città

ALTAMURA LA «18» PER LA FORESTA MERCADANTE E CASSANO IERI MATTINA È STATA TEATRO DI 3 SCONTRI

Una provinciale decaduta che favorisce gli incidenti

● **ALTAMURA.** Appunti per la Città Metropolitana. La strada provinciale Altamura-Foresta Mercadante va messa in sicurezza, possibilmente con asfalto drenante e con una manutenzione costante. Ieri mattina, nel giro di qualche ora, tre incidenti con conseguenze fortunatamente non preoccupanti per le persone coinvolte in alcuni tamponamenti. Si conferma la frequenza di sinistri.

Forse l'asfalto viscido, probabilmente errori di manovra o la velocità. Gli episodi sono avvenuti nella porzione di territorio che ri-

cade nel Comune di Grumo. La sp 18 che collega Altamura con la Foresta Mercadante e Cassano interessa ben tre Comuni. A supporto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Altamura. Non ci sono stati particolari problemi, a parte i disagi per chi transitava.

Episodi a parte, entrambe le provinciali che da Altamura si diramano verso Cassano sono una viabilità vecchia, con obbligo di velocità ridotta. Sono entrambe strade che attraversano la Murgia e la loro conformazione a saliscendi e

a serpentine ne risente. Quando però ci sono piogge, la praticabilità si riduce e i rischi aumentano. Ciò non toglie che principalmente ci sono responsabilità umane. Ma incrementare gli standard di sicurezza è una necessità che da tanto tempo i cittadini della zona avvertono, senza sostanziali risposte.

Eppure, oltre alla Foresta Mercadante, la strada è percorsa da chi sceglie da Bari un'alternativa alla statale 96. Inoltre è un collegamento per recarsi all'ospedale Miulli di Acquaviva.

Ciononostante non ci sono progetti di miglioramento, a parte alcune voci nei Piani delle opere pubbliche dove in genere si mettono tutte le necessità. Poi per i pochi finanziamenti non arriva mai il turno. Finora non si è data alla viabilità per Cassano una priorità tale da fare procedere i progetti.

[onofrio bruno]



TERRA DI NESSUNO Un tratto della provinciale Altamura-Cassano

ALTAMURA DUE INIZIATIVE, UNA DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DEL CUORE», L'ALTRA DELL'AZIENDA SANITARIA

Correre e camminare per stare in forma l'esempio viene dall'altra metà del cielo

● **ALTAMURA.** Correre per tenersi in forma e per stare bene. Sono nate quasi in contemporanea due iniziative che coinvolgono il mondo femminile. Una è dell'associazione «Amici del cuore» che ha messo insieme già una sessantina di partecipanti. L'altra è il progetto «Movimento in salute» che è promosso dalla Asl in collaborazione con il Comune e con il Coni. Identico l'obiettivo: la sedentarietà è il nemico numero uno da sconfiggere.

L'attività fisica è una forma di prevenzione di varie malattie, a cominciare da quelle cardiovascolari, quindi quelle connesse all'obesità e al sovrappeso, in particolare il diabete e l'ipertensione. Come tante piccole formiche, il popolo dei podisti ad Altamura è sterminato. Si vedono soprattutto alle spalle della stazione e non a caso la nuova piazzetta è stata dedicata proprio agli atleti.

Si è sentita l'esigenza di dare una forma meglio organizzata a questo correre spontaneo. Unire le persone, per condividere sia la fatica sia il

beneficio dell'attività sportiva, facendole incontrare con gli esperti proprio in occasione delle camminate o delle corsette. Questa la finalità delle due iniziative.

Da un mese l'associazione «Amici del cuore», attiva da 10 anni ad Altamura, è riuscita a mettere su un bel gruppo. L'iniziativa si chiama

CI SI VEDE IN PIAZZETTA

L'area alle spalle della stazione è il luogo d'incontro preferito dei podisti

appuntamento «Donne di corsa». «Crediamo fermamente che l'attività fisica sia una forma di prevenzione. Camminare a passo sostenuto - spiega la socia Chiara Colonna - piace sempre di più ed è quanto occorre per prevenire e curare numerose patologie. Abbiamo quindi costituito un gruppo di tutor per guidare tutte le don-

ne, di ogni età, che avvertono l'esigenza di svolgere attività fisica, munite solo di un paio di scarpe e di un po' di fiato».

L'attività consiste in una camminata a passo sostenuto e si svolge tre volte a settimana, un'ora la mattina e una la sera. Si parte e si torna alla piazzetta degli atleti. E si conclude con una sessione di stretching collettivo.

Da qualche giorno ad Altamura è partito anche «Movimento in salute», idea dell'Azienda sanitaria locale di Terra di Bari. Il progetto è stato presentato al Comune, partner dell'iniziativa. Con la supervisione di laureati in Scienze motorie e con il monitoraggio dei medici, vengono costituiti dei gruppi di 15 persone che saranno seguiti per 42 settimane (tre volte a settimana) sia durante il cammino sia in palestra. I medici di base segnaleranno le partecipanti, di età compresa tra 50 e 70 anni. Anche in questo caso è tutto gratuito perché gli scopi sono sostanzialmente quelli di promuovere corretti stili di vita. [o.br.]

GIOIA BLITZ IN CENTRO: SEQUESTRATA COCAINA PER 2MILA EURO

Droga nel vano ascensore arrestato dai carabinieri

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA.** Ai clienti bastava suonare il citofono, e un uomo di 41 anni apriva e dopo qualche minuto usciva dal palazzo. Apriva il palmo di una mano e consegnava la dose richiesta e automaticamente nell'altra stringeva i soldi ricevuti da un consumatore, mai casuale, che era diventato l'ingranaggio di un sistema di vendita, divenuto da qualche tempo abbastanza collaudato.

Con questi contatti immediati e «fruttuosi», facendo base in un appartamento situato in una zona centrale di Gioia, e per di più non molto lontano dalla compagnia dei Carabinieri, l'incensurato forse si era convinto che l'avrebbe fatta sempre franca. Così non è stato. I militari, agli ordini del capitano Fabio Di Benedetto, hanno comin-

ciato a controllare lo stabile, anche con una serie di appostamenti, nell'arco di giorni.

L'altra sera, di fronte all'ennesimo scambio sospetto, i Carabinieri sono intervenuti e sono riusciti a bloccare lo spacciatore nell'ascensore: aveva con sé una dose di hashish. A quel punto i militari sono entrati

nella casa dell'uomo. E hanno dissolto un «centrale domestica» della droga, costituita da bilancini e da materiale informatico, che sono stati sequestrati con mille euro. Nel vano ascensore i militari hanno trovato e sequestrato 21 grammi di cocaina purissima del valore stimato in

oltre 2mila euro. Il 41enne, arrestato, è stato processato per direttissima e condannato a 20 mesi di reclusione, con la condizionale. Quindi ha riottenuto la libertà perché incensurato.



GIOIA Il materiale sequestrato dai Carabinieri

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



«L'AVARO» OGGI ALLE 21 E DOMANI ALLE 18
Weekend con l'Anonima GR al Forma

■ Al Teatro Forma di Bari l'Anonima GR in «L'avarò», di e con Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli, Mimmo Pesele, Lia Cellamare, Antonella Di Noia, Gianni Vezzoso, Massimiliano Mortara. Regia Dante Marmone. La pièce è ispirata alla nota e omonima commedia di Molière. Nella riscrittura si è voluto lasciare inalterata la storia, le ambientazioni. Biglietti in vendita al botteghino e su www.bookingshow.com. Infotel: 080.5018161.



CON IL LORO TOUR «DOMANI È UN ALTRO FILM»
I Dear Jack stasera al Palafiorio di Bari

■ Con il loro tour «Domani è un altro film» i Dear Jack si esibiranno stasera alle 21 al Palafiorio di Bari (apertura porte 19,30). Si tratta di un quintetto formato dai viterbesi Alessio Bernabei (voce), Francesco Pierozzi (chitarra), Lorenzo Cantarini (chitarra e voce), Alessandro Presti (basso) e dal pescarese Riccardo Ruiu (batteria), è diventata la band del momento, acclamata soprattutto dal pubblico dei più giovani.

L'APPUNTAMENTO DUECENTO BALLERINI DA TUTTO IL MONDO PER IL «CONGRESS»

E Bari danza a tutto tango

Manifestazione internazionale dal 6 al 9



PASSI E GEOMETRIE ARGENTINE
Uno straordinario appuntamento presentato ieri nel Comune di Bari, con il plauso del sindaco Antonio Decaro

bilità di seppellire i corpi dei propri cari, deliberatamente abbandonati sul fondo del mare, e di ricevere dalla Stato un aiuto economico, in un primo tempo riconosciuto e poi negato. Ma la grande sconfitta è di certo la giustizia, sepolta sotto vent'anni di silenzi, omissis, menzogne e quel segreto di Stato apposto sulla vicenda nel 2009 dal governo italiano.

Quella notte, infatti, il peschereccio sarebbe stato accerchiato da diverse unità navali e sottomarine e da un pattugliatore aereo - coordinati da Napoli all'interno della operazione Nato Sharp Guard - e, con tutta probabilità, abbattuto a colpi di matragliatrice. Ma il governo americano ha di recente (2012) informato la magistratura italiana di non essere più in possesso della documentazione sulle unità aeronavali impegnate in quel contesto. E, dunque, la battaglia per liberare dal fango, vent'anni dopo, l'ennesimo mistero italiano è tutt'altro che in discesa.

La sensualità e l'eleganza del tango argentino saranno protagonisti della manifestazione internazionale «Tango Congress», giunta alla sua quarta edizione, che si svolgerà a Bari per tre giorni dal 6 al 9 novembre, con la partecipazione di oltre 200 ballerini professionisti provenienti da tutto il mondo, tra cui Stati Uniti, Mosca, Maiorca e Istanbul.

La manifestazione promossa e organizzata dall'associazione «TagOn» presieduta da Tommaso Battaglia e Paola Perruccio si aprirà al grande pubblico con uno spettacolo in anteprima assoluta nella serata del 6 novembre presso il Teatro Forma, con ballerini e musicisti tutti made in Puglia, intitolato «Tangos de Ida y Vuelta» (Viaggio dentro e fuori di sé) diretto da Lorena Pasotti.

«Il tango - ha spiegato il direttore artistico Tommaso Battaglia - nasce dall'idea dell'abbraccio non solo nella stretta della danza quanto tra culture diverse ed è questo il fil rouge di questa manifestazione che unisce i popoli attraverso i propri ballerini». «La manifestazione tan-

ghera internazionale è l'occasione di confronto tra maestri e allievi provenienti da tutto il mondo», ha sottolineato Paola Perruccio.

Tango Congress è stata presentata ieri nella Sala Giunta del Comune di Bari. Con i rappresentanti dell'associazione promotrice TangOn, sono intervenuti Mariella Lippo della Compagnia D'Autore, e il sindaco di Bari Antonio Decaro. «Non posso che ringraziarvi - dice il Decaro - per aver continuato a scegliere Bari per organizzare questo evento e ringraziare anche chi prima di me ha interloquito con voi. Credo sia un ottimo biglietto da visita per la città che sceglie di accogliere con sempre maggiore frequenza le arti, dalla musica, al teatro, alla danza. E se a questo si aggiunge il consentire ai visitatori, soprattutto stranieri, di vivere la città oltre la manifestazione, conoscere la gente e apprezzare i suoi artisti, non può che essere dall'amministrazione riconosciuto come un valore aggiunto». Programma su: www.baritangocongress.com. Info e prenotazioni: baritangocongress@gmail.com, cell. 3332762572.

Università di Bari
Pasquale Voza
«Professore Emerito»



■ È stato conferito a Pasquale Voza (nella foto) il titolo di Professore Emerito di Letteratura italiana nell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro». Già professore di Storia della Critica Letteraria prima e di Letteratura italiana poi, ideatore e a lungo direttore del Centro interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani, egli è componente del comitato scientifico di varie riviste, tra cui la rivista internazionale «Studi pasoliniani» e «Historia magistra». Si è occupato, con saggi e volumi, di teoria e critica letteraria nell'età romantico-risorgimentale (Mazzini, Cattaneo, Tenca), della narrativa di Federigo Tozzi, della produzione letteraria di Alberto Moravia, della letteratura meridionalistica (soprattutto Tommaso Fiore e Carlo Levi), delle culture del 68. Al di là degli aspetti letterari, il prof Pasquale Voza si è interessato anche di cultura del Sessantotto e dei relativi movimenti studenteschi. Ma naturalmente il suo interesse particolare è sul dibattito teorico-letterario contemporaneo. La sua indagine si è concentrata sullo studio dell'opera di Gramsci (è curatore, con Guido Liguori, del recente «Dizionario Gramsciano 1926-1937», di cui è in corso di ultimazione l'edizione brasiliana).

APPUNTAMENTI

OGGI SABATO

«Future Shorts», rassegna di cortometraggi All'Eremo Club sulla S.S. Molfetta - Giovinazzo Km. 779 alle 21.30, torna in Puglia l'appuntamento con Future Shorts, la rassegna itinerante di cortometraggi. Tutti i film proiettati, provenienti da Gran Bretagna, Grecia, Iran e Usa, hanno riscosso molto successo partecipando e ricevendo riconoscimenti ad eventi prestigiosi come il Sundance, il Bafta, i festival di Berlino e Cannes. In proiezione in sequenza di «Marilyn Myller» - Mikey Please (UK - 2013), «XENOS» - Mahdi Fleifel (UK/ Greece - 2013), «Inside The Mind of Colin Furze» - David Beazley (UK - 2014), «More Than Two Hours» - Ali Asgari (Iran - 2013), «Werner Herzog Defends Dade» - Lindsay Scoggins (USA - 2011), «Person To Person» - Dustin Guy Defa (USA - 2014), «Swimmer» - Lynne Ramsay (UK - 2012). In contemporanea sarà possibile visitare l'area expo in cui verranno esposti i lavori di Fortuna Todisco.

Chiesa-museo dell'Immacolata di Terlizzi Dalle 19 la chiesa-museo dell'Immacolata di Terlizzi accoglierà i visitatori con musiche di Bach, Corelli, Frisina, Puccini, Ortolani, Frank e Morricone. Ai giardini che circondano il sagrato del tempio, sarà servita la tradizionale «quartcedd».

DOMANI DOMENICA

Visita guidata al Quartiere Madonnella La visita guidata del Quartiere Madonnella a cura di ArTA Archeologia Turismo Arte parte alle 10 dal Sagrato Chiesa San Giuseppe.

PROSSIMAMENTE

«Festa della novella cultura» Lunedì 3 novembre alle 10 alla sala giunta della Provincia di Bari presentazione della «Festa della novella cultura» che si svolgerà dall'8 al 23 novembre a Conversano. All'incontro interverranno Nuccio Altieri, Giuseppe Lovascio, Ninni Galasso e Silvia Sarno.

«Professione reporter: paesi ad alto rischio...» Lunedì 3 novembre alle 18 workshop al Museo della fotografia del Politecnico di Bari «Professione reporter: paesi ad alto rischio e sicurezza personale» con Marcello Carrozzo.

Fiorella Mannoia alla Feltrinelli Alle Feltrinelli in via Melo 119, lunedì 3 novembre alle 18, Fiorella Mannoia tornerà con un'antologia musicale con eccellenti collaborazioni.

«Digital heritage» alla Mediateca Dal martedì 4 a sabato 15 novembre, alla Mediateca Regionale Pugliese, «Digital heritage», viaggio negli archivi nell'era digitale. Martedì 4 Marcello Seregini, dell'Archivio Storico del Film della Cineteca Italiana di Milano racconterà l'evoluzione del lavoro di gestione di un archivio audiovisivo attraverso le tecnologie digitali. Mercoledì 5, Antonello Di Vincenzo, ideatore di Blutek mostrerà le diverse tecniche di recupero e restauro di supporti analogici e video. Giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 novembre, sarà il turno di Reto Kromer, esperto di salvaguardia del patrimonio audiovisivo e di Mirco Santi, dell'Archivio Nazionale del Cinema di Famiglia. Oggetto degli incontri sarà lo studio dei diversi formati video digitali e del ruolo del digitale nella conservazione e nel recupero e restauro dei supporti analogici. Le richieste di partecipazione ai laboratori, destinati a un massimo di 30 partecipanti ciascuno vanno inviate entro il 31 ottobre all'indirizzo dh@archiviooggettismarriti.it. Info 327/78.51.719.

Michele Aresta a Villa Larocca Mercoledì 5 novembre alle 17 nell'Auditorium dell'Accademia a Villa Larocca in via Celso Ulpiani, 27 a Bari, Michele Aresta, terrà una relazione sul tema «Applicazione del concetto di bioraffineria alla valorizzazione di biomassa per la sintesi di prodotti chimici e materiali».

Associazione Ricreativa Culturale Handicappati Giovedì 6 novembre, alle ore 17, presso la sede A.r.c.h.a., in via Trento 32, si terrà una conferenza su: «Evoluzione della Comunicazione: Giornalismo ieri, Giornalismo oggi». Relatori: Gustavo Delgado e Enrica Simonetti. Presenta Enzo Quarto. Info 080/554.23.22.

«La storia di Capurso. Le leggende...» Venerdì 7 novembre alle 19 a Capurso alla biblioteca comunale «G. D'Addosio» presentazione del libro «La storia di Capurso. Le leggende, le cronache, il folclore» di Gino Pastore.

«Emozioni musicali dal mondo Lions» Venerdì 7 novembre alle 20 al Teatro Petruzzelli di Bari si terrà il concerto «Emozioni musicali dal mondo Lions» iniziativa di sostegno, del Distretto LIONS 108 AB - Puglia, il cui ricavato sarà destinato alla «LCIF» Fondazione del Lions club international per il progetto «Una vaccinazione, una vita».

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCCORSO	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
NOYA via Lepanto, 59	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VILELLA piazza della Repubblica, 24	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LOZUPONE corso Umberto I, 31	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DE LAURENTIS piazza S. Antonio, 6/8	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DE PINTO M. A. piazza Marconi, 50	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

VERDONI via Cicerone, 41

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BUONO via Garibaldi, 84	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PONZIO via Milano 12	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

FIORE via Giovanni XXIII, 8

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
MASTRORILLI piazza Immacolata	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
CAPUTI via Baccarini, 89	

TERLIZZI

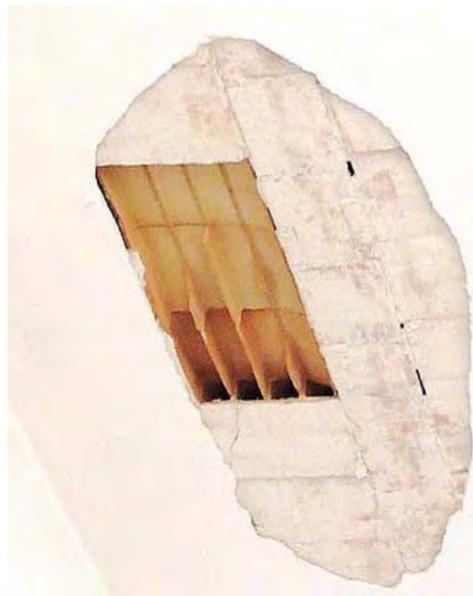
POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
CLEMENTE corso V. Emanuele, 66	

TRAGEDIA SFIORATA

TRANI, PER FORTUNA NESSUN FERITO

Ufficio elettorale
cadono calcinacci

Forse a causa di una infiltrazione d'acqua



NICO AURORA

● **TRANI.** La buona sorte ha scelto che l'incidente si verificasse nel giorno, ed all'orario meno forieri di documento.

Alle 9 del mattino di un 31 ottobre, infatti, per il pubblico vi sono poche ragioni di accedere all'Ufficio elettorale:

è l'ultimo giorno per chi si candida ad entrare nell'ambo dei presidenti di seggio, mentre solo da lunedì prossimo inizierà la trafila di chi vorrà accedere all'albo degli scrutatori. Eccettuando quest'utenza, rimarrebbe poco altro.

Restano evidenti, però, le tracce dell'incidente che si è registrato ieri, nel salone di accesso al pubblico dell'Ufficio elettorale, ubicato al secondo piano della casa comunale. Intorno alle 9, calcinacci si sono distaccati dal solaio senza, peraltro, attingere persone.



TRAGEDIA SFIORATA Calcinacci nell'ufficio elettorale

Non si sono rilevati neanche danni particolari alle cose: le foto documentano solo la presenza laterizi sparsi nella zona interessata dalla caduta, con accumulo di polvere nei faldoni in cui sono contenuti i fascicoli degli elettori.

Da lì a poco, sopralluogo dei responsabili dell'Ufficio, insieme con il sindaco, **Luigi Riserbato**, e l'assessore ai lavori pubblici, **Marco Capurso**.

La causa della caduta dei calcinacci dovrebbe ricercarsi in un'infiltrazione sul lastrico solare.

Lunedì prossimo sono previsti interventi urgenti per puntellare il locale. Nel frattempo, i dipendenti dell'ufficio potranno utilizzare, come già hanno fatto ieri, dopo l'episodio, gli altri due locali, comunicanti con quello dell'incidente, i cui solai appaiono esenti da pecche.

GLI INTERVENTI

Lunedì sono previsti interventi urgenti per puntellare il locale

Le altre notizie

TRANI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Inuovi automezzi

■ Inuovi automezzi della differenziata

La giunta comunale ha affidato in comodato d'uso all'Amiu gli automezzi attrezzati per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, acquistati con parte del finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia con i Fesr 2007-2013. L'importo del finanziamento era stato di 751mila euro, quello a base d'asta per l'acquisto dei sette veicoli di 560mila euro. Ad aggiudicarsi la gara, per un importo di 558mila euro, era stata la Costruzioni ecologiche, di Grumo Appula, che aveva ho totalizzato 82 punti e mezzo su 100. La fornitura è di quattro compatattori a carico posteriore (di cui uno da 26 metri cubi, uno da 21 e due da 10) e tre autocarri (di cui due con mini costipatore da 7 metri cubi ed uno da 5).

LA MOSTRA

«La grande guerra»

■ Mostra all'Archivio di Stato. In considerazione del rilevante successo riscosso, resta ancora fruibile la mostra documentaria dal titolo: «La grande guerra. Dal Patto di Londra al preludio della disfatta di Caporetto, 1915-1916». L'esposizione, realizzata presso la sezione di Trani dell'Archivio di Stato, si potrà visitare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

TORNEO DI CALCIO DEL VOLONTARIATO

«L'amicizia scende in campo»

■ Il Dipartimento di salute mentale dell'Asl ha organizzato un torneo di calcetto intitolato «L'amicizia scende in campo». Vi partecipano alcune associazioni di volontariato del territorio di Trani ed enti del privato sociale che si occupano di riabilitazione psichiatrica. Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere l'integrazione sociale delle persone con disagio psichico attraverso la condivisione della passione per il calcio; promuovere la riduzione del pregiudizio nei confronti della «malattia mentale»; creare benessere utilizzando lo sport per migliorare lo stato di salute.

Trani
Cerimonie del 2
e 4 novembre

■ In occasione della commemorazione dei caduti in guerra e dei defunti, in programma domani, domenica 2 novembre, presso il sacrario del cimitero, alle 11, sono previsti l'alzabandiera, l'onore ai caduti e la deposizione di corone. Alle 11.30, nella chiesa matrice del cimitero, è in programma una celebrazione eucaristica officiata dall'arcivescovo, Giovan Battista Pichierri. Inoltre, in occasione della Giornata dell'unità nazionale e festa delle forze armate, il prossimo 4 novembre alle 11, in villa comunale, presso il monumento ai caduti, sono in programma l'alzabandiera, gli onori ai caduti e la deposizione di corone.

«Bibliopride»
alla Bovio

■ Nei locali della biblioteca comunale «Giovanni Bovio» prosegue la mostra fotografica «BiblioEarth», realizzata con le foto di Antonella Agnoli. La mostra (visitabile fino al 28 novembre, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 con ingresso libero) viene presentata come «un articolato percorso fotografico attraverso spazi e concetti diversi di intendere la biblioteca e la mediateca».

Confraternite
una mostra

■ Mostra in cattedrale Prosegue, presso la cattedrale, la mostra dal titolo: «La memoria del tempo: origini, storia, testimonianze delle Confraternite di Trani». L'esposizione sarà fruibile fino al 9 novembre.



DISCARICA CHIUSA L'emergenza è vicina

TRANI L'ALLARME LANCIATO DALL'ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE, GIUSEPPE DE SIMONE

«Discarica Amiu chiusa
emergenza rifiuti alle porte»

● **TRANI.** «Se la discarica non dovesse riaprire entro dicembre, entrerebbe in una spaventosa emergenza rifiuti». Suona un allarme molto forte l'assessore comunale all'ambiente, **Giuseppe De Simone**, riferendo di avere prefigurato tale scenario, in sede istituzionale, all'omologo regionale, **Lorenzo Nicastro**.

«Noi siamo fermi - spiega -, e poi c'è la scarsa capacità ricettiva della discarica di Andria, che non potrà ricevere rifiuti da altri bacini a partire dal prossimo gennaio. A queste osservazioni, Nicastro non ha saputo offrire risposte. Al contrario, l'assessore regionale ha alimentato il rischio di un'emergenza rifiuti che potrebbe riversarsi su tutta la Regione».

Nel corso dell'incontro di Bari dei giorni scorsi, in occasione della Commissione ambiente presieduta da Filippo Caracciolo, De Simone ha contestato a Nicastro molto altro ancora: «Ad esempio - riprende - l'illegittimità delle reiterate ordinanze regionali, che hanno determinato un conferimento fuori controllo di rifiuti di altri bacini a Trani. Nicastro si è difeso con interpretazioni, a nostro modo di vedere errate, delle normative di riferimento, rilanciando la possibilità che, una volta rientrata l'emergenza in discarica, Trani possa continuare ad accogliere enormi quantitativi di rifiuti provenienti da altri territori, proposito irrealizzabile, visto l'andamento delle cose».

Infine, De Simone replica alle velate accuse nei suoi confronti: «Chi ha dichiarato che l'assessorato all'ambiente del Comune di Trani era a conoscenza fin dal mese di marzo 2014 della presenza di sostanze inquinanti nelle falde della discarica dice il falso. All'attenzione del mio ufficio non è mai pervenuta alcuna relazione in ordine alla fuoriuscita di percolato, né da parte del dirigente tecnico dell'Amiu e né da parte della parte politica della stessa azienda. Dico di più: nell'incontro di Bari, il dirigente dell'Arpa provinciale mi ha pubblicamente confermato che, prima del mese di agosto 2014, mai erano stati riscontrati valori superiori nel pozzo P6v».

[n.aur.]

«Tasi a Trani, estensione del tributo
approvata fuori tempo massimo»

● **TRANI.** «Si sono preoccupati di fare slittare la data del pagamento della prima rata al 16 ottobre, anziché al 31 dicembre, ma ho l'impressione che in pochi abbiano letto la delibera. Se l'avessero fatto, avrebbero avuto le mie stesse perplessità e, forse, avrebbero evitato di votare un provvedimento, forse, illegittimo».

Così **Mimmo De Laurentis**, capogruppo del Partito democratico, commentando l'interrogazione con cui solleva il dubbio di legittimità sul provvedimento con cui il consiglio comunale, lo scorso 8 ottobre, ha approvato delle modifiche sulla Tasi, grazie alle quali ha esteso l'applicazione e la percentuale del tributo, per alcuni settori, così da giungere ad ipotizzare un extra gettito di 634mila euro.

Tuttavia, secondo la tesi del consigliere, la data entro la quale comunicare al Ministero delle finanze le eventuali modifiche ai tributi locali era già scaduta. Tanto è vero che, sul sito dello stesso dicastero, figurano aliquote, tabelle e gettito della prima delibera della Tasi, approvata il 31 luglio,

mentre della seconda non vi sarebbe traccia.

«In particolare - spiega il consigliere -, la seconda delibera ha esteso la Tasi ai fabbricati rurali ad uso strumentale, all'1 per mille, ed ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, e non in ogni caso in locazione, al 2,5 per mille. Queste due fattispecie determinerebbero un incremento del gettito stimato di 634.450 euro, facendo salire quello totale 1.941.737 euro a 2.576.187 euro».

Tuttavia, ecco il problema: «Il 10 settembre, era l'ultima data entro cui i comuni avrebbero dovuto trasmettere la propria manifestazione di volontà definitiva dell'ente in materia di Tasi. Del resto, i contribuenti non sono stati informati, prima della scadenza del 16 ottobre, delle modifiche apportate l'8 ottobre. Pertanto, la seconda delibera potrebbe essere illegittima, con la conseguenza che le modifiche apportate sarebbero inapplicabili. Tale eventualità - secondo De Laurentis - potrebbe creare un notevole contenzioso, che vedrebbe soccombente il Comune di Trani, producendo, oltre al mancato



TRANI Palazzo di città

introito «stimato», anche un danno per le spese giudiziarie».

Il capogruppo del Pd, pertanto, oltre a rimettere l'interrogazione a sindaco, assessore alle finanze, segretario generale e dirigente della ripartizione, nonché al Collegio dei revisori dei conti, chiede, in via cautelativa, «di non impegnare la somma corrispondente all'incremento stimato del gettito Tasi, almeno finché non venga chiarita la legittimità della suddetta delibera».

[n.aur.]

Tre mesi gratuiti ed una struttura ampliata, riparte «Il Pineto»

L'ente si occupa di assistenza psicosocioeducativa a diversamente abili



- [IL PINETO](#)

LUIGI LUPO

Sabato 1 Novembre 2014 ore 7.24

La crisi e la mancanza di fondi rappresentano un problema considerevole ma la volontà di aiutare chi è in difficoltà è più forte. Così l'ente, il "Pineto", ha deciso di far partire l'attività di assistenza offrendo anche tre mesi gratuiti. «Finalmente vogliamo partire -spiega Francesca Barbagioanni, vicepresidente della cooperativa Armonia che lo gestisce. La struttura è stata ampliata grazie ad un finanziamento regionale, ora merita di essere vissuta da utenti diversamente abili che purtroppo sono presenti a Trani e nelle città limitrofe. Offriremo tre mesi gratuiti di presentazione della nostra progettualità rivolti ai maggiorenni, assistiti da una equipe psicosocioeducativa. Faremo conoscere la struttura, le attività sperando che quanto prima possiamo essere finanziati dal Piano sociale di zona».

Il Pineto, centro diurno per disabili, è da tempo attivo per l'assistenza ai diversamente abili. E' stato inaugurato, dopo i lavori di ristrutturazione, a marzo del 2013. Si pone l'obiettivo di prendere in carico la cura complessiva del diversamente abile mediante la creazione di un approccio di intervento sistemico, integrato e multidisciplinare (fondato sull'assistenza integrata socio-educativa fortemente connessa ad un legame attivo con il territorio per la realizzazione di progetti di partecipazione e coinvolgimento socio-culturale). Il centro colma un gap di strutture assistenziali semiresidenziali per diversamente abili.

«Per ottenerla - ricorda la presidente, Giorgia Presen Cicolani - ci fu un iter abbastanza lungo. All'epoca non c'era nulla né porte né finestre che erano state rubate. Ma tutti i cittadini, a partire dai costruttori, ci hanno dato una mano. La struttura, però, era poco capiente contando che ora è frequentata abitualmente da almeno venti ragazzi. Grazie ai fondi regionali - conclude - ci siamo ampliati».

Altamura, sport e solidarietà'

Di [redazione](#) Il 2 novembre 2014



Dal termine latino *auxilium*-ii (assistenza) prende il nome il centro socio-educativo, la cui sede principale è ad Acquaviva delle fonti e due annesse strutture ad Altamura. Il centro prevede la riabilitazione di soggetti psico-sensoriali e diversamente abili.: un vero e proprio impegno sociale, che vede coinvolti molti educatori nella crescita e nel miglioramento dei loro pazienti.

Il centro prevede diverse attività riabilitative: tra queste l'attività sportiva, che ha previsto per il primo Novembre 2014 la XXVI edizione del trofeo *Auxilium* ad Altamura.

A spiegare le motivazioni e i progetti del centro *Auxilium* si sono prestati gli educatori Sandro Zeverino e Giacinta Cappiello.

Da cosa nasce questa iniziativa?

Questo è il XXVI° trofeo *Auxilium*: gara partita dall'idea di un nostro collega Franco Palasciano, che praticando atletica ha avuto l'idea di fare questa gara della solidarietà. Quindi, il progetto ha radici lontane, ma col tempo è diventata una gara podistica: un percorso di 10 km per i professionisti (persone provenienti da ogni parte d'Italia) e di 1km per gli atleti dell'*Auxilium*.

Il trofeo *Auxilium* rappresenta l'occasione per l'integrazione forte fra il lavoro che si fa nelle strutture e quello della cittadinanza: il fatto di fare la maratona anche solo di 1 km, rappresenta non soltanto una spinta di tipo motoria, ma è soprattutto un intervento di socializzazione e integrazione perché gli atleti delle strutture si rapportano ad altre situazioni e persone. Quindi, la gara della solidarietà diventa un input importante da un punto di vista riabilitativo. Il connubio tra pazienti dell'*Auxilium* e i normodotati rappresenta poi un coronamento di questo progetto integrativo.

Come pensate di migliorare il vostro lavoro? Avete altri progetti in cantiere?

Noi, come strutture *Auxilium*, facciamo parte di una associazione polisportiva *Olimpihà*, che ha sede ad Acquaviva, con presidente Ketty Lorusso. A sua volta l'*Olimpihà* si affida allo *Special Olympics*: un'organizzazione mondiale con sede negli Stati Uniti, che ogni anno organizza degli eventi a livello nazionale ed internazionale coinvolgenti migliaia di persone diversamente abili.

La gara podistica ad Altamura è il primo passo sportivo che facciamo in ambito territoriale e da qui si parte con l'anno sportivo, nel quale i ragazzi si allenano in diverse discipline. Con lo Special Olympics, l'associazione sportiva Olimpik dà la possibilità agli atleti di specializzarsi in una disciplina che prediligono. Noi, in particolar modo, ci alleniamo nell'atletica leggera, bowling, basket, tiro con l'arco (etc..) e di seguito ci sono le gare a livello regionale, interregionale, nazionale e mondiale. Quest'anno abbiamo affrontato le nazionali a La Spezia e a Venezia e l'anno prossimo parteciperemo alle interregionali di atletica e di basket e ai mondiali di Los Angeles, a luglio 2015. Quindi il progetto sportivo parte da Altamura ma poi si dirama in tutto il mondo.

Avete riscontrato esiti positivi?

Il lavoro e la presenza dell'Olimpik su Altamura sta crescendo, soprattutto negli ultimi anni, in particolare ad Acquaviva dove ha sede legale l'associazione, ma di certo tutte le strutture Auxilium si stanno mobilitando per farla potenziare. Da un punto di vista riabilitativo l'attività sportiva sicuramente ha grandi vantaggi per la socializzazione.

Ricordando l'esperienza fatta a La Spezia quest'anno, possiamo dirti che è stata una grande emozione sia per noi ma soprattutto per gli ospiti. Si parla di un raduno di 1500 persone tra coordinatori, atleti e accompagnatori. Trovarsi ad una cerimonia di apertura, in uno stadio con dieci mila persone è davvero emozionante. L'associazione Olympics la organizza anche per far ricordare, in modo indelebile, queste iniziative. Questo è comunque l'apice di tutto l'anno: loro nei mesi precedenti si allenano e fanno gare a livello regionale e cittadino. Con lo Special Olympics si sottolinea come i partecipanti siano atleti "speciali": non agonisti, ma persone che provano ad affrontare una gara. A tal proposito ricordiamo il motto dell'Atletic Olympics: 'che io possa vincere, ma se non vi riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze!', a conferma che il solo provarci è un successo.

-Hanno contribuito al dialogo sull'attività dell'Auxilium anche alcuni ragazzi (Pietro, Andrea, Maria, Sabrina ed Erasmo) che si esprimono, grintosamente, in merito così:

“Lo sport è vita e quando c'è vita, c'è tutto: comunicazione e socializzazione. Quando c'è forza di volontà tutto si può fare e si procede bene. Bisogna sempre lottare e affidarsi a questi educatori che ci aiutano a lottare in questa vita, dove siamo limitati, non per nostro volere, ma combattiamo per migliorare. Ringraziamo tutta l'equipe dell'Auxilium che ci fa sentire persone normali, senza disagi. L'educazione che ci viene data è giusta, fatta di regole semplici che ci fanno capire i valori della vita e come bisogna comportarsi in determinati momenti. Vediamo su noi stessi dei miglioramenti, siamo contenti”.

MARIA BRUNO



Via Fanelli, 285/C - 70125 Bari
Tel.: 080 2374031 - 389 6954338
Email: timeout.birrieribraceria@mail.com

Redazione: via Scipione l'Africano, 264 - Tel. 080/5470430 - Fax: 080/5502050 - Email: cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.a Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Fax: 080/5485220
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



7 giorni su 7 puoi seguire tutti gli
EVENTI SPORTIVI in diretta
Open: dalle 20:00 alle 03:00

LE ALTRE REDAZIONI					
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211
Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911	Matera:	0835/251311
Potenza:	0971/418511				

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

COMUNE VARATO IL PROGETTO ANNUNCIATO IN CAMPAGNA ELETTORALE. LE PERSONE COINVOLTE DOVRANNO LAVORARE 4-5 ORE AL GIORNO

E ora 400 poveri avranno un mensile di 450 euro

Comincia la prima esperienza in Italia di «reddito di cittadinanza»

Intanto un ristoratore propone: «A dicembre regaliamo un'assunzione a tempo»

● L'amministrazione comunale ha dato il via ad un pacchetto di misure di contrasto alla povertà che prevede forme di reinserimento lavorativo per i soggetti deboli. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Antonio Decaro e da tre assessori coinvolti nel progetto: Francesca Bottalico (welfare), Paola Romano (politiche attive del lavoro) e Carla Palone (attività produttive). Lunedì la pubblicazione dei bandi: uno per le imprese, uno per i lavoratori, che per accedere dovranno essere disoccupati. Il monito del primo cittadino: «È importante che le aziende aderiscano al progetto».

CIMMINO E SGARAMELLA IN II E III >>>

LA RUBRICA

Tra gli eroi del Cimitero degli inglesi



ALBERTO SELVAGGI IN VIII >>>

APPROVATO L'ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE



La costa senza aggiunte

● Non c'è spazio per l'urbanistica «creativa» del Comune. La Regione Puglia ha approvato lunedì scorso la variante di adeguamento del Piano regolatore generale di Bari al Putt/P, il Piano urbanistico del paesaggio. Ma ha cancellato le «aggiunte» dell'ultimo momento. In particolare si tratta di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione che riguardavano sia le coste che le lame, il vincolo sui quartieri Murat, Libertà e Madonnella e

poi l'elenco delle opere di architettura contemporanea da sottoporre a tutela.

Il Comune non doveva modificare quanto era già stato esaminato dalla Regione nel 2011, ma correggere solo gli aspetti indicati nelle osservazioni. A Palazzo di città invece avevano voluto... strafare inserendo nella voluminosa delibera un po' di tutto, compresa la patata bollente di Punta Perotti.

SIGNORILE IN VI >>>

INCHIESTA PARALLELA A QUELLA SUL N° 1 DELLA TRADECO

«Assunzioni sotto minaccia»

Il teste accusatore di Columella denunciò un'estorsione a Japigia

Denunciata anche una vendita forzata: «Deve firmare, altrimenti vado io a tagliargli la testa»

● Costretto a vendere un cantiere per ripianare un debito di 400mila euro concesso a fronte di tassi d'interesse ritenuti usurari. E anche ad assumere 10 donne su «richiesta» di Cosimo Fortunato, ritenuto dagli inquirenti vicino al boss Savino Parisi. L'altra faccia dell'inchiesta condotta dai finanzieri del Gico di Bari e che vede tra gli indagati eccellenti Saverio Columella, di 35 anni, amministratore unico della Tradeco accusato di usura aggravata, è rappresentata dal pizzo che sarebbe stato imposto da «gente di Japigia» a un costruttore della provincia di Bari. Il collante tra i due episodi, è chiaro, è il testimone che ha denunciato entrambi.

LONGO IN IV >>>

L'INIZIATIVA

Matera chiama Bari nel segno del Petruzzelli

● Il sindaco del Comune lucano, Salvatore Adduce, sposa l'idea di creare una sinergia tra la città dei Sassi e l'Ente lirico in occasione delle iniziative per Matera Capitale della cultura 2019. «È anche un'occasione per risolvere annose criticità come i collegamenti viari e ferroviari».

PERCHIAZZI IN V >>>

MATRIMONI

Siti storici proibiti a Putignano concessi a Gravina

SERVIZI IN IX >>>

POLIGNANO

Sono 250 i poveri nella «capitale» del turismo straniero

GALIZIA IN X >>>

CORATO

Produttori di papillon conquistano il mondo

FORTE IN VI >>>

RUVO

I bar e i pub dovranno cambiare tavolini e sedie

D'ACCIÒ IN XIII >>>

ALBEROBELLO

Il logo di Expo 2015 su tutti gli eventi collegati ai trulli

SGARAMELLA IN X >>>



SORRIDERE ALLUNGA LA VITA...

SPECIALE IMPLANTOLOGIA CARICO IMMEDIATO
4 impianti CERTIFICATI + PROTESI FISSA COMPLETA
€ 4.900 TUTTO INCLUSO
PROTESI FISSA SU IMPIANTI IN 72 ORE!

VIENI A CONOSCERE I NOSTRI CENTRI DI ODONTOIATRIA EVOLUTA

PRENOTA LA TUA VISITA GRATUITA E RITORNA A SORRIDERE...

CHIAMA ADESSO!
349.0797807 GENERAL MANAGER

OPERIAMO IN 4 REGIONI: LIGURIA, PIEMONTE, LAZIO, PUGLIA



EN ISO 9001:2008 Certificato n. 101091-08
organizzazione di servizi socio-assistenziali in regime residenziale

ACCREDITATA

Villa dei Pini

CENTRO DIURNO ALZHEIMER

La massima libertà nella massima sicurezza!

La struttura capace, attraverso un concreto, professionale e competente supporto, di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie

Cassano delle Murge via G. Matteotti 1 • tel./fax 080 3072307
Direzione: via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11
www.villadeipinicassano.it

PROF. CORRADO BALACCO GABRIELI
PROFESSORE DI OFTALMOLOGIA
ROMA - BARI

- CURA DELLE CEFALEE VASO MOTORIE E VISIVE
- LASER TERAPIA DEI VIZI DI REFRAZIONE COMPLESSI
- CURA DELLE MACULOPATIE
- PATOLOGIE OCULARI COMPLICATE
- CATARATTA
- GLAUCOMA

STUDIO: VIA PUTIGNANI, 128 - BARI
TEL: 338 7025400

POVERTÀ

LE SOLUZIONI POSSIBILI

Il progetto si chiama «cantieri di cittadinanza»
Il sindaco Decaro: «È importante
che le aziende aderiscano all'iniziativa»

Il reddito di cittadinanza è realtà 450 euro al mese per 400 disoccupati

Rivolto alle persone in difficoltà: in cambio di 4-5 ore di lavoro per 5 giorni alla settimana

VALENTINO SGARAMELLA

● In arrivo un aiuto per gli indigenti della città di Bari. L'amministrazione comunale vara il progetto più volte annunciato già in campagna elettorale. Guai a chiamarlo reddito di cittadinanza per gli indigenti. Il sindaco, **Antonio Decaro**, ha convocato ieri una conferenza stampa nella sala giunta di palazzo di città per spiegare i contenuti del progetto. Il nome attribuito è «Cantieri di cittadinanza attiva-comunità al lavoro».

NO ELEMOSINA

Non è una elemosina ma un contributo in cambio di una piccola attività lavorativa, ripetono più volte il sindaco, l'assessore alle politiche giovanili e del lavoro, **Paola Romano**, e l'assessore al Welfare, **Francesca Bottalico**. Si tratta di farsi carico di quel 21% di baresi che oggi non è in grado di sostenersi. Per fare questo, il Comune offre un reddito di 450 euro al mese, che diventano 420 con il prelievo fiscale, in cambio di una prestazione di lavoro da parte di soggetti in difficoltà. Questo è lo schema. «Abbiamo compiuto un percorso con le organizzazioni degli imprenditori ed i sindacati. Grazie anche ad un intervento della Regione Puglia, sono stati individuati 3 strumenti che consentiranno di offrire un aiuto a famiglie che vivono una grossa difficoltà sociale», spiega Decaro.

DISOCCUPATI - Anzitutto, con che criterio scegliere queste persone? Sono cittadini che non lavorano affatto. Saranno stilati elenchi in cui includere disoccupati che vivono in famiglie il cui reddito Isee è inferiore a 3mila euro.

Si tratta di nuclei familiari in cui nessuno dei componenti lavora o solo uno dei membri. Il primo cittadino cita tre esempi concreti. «Con un reddito Irpef o Irap di 10mila euro l'anno, ossia 700 euro al mese, con un affitto di 500 euro al mese per una famiglia monoreddito di 5 persone, il reddito Isee è di 1.585 euro l'anno. Se abbiamo 4 persone e in famiglia lavora una sola di esse, che guadagna 7mila euro l'anno, ma il costo dell'affitto tocca quota 4.800 euro, il reddito Isee è pari a 827 euro. Poi ci sono quelli che hanno un reddito Irpef addirittura pari a zero».

800MILA EURO

È la somma stanziata dal Comune
Contratti di 6 mesi + altri 6 mesi
Due bandi, uno per le aziende

DOPPIO BANDO - Altro criterio preso in considerazione è l'età. Per quanti hanno tra 30 ed i 55 anni, c'è un primo bando al quale aderiscono le aziende. Possono assumere le persone rientranti in questi elenchi per 4 o 5 ore al giorno per 5 giorni alla settimana. Poi c'è un secondo bando che condurrà alla redazione di un elenco di aventi diritto per quanti hanno un disagio sociale ancora più forte. Quindi verrà effettuata una selezione da parte delle aziende.

MECCANISMO - Tramite la sede distaccata al Comune dell'ufficio provinciale del lavoro, un'azienda, ad esempio, chiede un barman. Si spulcia tra i curricula delle persone che hanno diritto al cantiere di cittadinanza, e si offre l'elenco delle persone che in passato hanno svolto l'attività di barista. Sarà l'azienda a scegliere. Il titolare del bar, in ogni caso, potrebbe avere bisogno di una persona senza particolari requisiti alla quale insegnare da zero a fare il barman. «Sotto i 3mila euro di Isee è impossibile fare una graduatoria - dice Decaro - Per questo devono scegliere le imprese». Il sindaco

fa un altro esempio. «Se dovessimo firmare un protocollo d'intesa con le imprese edili di Bari, qualora il Comune realizzasse delle palazzine a Japigia, arriverebbe il momento in cui sub-appaltare le opere di pitturazione. Bene, se servono 10 pittori uno dovrà essere cittadino barese ed il suo nome sarà attinto da questi elenchi di persone che hanno già svolto l'attività di pittore nella loro vita».

SEI MESI + SEI MESI - Il contratto è valido per 6 mesi, rinnovabile per altri 6. Il budget è di 800mila euro, di cui la metà è inserita nel bilancio di previsione del Comune per il 2014, gli altri 400mila verranno stanziati nel 2015. È scontato che, qualora l'azienda alla fine del periodo dovesse ritenersi soddisfatta della prestazione del lavoratore, questi potrebbe essere assunto in via definitiva.

OVER 55 - Per gli over 55, il Comune potrebbe assegnare lo stesso contributo per 88 persone di cui 44 donne. «Le assumiamo noi direttamente. Anzitutto, perché è difficile che un'azienda assuma o organizzi tirocini formativi per gli over 55». La verità è anche un'altra. «Il Comune deve spendere nel più breve tempo possibile 280mila euro finanziati dal programma di cooperazione transnazionale Grecia-Italia 2007-2013 - spiega ancora il sindaco - ma rischiamo di non riuscire a rispettare i tempi del bando. Dobbiamo impegnare le risorse entro la fine dell'anno». Gli over 55 saranno segnalati dai servizi sociali.

NO UNDER 30 - Da questo pacchetto di aiuti sono escluse le persone al di sotto dei 30 anni, «in quanto possono già contare sull'iniziativa europea Garanzia giovani e crediamo siano più facilmente collocabili nel mondo del lavoro», spiega l'assessore Romano. «La nostra sfida sarà creare un tavolo straordinario che si oc-

cupi di misure per incentivare l'occupazione su scala metropolitana. Siamo già al lavoro con le parti sociali e le forze sindacali che ci hanno sostenuto con grande impegno anche in questa iniziativa», aggiunge.

EX SOCIALMENTE UTILI - La terza linea di intervento serve a finanziare gli ex Lavoratori socialmente utili e «per un Comune come il nostro che non ha il problema degli Lsu non mi voglio caricare di personale», dice. «Quest'anno dovrò tagliare altri 12 milioni di euro di cui 9 milioni per mancati trasferimenti da parte del governo centrale. Sono persone che comunque gravitano attorno al Comune e non voglio creare nuovi Lsu, come per Multiservizi in passato». Conclude il primo cittadino. «Vorrei usare i soldi che mi spettano dalla Regione ma creare un rapporto non col Comune ma con l'azienda. Non potrò assumerli perché non ho nemmeno lo strumento giuridico per farlo. Voglio esternalizzare il servizio».

OSSERVATORIO - L'amministrazione ha anche deciso di istituire un «osservatorio metropolitano sull'occupazione, sviluppo e innovazione sociale». La proposta è delle associazioni datoriali e sindacali con l'obiettivo di favorire la partecipazione delle Istituzioni del territorio nella programmazione e nel monitoraggio delle azioni di contrasto alla disoccupazione.

«Ci aspettiamo collaborazione e partecipazione da parte delle imprese, piccole e grandi, del capoluogo. Abbiamo dimostrato in questi mesi di voler sostenere il commercio e le attività produttive con provvedimenti concreti, ora chiediamo a tutti di partecipare responsabilmente alle misure che stiamo proponendo per favorire l'occupazione e il reddito di tutti», conclude l'assessore alle Attività produttive, **Carla Palone**.



ULTIM'ORA / LE FIAMME SONO STATE DOMATE DOPO TRE ORE IERI SERA VERSO LE 22. NESSUN FERITO

A fuoco azienda a Santeramo

La Pix distrutta: l'ombra del racket

● **SANTERAMO**. L'ombra del racket sulle attività produttive della Murgia. Ieri sera il capannone di un'azienda del settore del salotto imbottito è stata completamente distrutta da un incendio quasi certamente di origine dolosa. È quanto è emerso dai primi sopralluoghi.

La Pix, che si occupa di produrre piedini per divani, con sede alla zona industriale di Santeramo, è stata comple-

tamente distrutta dalle fiamme che si sono sviluppate molto rapidamente dopo le 19. I vigili del fuoco e gli uomini della società di vigilanza Pelikans, accorsi immediatamente sul posto, hanno impiegato più di tre ore per domare la fiamme. A quell'ora la fabbrica era chiusa, per cui nonostante il grande scompiglio creato dal divampare del fuoco, nessuna persona è stata così coinvolta nell'incendio, che altrimenti

avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori.

Torna quindi la paura per il racket che rivela la sua presenza anche sulla Murgia dopo gli ultimi episodi che hanno interessato la cintura del capoluogo. Viene così colpito il distretto del salotto imbottito, già duramente messo alla prova dall'incedere della crisi economica che sembra non avere fine. [red. cro.]

VENDESI SUOLI EDIFICATORI

VIA FANELLI / BISSOLATI - BARI

- SOLO PER OPERATORI COMMERCIALI -

COMPLETAMENTO DI MAGLIA

DESTINAZIONE D'USO: RESIDENZIALE - COMMERCIALE - TERZIARIO

tel: 338.12.40.725 - 338.33.01.513

e-mail: studiobari365@gmail.com

Nasce l'Osservatorio sull'occupazione grazie al programma di cooperazione Italia-Grecia con sindacati e imprese

Drammatiche le cifre degli sfratti per morosità a Bari: 1.520 nel 2013 (509 già eseguiti). Nel 2007 erano 652



«Sono solo i primi passi in aiuto degli ultimi»

L'assessore al Welfare preannuncia i nuovi progetti

I numeri

In condizioni estreme 16 famiglie su 100

Le famiglie nelle quali nessun componente lavora o percepisce una pensione a Bari sono il 15,9% del totale. La percentuale aumenta al 16,8% nell'intero territorio provinciale. La popolazione ritenuta povera in città ammonta a circa 23mila persone.

Sono dati del dipartimento delle Finanze. Ma ogni numero, in sé, potrebbe raccontare ben poco e rimanere nel gelo delle statistiche. Il problema è il raffronto con gli anni precedenti. Nel 2007, i poveri a Bari erano appena il 5,1%. L'aumento è stato di un punto percentuale circa ogni anno fino al 2011. Nel 2012 si è giunti al 12,9% sino al dato del 2013. Il 71,3% ovvero 108mila e 600 baresi appartengono alla fascia dei cosiddetti sicuramente non poveri. A rischio povertà sono altre 11mila e 586 persone.

In Puglia, è povero il 14,1% della popolazione contro un dato del 16,5% dell'intero Mezzogiorno. Il dato medio nazionale è del 9,1%.

Per quanto riguarda, invece, gli sfratti per morosità a Bari, sono 1.520 nel 2013, di cui 509 già eseguiti. Erano 652 nel 2007. Pur con un andamento altalenante, hanno subito un'impennata nel 2012 (1.573) sino al lieve calo dell'anno scorso, come detto. Gli sfratti sono un indicatore fondamentale per comprendere la dinamica delle povertà: chi perde il lavoro non ha più reddito e non riesce più a pagare il fitto o il mutuo, sconfinando nell'ampia prateria delle morosità (c'è anche chi paga il mensile ma non riesce a far fronte alle bollette di acqua, luce, gas).

(v. sgar.)

Francesca Bottalico, assessore al Welfare, alla domanda se associazioni o enti che operano nel sociale, come la Fondazione Giovanni XXIII, abbiano un ruolo risponde: «Non me ne occupo da tempo». Poi aggiunge: «Cercheremo di dare vita ad un tavolo con l'Università ma stiamo parlando di estrema povertà, dei senza fissa dimora, di immigrati. Tutto il privato sociale passa attraverso il filtro dei servizi sociali del Comune perché è nella Ripartizione che confluiscono le deleghe centrali. Questi rappresentano l'antenna che sensibilizza sui problemi».

L'assessore preannuncia la nascita di un Osservatorio sull'occupazione grazie al programma di cooperazione Italia-Grecia in accordo con i sindacati e le imprese. Si avvale di un gruppo di ricercatori e un partenariato allargato a tutta la città di Bari. Nei prossimi giorni giungerà una delegazione da Patrasco con cui avviare un percorso di collaborazione entro dicembre. «L'obiettivo - spiega Bottalico - è inter-



AIUTO L'assessore Francesca Bottalico

INVITO/PROVOCAZIONE A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

«A dicembre assumiamo disoccupati»

L'appello di uno storico ristoratore: rinunciamo alle luminarie natalizie per regalare uno stipendio

CRISTIANA CIMMINO

Al contrario del perfido protagonista del celebre «Racconto di Natale» di Charles Dickens, Michele Fusco, operatore economico barese, gestore di alcuni storici caffè della città, ha deciso di essere veramente buono a Natale e di tentare di coinvolgere anche i suoi colleghi. «A Natale, assumi un disoccupato», potrebbe essere il titolo dell'iniziativa, che ipotizza l'assunzione temporanea di uno dei tanti senza lavoro della città. Fusco insomma è pronto ad assumere per il mese di dicembre. Nonostante la crisi?

«Basta rinunciare agli addobbi natalizi dei negozi. Quei soldi si possono spendere per dare uno stipendio e un pizzico di dignità a chi ne ha veramente, disperatamente bisogno. Mai come quest'anno le festività arrivano in un momento cruciale e tragico dell'economia, questa crisi che si morde la coda e sembra voler trascinarci giù tutto il mondo del lavoro.

Come le è venuta l'idea?

«Ho pensato soprattutto ai giovani, ma non solo. Volevo donare un sorriso almeno ad una famiglia barese. Invece di mettere inutili lucette colorate per adornare le mie vetrine, ho capito che quei soldi potevo spenderli meglio.

Uno stipendio, anche se per un mese soltanto, può contribuire a dare un senso di speranza e di dignità. Non è un pacco dono, non è una elargizione di denaro, è uno spiraglio di speranza, d'aiuto. Io leggo i giornali e vedere tante persone senza

lavoro disperati, come, ad esempio i 100 dipendenti della Bari Fonderie Meridionali che rischiano di perdere il posto di lavoro, è una cosa che fa pensare».

L'idea successiva è che, sulla scia del suo esempio, anche altri commercianti, ristoratori, titolari di attività di ogni tipo possano decidere di non sprecare soldi in luminarie e Babbo Natale kitch, ma di assicurare una paga a qualcuno almeno per il mese di dicembre.

«Sì, è un'iniziativa che tutti possono realizzare, negozi di abbigliamento o di calzature, bar, alberghi, rosticcerie, ristoranti e chiunque abbia un'attività. Basta volerlo. Basta rinunciare ad un'inutile addobbo che i commercianti di Bari e provincia fanno tutti gli anni. È una cosa a cui tengono. Ma gli propongo di mettere da parte una vanteria per dare una mano a chi ha bisogno, soprattutto a chi non ha un lavoro, non l'ha mai avuto o lo ha perso. A Bari e in provincia gente del genere è praticamente un esercito invisibile».

Però i simboli del Natale sono importanti: è sicuro che tutti vorranno rinunciare a molti i suoi colleghi disposti ad accogliere il suo appello? «Bari è una città generosa. E lo dimostrò ai tempi dell'attracco della Vlora, quando, giustamente, avrebbero dovuto darle il Nobel per la pace. Quindi spero vivamente che quasi tutti i commercianti di Bari e provincia aderiscano a questa iniziativa».

Ma le persone da assumere a tempo dovranno avere qualche particolare professionalità?

DIGNITÀ

«Uno stipendio, anche se per un solo mese, può contribuire a dare il senso della dignità»

«Assolutamente no. Va bene tutto. Una ragazza come commessa, un aiuto pasticciere, un garzone da magazzino, una fiorista, un muratore, anche chi non ha alcuna attitudine può essere usato per posti di facili compiti. Tutti possono essere coinvolti. Anche se si avrà un occhio di riguardo per i giovani. Tanto sono giovani quasi tutti i disoccupati: mi fa male il cuore quando leggo sui giornali di persone che magari non hanno nemmeno 40 anni e sono così disperate da volersi dare fuoco, da desiderare di morire. È roba da far impazzire».

Lei ha già scelto le persone che lavoreranno nei suoi caffè?

«Ancora no, ma le garantisco che dal primo dicembre li troverà all'opera nei miei locali. E spero che ogni giorno di più, i commercianti baresi si mettano una mano sul cuore».

Per la nostra città, oltre tutto, sarebbe anche un onore e un esempio a livello nazionale. Bari che ritorna la città della solidarietà.

«Certamente. Anzi sarebbe splendido se la cosa si diffondesse addirittura in altre città, sia a Nord che a Sud. So che tutti i commercianti italiani in questo momento vivono difficoltà. Ma una lampadina di meno può accendere un sorriso in più».



SOLIDARIETÀ Michele Fusco nel suo locale

vi?

«Basterà un piccolo albero, se proprio amiamo i simboli».

Realisticamente, ritiene che saranno

(v. sgar.)

POLIGNANO A MARE NONOSTANTE IL BOOM DI VISITATORI, SOPRATTUTTO STRANIERI, LA CRISI SI FA SENTIRE

La città regina del turismo «soffre» 250 nuovi poveri

Tante le richieste di voucher lavoro arrivate in Comune: un paradosso

ANTONIO GALIZIA

● **POLIGNANO A MARE.** Il Comune non dispenserà più contributi a pioggia: i disoccupati, gli inoccupati, gli studenti, i pensionati sociali e le persone in difficoltà, che di solito si rivolgono ai Servizi sociali, riceveranno un aiuto solo se in cambio offriranno una prestazione di lavoro.

È questo il senso dell'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale di Polignano, che punta a cambiare l'attuale sistema di assistenza ai cittadini in stato di bisogno, aiutandoli a reinserirsi nel mondo del lavoro - sottolinea il sindaco Domenico Vitto (Pd) - piuttosto che a ricevere un contributo che, ahinoi, in diversi casi abbiamo constatato finisce nelle macchinette da gioco».

Parole forti che chiariscono ulteriormente la novità. L'iniziativa è contenuta in un bando comunale. Ben 250 i cittadini, molti gli studenti, i lavoratori licenziati e i pensionati, che hanno offerto la loro disponibilità a occuparsi di lavori di giardinaggio, manutenzione del verde pubblico, servizio di accoglienza e allestimento di manifestazioni ed eventi, lavori di emergenza o di supporto alle attività di vigilanza (per esempio in prossimità degli istituti scolastici e nei giardini pubblici) e di accompagnamento agli scuolabus.

In cambio, la civica ammini-

strazione riconoscerà loro dei voucher (buoni lavoro) del valore di 10 euro l'ora (7,50 alla persona, 2,50 all'Inps per i contributi previdenziali obbligatori). Sono 30mila gli euro disponibili fino al 31 dicembre.

«Il numero di adesioni al bando - spiega il primo cittadino - è importante e conferma la presenza di una situazione di disagio che Polignano sta combattendo con tutte le sue forze, puntando su importanti investimenti che non tarderanno a dare risultati. Le 250 adesioni dimostrano anche che tanti polignanesi mettono a dispo-

strazione riconoscerà loro dei voucher (buoni lavoro) del valore di 10 euro l'ora (7,50 alla persona, 2,50 all'Inps per i contributi previdenziali obbligatori). Sono 30mila gli euro disponibili fino al 31 dicembre.

«Il numero di adesioni al bando - spiega il primo cittadino - è importante e conferma la presenza di una situazione di disagio che Polignano sta combattendo con tutte le sue forze, puntando su importanti investimenti che non tarderanno a dare risultati. Le 250 adesioni dimostrano anche che tanti polignanesi mettono a dispo-

sizione le proprie professionalità e il proprio tempo per lavori di pubblica utilità. Sono soprattutto studenti universitari e pensionati che svolgendo un servizio civico potranno sostenersi negli studi - ricorda il sindaco - o integrare la loro pensione sociale». Una graduatoria individuerà i nomi dei primi collaboratori del Comune.

Le 250 candidature per un «lavoretto» socialmente utile sono, tuttavia, soprattutto la spia di una situazione di disagio presente anche in questa cittadina di 18mila abitanti che da dieci anni a questa parte sta vivendo un boom turi-

stico, eppure ha subito pesantemente gli effetti della crisi, specie in agricoltura. Un paradosso, forse, se si considerano le comitive di turisti che d'estate affollano il paese di Mimmo Modugno.

«Si - ammette Domenico Pellegrini, dell'Enasc (Ente nazionale di assistenza sociale ai cittadini) della Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori) -, la situazione è più difficile di quanto possa apparire. E ben vengano iniziative come quella dei buoni lavoro soprattutto perché favoriscono il reinserimento di tante persone che potranno essere



POLIGNANO Sopra una splendida veduta di Lama Monachile che incanta i turisti di tutto il mondo. A destra uno dei tanti nuovi poveri «figli» della crisi economica che a quanto pare non risparmia nemmeno la città di Domenico Modugno

allontanate da sale scommesse e altri luoghi di perdizione».

Fanno riflettere, infine, i dati, contenuti nello studio del Piano sociale di zona 2014-2016, sull'economia di Polignano. Città con reddito pro capite di 11mila 512 euro, tasso di occupazione del 49,8 per cento e di disoccupazione dell'11,7% (rispetto al 13,7 di Conversano e al 14,5 di Monopoli). Qui sono attive 1.607 imprese. E gli ultimi dati disponibili parlano della cessazione di 127 imprese (soprattutto agricole) a fronte di 133 nuove aperture (prevalentemente nei servizi e nel turismo).

CASTELLANA DA DOMANI IL PATRIMONIO CARSIKO SARÀ IN VETRINA A LONDRA CON PUGLIA PROMOZIONE

Le grotte in versione autunnale conquistano sempre più gli stranieri

EMANUELE CAPUTO

● **CASTELLANA.** La parola d'ordine è programmazione ma la grande ambizione resta la destagionalizzazione. Scatta ufficialmente domani, lunedì 3 novembre, la bassa stagione per le Grotte di Castellana, meraviglioso complesso carsico ipogeo che annualmente richiama ben oltre 200mila turisti.

Bassa stagione che terminerà il 31 marzo e che coincide con la possibilità di visita esclusivamente nelle ore mattutine e solo su prenotazione (telefono 080/4998221). La relativa tranquillità permette così ai vertici dell'omonima srl guidata dal presidente Domi Ciliberti e con il Comune quale socio unico di programmare i sette mesi di alta stagione.

Momento cruciale è stata la visita dei circa 70 buyer - provenienti da ogni angolo del Pianeta, dal Brasile al Giappone passando per Cile, Francia, Germania, oltre a diversi italiani - impegnati nel secondo «Buy Puglia. Meeting & Travel Experience», organizzato da Puglia Promozione. Operatori di settori letteralmente catturati dalla visita fino alla caverna dei monumenti e dall'esibizione, personalizzata per l'occasione, di «Hell in the Cave-Versi danzanti nell'aere fosco», spettacolo ispirato all'Inferno dantesco.

«Abbiamo mostrato la triplice valenza delle Grotte - sottolinea il presidente Ciliberti - come contenitore di meraviglie non solo ambientali ma anche culturali e artistiche. Abbiamo curato l'accoglienza nei minimi dettagli affinché in questi ospiti speciali potesse restare un ricordo indelebile del nostro inestimabile patrimonio». Le Grotte saranno in mostra al fianco di Puglia Promozione anche in una delle vetrine turistiche mondiali più importanti: il World Travel Market in programma a Londra da domani a giovedì 6 novembre.

Emozioni che stanno vivendo anche i tantissimi spettatori di «Hell in the Cave» che in questo fine settimana di Ognissanti ha raddoppiato gli appuntamenti (a venerdì si è e aggiunta la data di ieri) per



accogliere le numerose richieste e che tornerà in scena, oltre che per le scuole, sabato 15 e sabato 29 novembre. Spettacolo capace di innescare flussi turistici. Dice Angelo Petruzzelli, albergatore: «Nei prossimi due mesi la nostra promozione e programmazione punterà forte sullo spettacolo». Più critico il collega Domy Mordino: «Le iniziative di promozione - spiega il consigliere di Federalberghi Bari-Bat - sono di fatto esclusivamente mirate sul prodotto isolato e non sull'offerta territoriale. Insomma esistono le Grotte di Castellana e non Castellana Grotte. Occorre avviare azioni integrate coinvolgendo organizzazioni di categoria come Federalberghi e gli operatori turistici locali, azioni già intraprese da realtà vicine come la Fondazione Carnevale di Putignano».

CASTELLANA Lo spettacolo «Hell in the Cave» sul fondo della Grave ha contribuito a conquistare il pubblico specialissimo degli operatori turistici internazionali

ALBEROBELLO GEMELLAGGIO CON L'EXPO DELL'ANNO PROSSIMO

Il logo di Milano 2015 su tutti gli eventi turistici

VALENTINO SGARAMELLA

● **ALBEROBELLO.** Il «Palinsesto Eventi 2014-2015» messo a punto dall'amministrazione comunale di Alberobello sarà patrocinato da Expo 2015, la vetrina del commercio internazionale in programma a Milano da maggio a ottobre 2015.

Ne dà notizia l'amministratore delegato, Giuseppe Sala, con una lettera indirizzata al sindaco Michele Longo. Il logo di Expo 2015 figurerà su tutte le manifestazioni turistiche e culturali previste dal cartellone eventi che animeranno Alberobello nell'immediato futuro.

La soddisfazione del sindaco Longo: «L'aspirazione è coordinare attraverso queste attività i vari Comuni e le imprese presenti per rendere stanziale il turismo e aumentare la percentuale di pernottamenti in albergo ad Alberobello. L'obiettivo - aggiunge il primo cittadino - è spalmare l'afflusso in tutti i mesi dell'anno con delle manifestazioni che facciano da richiamo anche in periodi non proprio ferragostani».

Si calcola che nella città dei trulli giungano oltre un milione e mezzo di turisti da tutto il mondo ogni anno. Parliamo di una città Patrimonio mondiale dell'umanità. Ad accoglierli sono una ventina di strutture alberghiere, cui si aggiungono i numerosi bed & breakfast e case vacanze.

Francesco De Carlo è presidente di Asshotel che fa capo a Confesercenti per la provincia di Bari: «Per l'anno prossimo - afferma - si attende un grande afflusso turistico in Italia proprio per Expo. Si cerca di richiamarne una parte in Puglia e ad Alberobello in particolare. Stiamo

progettando, con il Comune ma anche in autonomia, una serie di iniziative concentrate non solo ad agosto», annuncia.

Sin da marzo 2015 avrà inizio un calendario di eventi con la prospettiva di non concentrare gli arrivi nella stagione estiva ma spalmandoli in tutto l'arco dell'anno. «Confermiamo i dati relativi



ALBEROBELLO I turisti fra i trulli

agli afflussi forniti dalla Regione - dice De Carlo -. Cioè si registra un incremento di turisti stranieri a Polignano, Monopoli, Alberobello, Locorotondo, e nella zona a cavallo tra le province di Bari, Taranto e Brindisi». Aggiunge: «Il problema è garantire l'afflusso tutto l'anno. In inverno diminuiscono i collegamenti aerei e gli italiani si spostano poco». Come fare? La ricetta dell'albergatore: «Il rischio ad Alberobello è un turismo mordi e fuggi. A tutte le amministrazioni che si sono avvicinate abbiamo sempre raccomandato di organizzare un po' di animazione e di trattenere le presenze su un territorio allargato».



MONOPOLI IL CONSIGLIERE COMES PRESENTA IL PROGETTO DI DUE ARCHITETTI SU LARGO FONTANELLE. CON FILIERA CORTA

«Un mercato del pesce in versione notturna»

Proposta del laboratorio Pd al vaglio dell'amministrazione Romani

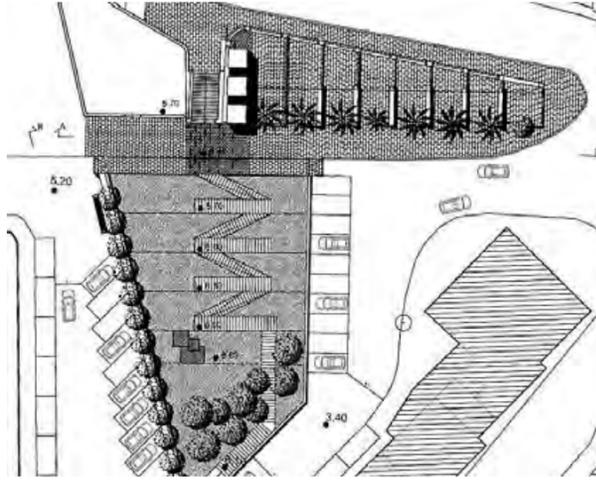
EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Mercato del pesce a vendita diretta in largo Fontanelle. Filiera corta, anzi cortissima, dal peschereccio alla piazzetta. Questa la proposta rilanciata dalla sezione locale del Pd. La firma del progetto è degli architetti Elena Bruschi e Ornella Palmitessa. La proposta è emersa qualche giorno fa durante una conferenza stampa. «Ora vogliamo incontrare le categorie sociali e l'amministrazione comunale su questo tema per discuterne in maniera aperta», sottolinea Paolo Comes, consigliere comunale del Partito Democratico (minoranza).

Il progetto prevede l'apertura nelle ore serali, in una zona ora inutilizzata di largo Fontanelle, di un mercato del pesce con tre postazioni di vendita, proprio dove ora c'è una fila di palme.

Il Pd ha sorpreso tutti, proprio adesso che si parla con insistenza della scelta di spostare il mercato di via Vittorio Veneto (ex piazza XX Settembre) proprio in quell'area di largo Fontanelle.

«L'idea di un mercato del pesce in quell'area - incalza Comes - nasce dall'esigenza che abbiamo avvertito in città di assicurare sia ai pescatori uno sbocco sul mercato sia di accorciare la filiera e assicurare così la possibilità di abbassare i prezzi.



MONOPOLI Il progetto del mercato del pesce in largo Fontanelle

L'altro obiettivo - fa sapere l'esponente dell'opposizione - è recuperare una zona di Monopoli a un uso turistico ma anche a beneficio dei residenti». L'intento è anche quello di «tentare di recuperare quella zona per ricucire la città vecchia con la città murattiana cercando di rivitalizzare uno spazio ora inutilizzato», aggiunge Comes.

Il mercato ittico una volta trovava posto negli spazi al piano terra di Palazzo Rendella. Chiuso nel 1990 per una serie di vicende, non ha più riaperto i battenti. «Con la nostra idea - ram-

menta Comes - abbiamo pensato ai piccoli pescatori per dare loro uno sbocco autonomo, indipendente dalle grandi organizzazioni commerciali».

Si ma i costi? Comes parla di «circa 42 mila euro» per attrezzare la sola parte dedicata alla vendita diretta del pesce. Mentre per rifare tutta la piazza servirebbero 290 mila euro. «Noi come Pd di Monopoli abbiamo elaborato la proposta, ora convinceremo l'amministrazione e la città tutta a realizzarla perché è una proposta conciliabile con tante altre possibilità - spiega -

come quella di realizzare in quella zona il mercato ortofrutticolo di prossimità che è ben conciliabile con quello del pesce».

Ritornando ai denari necessari, il promotore dell'idea parla della possibilità di reperire i fondi grazie ai bandi della Regione e ai Gac, i Gruppi di azione costiera.

A Comes fa eco l'architetto Bruschi che è nel direttivo del Pd monopolitano: «È un progetto che vuole dare valore al prodotto locale mediante la vendita diretta, che punta cioè a valorizzare una delle competenze più antiche e radicate nel territorio quale è la pesca. È un'occasione per dare visibilità e notorietà alle cooperative e alle associazioni, per consentire ai loro componenti una maggiore presenza nel tessuto sociale e sul territorio per reagire al momento di grande difficoltà economica che stiamo vivendo in tutto il territorio nazionale e nel Meridione in particolare».

Tra le novità conseguenti al progetto, lo spostamento del Monumento al Marinaio e l'ottimizzazione con un'area verde, più parcheggi e la chiusura al traffico di un tratto di strada che collegerebbe con un passaggio pedonale esclusivo l'area di vendita a quella del passeggio, vicina alla Villa comunale.

CONVERSANO UNA CINQUANTINA DI MATRICOLE DEL 1967, CON I PROF

Gli ex studenti di Agraria si rivedono 47 anni dopo

● **CONVERSANO.** Nei giorni scorsi, a Conversano, provenienti da varie città della Puglia, dell'Abruzzo, della Basilicata e del Molise, si sono dati appuntamento gli ex studenti universitari, oggi affermati professionisti, iscritti nell'anno accademico 1967/68 al corso di laurea in Scienze agrarie a Bari.

Dopo un non facile lavoro di ricerca, a 47 anni di distanza, una cinquantina di quegli ex studenti, accompagnati da mogli e mariti, si sono rivisti per condividere i ricordi, le emozioni e le commozioni. All'incontro hanno partecipato, in qualità di graditi ospiti, i professori Vittorio Marzi, Dario Cianci e Giorgio Nuzzaci ai quali sono state consegnate targhe ricordo.

La giornata è cominciata con una visita guidata al borgo antico, alla Cattedrale romanica, alla chiesa barocca dei Santi Cosma e Damiano e al Castello dei conti Acquaviva. A guidare i partecipanti è stato Claudio Del Medico, esperto di storia locale e appassionato cultore di musica sacra. Alle ore 12, in Cattedrale, il parroco, don Felice Di Palma, ha celebrato la Messa, durante la quale è stato dedicato un pensiero ad alcuni colleghi prematuramente scomparsi ed è stato evidenziato lo spirito di servizio degli agronomi. A seguire, sul sagrato, il sindaco Giuseppe Lovascio ha rivolto un breve saluto di benvenuto a tutti e ha sottolineato l'importanza del settore

agricolo a Conversano.

L'incontro è proseguito con un pranzo durante il quale sono state molto apprezzate le ricette locali. Momento finale, la proiezione di due video, uno comprendente le foto del periodo universitario, l'altro con im-



CONVERSANO Foto per l'amarcord

magini fresche del momento-amarcord.

Una giornata eccezionale trascorsa ricordando, tra l'altro, le visite tecniche organizzate dal compianto senatore e docente Decio Scardaccione, insigne economista. E conclusa con le testimonianze dei tre professori intervenuti. Non prima di essersi dati appuntamento al 2017 per il cinquantennale dell'iscrizione ad Agraria.

L'incontro è stato organizzato da un comitato costituito da Donato Bisceglia, Angelo Di Piero, Angelo Manchisi, Nino Polignano e Vito Savino.

[antonio galizia]

INAUGURATO A TURI IL CAV PER PREVENIRE GLI ABUSI IN FAMIGLIA. «ABBRACCIA» GIOIA, SAMMICHELE E CASAMASSIMA

Nasce il Centro antiviolenza di 4 città nel ricordo della tragedia di Francesca

● **TURI.** Nasce il Centro antiviolenza per donne vittime di abusi e di maltrattamenti. Attraverso l'organizzazione dei Piani di zona va in porto un progetto che si insegue da anni.

Sono coinvolti 4 Comuni: Gioia (capofila), Casamassima, Sammichele e Turi.

È stato comunque stabilito che la sede comprensoriale sarà a Turi, in via Massari, presso la chiesa di san Giovanni Battista. L'iniziativa è stata presentata dal sindaco, Menino Coppi, e dall'assessore alle Politiche sociali e ai Piani sociali di zona, Giuseppina Caldararo, nel corso di una conferenza stampa.

«Parliamo di violenza su donne e minori. Una realtà drammatica e che si ripresenta costantemente», ha ricordato l'assessore. A livello locale, è in realtà un fenomeno sotto traccia. Gli episodi a quanto pare si verificano anche nelle quattro città del comprensorio ma molte donne subiscono in silenzio.

«Ho cercato per questo un punto d'appoggio che fosse il meno evidente possibile - dice la Caldararo - Ho pensato ai locali attigui alla chiesa di San Giovanni Battista, perciò ho chiesto a don Nicola D'Onghia, che da subito si è mostrato disponibile, di potere usufruirne».

Si organizza una rete con le strutture esistenti sul territorio. «Essendo un'insegnante - aggiunge l'amministratrice cittadina - mi sono resa conto che qualche situazione drammatica è stata finora tenuta nascosta. Ci sono casi di violenze in famiglia e nessuno sa nulla. Quando i bambini vengono a scuola, però, ci rendiamo conto che è accaduto qualcosa a casa».



UN'ANCORA DI SALVEZZA PER LE VITTIME DI VIOLENZA IN FAMIGLIA Il Cav di Turi opererà presso la parrocchia di San Giovanni Battista e «servirà» anche Gioia, Sammichele e Casamassima

Angela Lacitignola, del Piano sociale di zona: «Il centro è stato fortemente voluto a livello politico - spiega - Viene utilizzato lo strumento della convenzione proposta dalla Regione». In concreto, una convenzione con il Centro antiviolenza (Cav) più vicino, quello di Conversano, nato nel 2010. La spinta a realizzare la convenzione è venuta dal tragico episodio di dicembre scorso, quando, a Gioia, Francesca Milano fu assassinata dal suo compagno.

Il nuovo centro intercomunale si chiamerà Lia (Libertà e autodeterminazione). «Libere dalla violenza. Autodeterminazione per riprendersi la capacità di

scelta nella propria vita» è lo slogan.

I Cav nascono negli anni '80. Spesso dietro una donna ci sono i minori e dietro di loro ci sono le istituzioni, o almeno dovrebbero esserci. A Gioia manca un'équipe per abusi e maltrattamenti, l'organo preposto per la presa in carico del minore. Il Cav stimolerà la nascita di un team in tal senso. Nel Cav ci sono una psicoterapeuta, un'avvocata, un'educatrice, un'assistente sociale.

Il sindaco Coppi ha concluso: «La stessa inaugurazione del Cav ci fa riflettere su un tema che tendiamo a negare e che però riguarda l'intera comunità, nessuno escluso».

[valentino sgarrella]



DOMENICA 02 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

L'idea

Orizzonti: «Un magazzino solidale per combattere la povertà delle famiglie nella Bat»

Il progetto dell'associazione guidata dall'urologo Angelo Guarriello che ad oggi raccoglie 100 tonnellate di cibo e 15mila pasti caldi

LA REDAZIONE

La povertà dilaga a ritmi disarmanti nel Bel Paese, dove il triste primato spetta al Sud, sempre più in difficoltà economica e sociale.

E' quanto emerge dall'ultimo **Rapporto Svimez** sull'economia del Mezzogiorno in cui quasi 600mila posti di lavoro sono andati bruciati nel quinquennio 2008-2013 al Sud in cui si registra il livello più basso almeno dal 1977.

Più che raddoppiate le famiglie povere: nel periodo 2007-2013 al Sud sono cresciute oltre due volte e mezzo: da 443mila (il 5,8% del totale) a 1 milione 144mila (il 12,5% del totale), il 40% in più solo nell'ultimo anno. Nel 2012 il 9,5% delle famiglie meridionali guadagna meno di 1.000 euro al mese: in particolare, il 9,2% delle famiglie lucane, il 9,3% delle calabresi, il 10,9% delle molisane, il 14,1% delle siciliane.

«A esporre alla povertà - cita il quotidiano l'Espresso - concorrono sia la disoccupazione che i familiari a carico. Nel 2012 il 57% delle famiglie meridionali è monoreddito, con punte del 59% in Campania e del 63,3% in Sicilia. Il 16,4% delle famiglie (con punte del 19,8% in Basilicata) ha un disoccupato in casa, il doppio del Centro-Nord (8,6%). Il 14,7% delle famiglie meridionali ha inoltre tre o più familiari a carico, più del doppio del Centro-Nord (5,9%), che arrivano in Campania al 19,8%».

Anche le nascite nel Sud hanno subito un brusco rallentamento. Sintomo che la crisi scoraggia la creazione di nuovi nuclei familiari.

A commentare i nuovi dati allarmanti è l'**Associazione Orizzonti**, impegnata dal 2008 nel territorio tranese ed andriese ma più in generale della Bat per arginare concretamente le sofferenze dei tanti nuovi poveri che non hanno più possibilità di procurarsi neanche un pasto giornaliero. Orizzonti è impegnata in prima linea nella raccolta di cibo ancora buono (e da poco anche di farmaci e materiale no-food) ma scartato dalla grande e piccola distribuzione con l'intento di allargare sempre più la rete virtuosa che ha messo insieme con sempre maggiore successo imprenditoriale "illuminata" da una parte e i beneficiari dall'altra.

«Purtroppo i dati pubblicati dal rapporto Svimez - commenta il presidente di Orizzonti Angelo Guarriello - per noi non sono affatto nuovi. E' dal 2008 che attraverso la nostra silenziosa attività lanciamo un grido di allarme e di protesta nei confronti di un contesto in cui crescono a dismisura i divari tra chi ha troppo e chi ha sempre meno. Con il nostro progetto (Opera Solidale ndr) stiamo cercando di creare una rete anti-povertà costituita da Imprese e Istituzioni Solidali che cerchi di colmare la grande lacuna in cui versano sempre più numerose famiglie, bambini e persone che vivono ai limiti della sussistenza».

Il progetto solidale di Orizzonti, che ad oggi ha consentito di **raccogliere oltre 100 tonnellate di cibo** e oltre **15.000 pasti caldi** (questi ultimi grazie alla raccolta "Cotto e Donato"), è vicino ad una svolta: a breve il progetto Opera Solidale sarà in grado, attraverso l'ausilio di un magazzino dedicato e idoneo a conservare e gestire cibo e farmaci, e con l'aiuto di un sistema informatico realizzato ad hoc, di mettere in contatto in tempo reale domanda e offerta e quindi rendere "manageriale" la solidarietà per offrire un contributo sempre più efficiente e concreto per combattere la povertà.

«Stiamo cercando di dare il nostro piccolo contributo nel miglior modo possibile - conclude Guarriello - e auspichiamo che la nostra rete virtuosa, in questi anni sempre più numerosa, possa rispondere ogni giorno in maniera più tempestiva ad una piaga sociale che abbiamo il dovere di contrastare con gesti concreti. Finora le parole sprecate sono state troppe.. ora siamo in "emergenza" e si deve passare ai fatti.. quelli che generano "reale" benessere, quelli che donano dignità e sorriso ai poveri...!».





DOMENICA 02 NOVEMBRE 2014 CRONACA

L'idea

Orizzonti: «Un magazzino solidale per combattere la povertà delle famiglie nella Bat»

Il progetto dell'associazione che ad oggi raccoglie 100 tonnellate di cibo e 15mila pasti caldi

LA REDAZIONE



La povertà dilaga a ritmi disarmanti nel Bel Paese, dove il triste primato spetta al Sud, sempre più in difficoltà economica e sociale.

E' quanto emerge dall'ultimo **Rapporto Svimez** sull'economia del Mezzogiorno in cui quasi 600mila posti di lavoro sono andati bruciati nel quinquennio 2008-2013 al Sud in cui si registra il livello più basso almeno dal 1977.

Più che raddoppiate le famiglie povere: nel periodo 2007-2013 al Sud sono cresciute oltre due volte e mezzo: da 443mila (il 5,8% del totale) a 1 milione 144mila (il 12,5% del totale), il 40% in più solo nell'ultimo anno. Nel 2012 il 9,5% delle famiglie meridionali guadagna meno di 1.000 euro al mese: in particolare, il 9,2% delle famiglie lucane, il 9,3% delle calabresi, il 10,9% delle molisane, il 14,1% delle siciliane.

"A esporre alla povertà - cita il quotidiano Ilsole24ore - concorrono sia la disoccupazione che i familiari a carico. Nel 2012 il 57% delle famiglie meridionali è monoreddito, con punte del 59% in Campania e del 63,3% in Sicilia. Il 16,4% delle famiglie (con punte del 19,8% in Basilicata) ha un disoccupato in casa, il doppio del Centro-Nord (8,6%). Il 14,7% delle famiglie meridionali ha inoltre tre o più familiari a carico, più del doppio del Centro-Nord (5,9%), che arrivano in Campania al 19,8%".

Anche le nascite nel Sud hanno subito un brusco rallentamento. Sintomo che la crisi scoraggia la creazione di nuovi nuclei famigliari.

A commentare i nuovi dati allarmanti è l'**Associazione Orizzonti**, impegnata dal 2008 nel territorio della Bat per arginare concretamente le sofferenze dei tanti nuovi poveri che non hanno più possibilità di procurarsi neanche un pasto giornaliero. Orizzonti è impegnata in prima linea nella raccolta di cibo ancora buono (e da poco anche di farmaci e materiale no-food) ma scartato dalla grande e piccola distribuzione con l'intento di allargare sempre più la rete virtuosa che ha messo insieme con sempre maggiore successo imprenditoria "illuminata" da una parte e i beneficiari dall'altra.

"Purtroppo i dati pubblicati dal rapporto Svimez - commenta il presidente di Orizzonti Angelo Guarriello - per noi non sono affatto nuovi. E' dal 2008 che attraverso la nostra silenziosa attività lanciamo un grido di allarme e di protesta nei confronti di un contesto in cui crescono a dismisura i divari tra chi ha troppo e chi ha sempre meno. Con il nostro progetto (Opera Solidale ndr) stiamo cercando di creare una rete anti-povertà costituita da Imprese e Istituzioni Solidali che cerchi di colmare la grande lacuna in cui versano sempre più numerose famiglie, bambini e persone che vivono ai limiti della sussistenza".

Il progetto solidale di Orizzonti, che ad oggi ha consentito di **raccogliere oltre 100 tonnellate di cibo** e oltre **15.000 pasti caldi** (questi ultimi grazie alla raccolta "Cotto e Donato"), è vicino ad una svolta: a breve il progetto Opera Solidale sarà in grado, attraverso l'ausilio di un magazzino dedicato e idoneo a conservare e gestire cibo e farmaci, e con l'aiuto di un sistema informatico realizzato ad hoc, di mettere in contatto in tempo reale domanda e offerta e quindi rendere "manageriale" la solidarietà per offrire un contributo sempre più efficiente e concreto per combattere la povertà.

"Stiamo cercando di dare il nostro piccolo contributo nel miglior modo possibile - conclude Guarriello - e auspichiamo che la nostra rete virtuosa, in questi anni sempre più numerosa, possa rispondere ogni giorno in maniera più tempestiva ad una piaga sociale che abbiamo il dovere di contrastare con gesti concreti. Finora le parole sprecate sono state troppe.. ora siamo in "emergenza" e si deve passare ai fatti.. quelli che generano "reale" benessere, quelli che donano dignità e sorriso ai poveri..!."

Pronto Penelope per le famiglie degli scomparsi di Puglia

Nell'elenco anche molfettesi



- [SCOMPARI](#)

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Domenica 2 Novembre 2014 ore 9.12

E' da tempo attivo il numero pronto Penelope Puglia (329 97 25 717), l'associazione nazionale dei parenti e degli amici delle persone scomparse si rivolge alle famiglie pugliesi che non conoscono l'associazione e sono alla ricerca dei propri cari. In Puglia sono 1826 gli scomparsi (dal 1972 al 2012), di cui 898 minori stranieri e 105 minori italiani. Alle famiglie l'associazione offre il proprio aiuto e sostegno, il presidente regionale Antonio Genchi "confida anche in una fattiva collaborazione con i Comandi delle Forze dell'Ordine al fine di monitorare il fenomeno delle scomparse nella regione" .

Questi alcuni dei nomi di scomparsi in Puglia e, tra loro, ci sono anche molfettesi:
Abazij Amantia, Abbate Paolo, Ancona Giovanni, Boicheva Vladimira, Buonanno Giuseppe, Cairo Salvatore, Calo Antonia, Cannata Antonio, Carlucci Giuseppe, Catano Silvio, Chimienti Pompeo, Picca Mauro, Ciavarrella Alessandro, Colombo Angela, Cozza Maria, Del Core Angelo, Dell'atti Vito, Dokaj Cekin, Fanelli Luigi, Jacobellis Paolo, Iaconeta Angelo, Jovanovic Manela, Loconsole Antonio, Loforese Anna Carmela, Lyubenov Slauchevs, Maloku Agron, Marra Sonia, Marsano Concetta, Martucci Roberta, Merolla Ciro, Morelli Ignazio, Panessa Filippo, Petrelli Antonio, Polimeno Valerio, Rinaldi Giovanna, Romano Daniela, Romano Mauro, Santoro Antonio, Scarpati Tommaso, Scippa Roberto , Seferi Fadil, Shoshi Leonard, Simone Francesco, Tinelli Cosmo, Vaglia Elio.

Numero Pronto Penelope Puglia: **329 97 25 717**



DOMENICA 02 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Il fatto

Monumento ai Caduti, centesimo annullamento filatelico per l'anniversario dell'inaugurazione

Le iniziative promosse del Comitato Pro Canne della Battaglia

REDAZIONE

Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il suo centesimo annullo filatelico speciale nella storia dei francobolli dal 1946.

Per collezionisti ed appassionati, Poste italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).



Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Ricordano gli organizzatori: «durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità».

Come ricordato nel Libro Catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" unico nel suo genere in Puglia, edito dal Gruppo Culturale Filatelico "Cosimo De Russis" - Monopoli, il 100° annullo usato a Barletta è il 3132° annullo usato in Puglia; il 65° usato nella BAT e provincia; il 1082° usato fino ad oggi in Italia (nel corrente anno) secondo il Comunicato n.47 dell'Ente Poste del 30 ottobre 2014; il 48° annullo usato in Puglia dal 1° gennaio 2014 ad oggi.

Il libro catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" considera l'anno 1946 come punto di partenza per la sua indagine marcofila in Puglia. Infatti alcuni Comuni come Bari, ad esempio, usano i primi annulli proprio in quell'anno. Ci sono altri Comuni come Molfetta che iniziano ad usare annulli nel 1958 e così via.

Il primo annullo usato a Barletta, su richiesta della Pro Loco, risale al 1° dicembre 1961 (53 anni fa) con l'annullo meccanico illustrato (AMI) o targhetta pubblicitaria "VISITATE BARLETTA e CANNE DELLA BATTAGLIA". Nella vignetta: il Colosso e cippo a ricordo della battaglia sullo sfondo della spiaggia di Levante e della casina lido, su disegno originale dell'artista pittore Biagio Vinella (Barletta 1911-1965).

L'uso della targhetta: dal 1° dicembre 1961 al 17 settembre 1962.

Barletta, il 4 novembre 100° annullo filatelico dedicato al Monumento ai Caduti

Eventi

by redazione_bat - nov 2, 2014

f 31 0

Storico traguardo: è il centesimo usato in città dal 1946

Auguri Barletta...

100

di questi annulli!



(2 novembre 2014) BARLETTA- Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il suo centesimo annullo filatelico speciale nella storia dei francobolli dal 1946. Per collezionisti ed appassionati, Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre) tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari – Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità.

Come ricordato nel Libro Catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" unico nel suo genere in Puglia, edito dal Gruppo Culturale Filatelico "Cosimo De Russis" – Monopoli, il 100° annullo usato a Barletta è il 3132° annullo usato in Puglia; il 65° usato nella BAT e provincia; il 1082° usato fino ad oggi in Italia (nel corrente anno) secondo il Comunicato n.47 dell'Ente Poste del 30 ottobre 2014; il 48° annullo usato in Puglia dal 1° gennaio 2014 ad oggi.

Il libro catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" considera l'anno 1946 come punto di partenza per la sua indagine marcofila in Puglia. Infatti alcuni Comuni come Bari, ad esempio, usano i primi annulli proprio in quell'anno. Ci sono altri Comuni come Molfetta che iniziano ad usare annulli nel 1958 e così via.

Il primo annullo usato a Barletta, su richiesta della Pro Loco, risale al 1° dicembre 1961 (53 anni fa) con l'annullo meccanico illustrato (AMI) o targhetta pubblicitaria "VISITATE BARLETTA e CANNE DELLA BATTAGLIA". Nella vignetta: il Colosso e cippo a ricordo della battaglia sullo sfondo della spiaggia di Levante e della casina lido, su disegno originale dell'artista pittore Biagio Vinella (Barletta 1911-1965).



Bari -Presentazione del programma "25, i Diritti!": legalità e inclusione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

03/11/2014

DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CON FRANCESCA BOTTALICO, ROSY PAPARELLA E GIANLUCA PAPARESTA

Domani, martedì 4 novembre, alle 12.30, nella sala giunta di Palazzo di Città, sarà presentato alla stampa il programma di "25, i Diritti!", la manifestazione promossa per il mese di novembre dall'Assessorato comunale al Welfare e dal Garante dei diritti dei minori della Regione Puglia per commemorare l'anniversario annuale della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Quest'anno, in particolare, ricorre il 25° anniversario della Convenzione, e per celebrarla è stata ideata una ricca kermesse di iniziative organizzata da enti e istituzioni pubbliche, associazioni e imprese del terzo settore che gestiscono servizi e progetti per la promozione e l'esercizio dei diritti dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e.

L'edizione 2014 conterà, inoltre, sulla partecipazione speciale della sezione primavera di FC Bari Calcio 1908.

Ad illustrare le finalità e il programma completo degli eventi di "25, i Diritti!" l'assessora al Welfare Comune di Bari Francesca Bottalico, il responsabile POS Minori Franco Lacarra, la garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Rosy Paparella, il presidente della Lega Nazionale Professionisti Serie B calcio Andrea Abodi e il presidente FC Bari 1908 Gianluca Paparesta.



BISCEGLIE PRESENTATA UN'INTERROGAZIONE SUL SINDACO FRANCESCO SPINA

Donazione organi Comune in ritardo

Sull'aggiornamento interviene Angarano (Pd)

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** «Carta di identità e donazione di organi: a che punto siamo a Bisceglie?». Lo chiede il capogruppo consiliare del Partito Democratico, Angelantonio Angarano, mediante un'interrogazione presentata al sindaco Spina ed all'amministrazione comunale.

«La raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà al momento del rinnovo o del rilascio del documento d'identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni, incrementare il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, ed a tal fine alcuni comuni hanno messo a punto un modello procedurale col progetto "La donazione di organi come tratto identitario" già attivo dal 2012 dice Angarano - in ogni caso, l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica è elemento essenziale e propedeutico all'aumento del

numero di donatori e quindi delle vite salvate grazie ai trapianti di organi e tessuti».

La donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di generosità verso il prossimo, segno di civiltà e di rispetto per la vita. «Già nel luglio 2013 ho manifestato all'Amministrazione comunale, attraverso la predisposizione e la richiesta di un ordine del giorno, l'opportunità di verificare che nella carta di identità, in sede di rilascio o rinnovo, potesse essere espressa la eventuale dichiarazione di volontà di donare i propri organi e il gruppo sanguigno - rammenta il consigliere Angarano - l'impianto organizzativo delle reti trapiantologiche, disegnato dalla legge 1991 n. 9, affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità h24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore, inoltre in base

all'articolo 3 comma 8/bis del decreto legge n. 194 del 2009, convertito dalla legge 2010 n. 125, la carta di identità "può contenere il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti in caso di morte" e il decreto legge n. 69 del 2013 ha ulteriormente previsto che il dato raccolto in ordine alla dichiarazione di volontà sia inviato dai comuni al Sistema Integrato Trapianti».

Dunque con l'interrogazione consiliare Angarano chiede «se l'Amministrazione comunale intende aderire al suddetto progetto e chiedere la collaborazione del gruppo locale dell'Associazione Italiana per la Donazione Organi e Tessuti (AIDO) nella predisposizione di un protocollo col Centro Regionale Trapianti (CRT); se, nell'immediato, intende promuovere una adeguata campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza per promuovere, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, una maggiore consapevolezza in materia».



UNA SCELTA DA REGISTRARE È quella della volontà di donare gli organi: dovrebbe essere segnalata sulla carta d'identità

CANOSA PRESA DI POSIZIONE DI RAIMO (ADESSO ITALIA)

È sempre scontro all'interno del Pd

● **CANOSA.** Non accenna a spegnersi la polemica sull'ingresso in giunta di Marco Silvestri di FutureDem. Le critiche, questa volta, arrivano da Spartaco Raimo, coordinatore Bat "Adesso Italia".

«Abbiamo creduto nel progetto di Matteo Renzi fin dal primo momento, mettendoci - osserva Raimo - passione e buona volontà per cambiare verso a tante cose, a cominciare da certe cattive abitudini della politica. Ed è per questo che, con tanto entusiasmo, le associazioni "Adesso" hanno partecipato alla tre giorni di Canosa insieme a FutureDem».

Aggiunge: «Abbiamo proposto tante idee, tanti progetti. La nostra passione, però, non può essere associata o barattata per un posto di assessore nella nuova giunta di La Salvia. Ci siamo sentiti traditi nei nostri ideali e sfruttati nel nostro operato. Da marciare tutti insieme e in accordo, qualcuno l'ha fatto per il proprio tornaconto. Per questo prendiamo le distanze dalle recenti nomine degli assessori. Non ne sappiamo nulla: dovremmo sospettare che siano frutto di contrattazioni politiche che esulano dal nostro modo di intendere il nostro impegno?»

Conclude: «Continueremo a lavorare con maggiore determinazione sperando che nessuno più si avvicini a noi con secondi fini. Perché noi teniamo solo al bisogno di tutta la comunità e non di una sola persona, chiunque essa sia».

[Antonio Bufano]



SCONTRO CONTINUO Tra le diverse componenti del Pd, partito di maggioranza nella giunta La Salvia

BARLETTA LUIGI PANNARALE, PRESIDENTE DI BARSA, REPLICA ALLE CRITICHE DEL CENTRODESTRA

«Il servizio porta a porta non ha aumentato la Tari»

● **BARLETTA.** «Mi rendo conto che la cifra di 15,3 milioni di euro, utile a coprire completamente le necessità del servizio di igiene urbana a Barletta, possa sembrare troppo alta se proposta in modo secco e acritico. Ma non si può far finta di non sapere che quella somma, di cui Barsa recepisce 10,8 milioni poiché il resto è rappresentato da altre categorie di spesa che la legge obbliga ad inserire nella Tari, per essere analizzata e compresa, va confrontata con quelle investite in altri comuni con caratteristiche simili a Barletta e parametrata alle necessità della città. Si scoprirà che si tratta di una cifra nella norma, in molti casi inferiore a quella di altre realtà urbane simili alla nostra, al di sotto della quale è evidente che non si possano offrire servizi adeguati alla copertura delle necessità di una città di circa 100.000 abitanti e di un territorio complesso». Così Luigi Pannarale, presidente della Barsa, ai consiglieri comunali del centrodestra di Barletta. E poi: «In questo senso - prosegue - va detto che il progetto di conferimento dei rifiuti che Barsa ha proposto, progetto elaborato in ogni sua parte dall'azienda senza costi aggiuntivi di consulenza e di realizzazione e approvato in Ato, ha sostituito un precedente progetto elaborato da una società esterna, di molto più oneroso. Va dunque positivamente rimarcato che le competenze che Barsa S.p.A. è stata in grado di assicurare hanno consentito di ottenere una riduzione e non un aumento della spesa. Inoltre, nonostante tutte le spese di start-up sostenute, l'incremento del servizio di Barsa è stato nel 2014, di circa l'8% rispetto all'anno precedente grazie ad una complessa riorganizzazione aziendale e senza nessuna assunzione aggiuntiva. Si deve in più ribadire che i valori di tassazione previsti dalla Tari non sono predisposti da Bar.S.A. S.p.A., ma vengono proposti e approvati nel bilancio comunale. Inoltre, il pagamento della Tari, attualmente in corso in città, non si riferisce all'anno corrente ma a quello precedente, e cioè al 2014, né, anche in questo caso, Bar.S.A. S.p.A. ha responsabilità alcuna sul livello di tassazione prevista. Proporre un'equazio-

ne "Porta a porta = più TARI", dunque, è non solo scorretto, ma non fa un buon servizio alla cittadinanza che, anzi, andrebbe invogliata a proseguire sulla strada della differenziazione della raccolta. Strada che sta già dando risultati lusinghieri, con una percentuale di raccolta attualmente al 70%, rispetto a quelli disastrosi che vedevano Barletta, all'inizio del 2014, ferma ad un preoccupante 20%. Andrebbe invece detto che il cambio di servizio, a fronte di qualche iniziale difficoltà, assolu-

tamente normale in questi casi, darà ai cittadini benefici notevoli sia in termini di futura diminuzione della pressione fiscale, sia per il generale miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente circostante».

«Naturalmente - conclude - Barsa S.p.A. e i suoi dirigenti sono come sempre disponibili a fugare qualsiasi dubbio ulteriore e a confrontarsi con chiunque desideri maggiori delucidazioni in merito alla situazione presente».

ANDRIA IL «NODO» DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Aule al liceo Nuzzi prosegue l'attesa



-332 LE GIORNATE Prosegue il conto alla rovescia per la nuova ala del Liceo scientifico statale «Nuzzi» di Andria

● **ANDRIA.** Questo è veramente l'ultimo. Dopo averne attivati tanti, per le varie scadenze e come pungolo, sommando centinaia di giorni e portando il conto di anni che passavano, «La Gazzetta del Mezzogiorno» ha messo in moto l'ultimo contatore che riguarda l'ampliamento del Liceo scientifico statale «Nuzzi» di Andria.

Martedì 8 aprile 2014, hanno avuto inizio i lavori di costruzione del nuovo edificio con 18 aule. I vertici dell'Amministrazione provinciale hanno spiegato che l'edificio dovrà essere pronto per l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016. Non resta che accendere, appunto, l'ultimo contatore e dare il via al conto alla rovescia dei giorni che mancano: -332.

Cioè tra meno di un anno.

[m. pal.]

TRANI IL TORNEO DI CALCETTO

Quando l'amicizia scende in campo



LO SCENARIO Lo stadio comunale sarà teatro del torneo di calcio

● **TRANI.** Il Dipartimento di salute mentale dell'Asl Bt ha organizzato un torneo di calcetto intitolato "L'amicizia scende in campo". Vi partecipano alcune associazioni di volontariato del territorio di Trani ed enti del privato sociale che si occupano di riabilitazione psichiatrica.

Il progetto nasce dall'esigenza di: promuovere l'integrazione sociale delle persone con disagio psichico attraverso la condivisione dell'attività sportiva, nello specifico della passione per il calcio; promuovere la riduzione dello stigma e del pregiudizio nei confronti della "malattia mentale"; creare benessere utilizzando lo sport come occasione per migliorare lo stato di salute psico-fisico-sociale delle persone. Il torneo si svolgerà presso lo stadio comunale di Trani ogni lunedì pomeriggio (ore 15-17) fino al 17 novembre. Ingresso libero.

le altre notizie

ANDRIA

AL TEATRO DELL'OROLOGIO Il «Riccardo III» di Sinisi a Roma

■ L'attore e regista andriese Michele Sinisi, propone a Roma, Teatro dell'Orologio (informazioni: info@teatrodellogio.it), dal 4 al 23 novembre, le repliche del suo spettacolo "Riccardo III", un lavoro che ha ottenuto un significativo successo di critica e di pubblico.

TRANI

IN CONCERTO Cettina Donato al Comfort café

■ Va in scena domenica 16 novembre il terzo concerto della nuova stagione jazzistica del Comfort café, in via Ognissanti 107. Protagonista della serata, direttamente dalla Berklee college of music, di Boston, Cettina Donato. Sarà accompagnata da Vito Di Modugno, al basso, e Mimmo Campanale, alla batteria. Due le sessioni previste: alle 21 e 22.30. Info: 330.702653; 0883.954840.

VIVILACITTÀ


BARLETTA
Teatro come gioia con Marco Defazio

■ Marco Defazio è un poliedrico attore barlettano crede nel forza del teatro che con la sua Associazione culturale «Teatro Nuovo» di Barletta ha fatto partire con una serie di corsi teatrali che potranno fare in modo che aspiranti attori possano confrontarsi con la magia del mondo del teatro. Marco Defazio ha maturato esperienze professionali con Dario Fo e Lello Arena ed è specializzato con i diversamente abili.


BARLETTA
Giovanni Solimine al «Cafiero»

■ «Senza sapere» il costo dell'ignoranza in Italia di Giovanni Solimine sarà presentato martedì 4 novembre alle 10 nel Liceo Scientifico "Carlo Cafiero" dirigente Luciano Gigante. L'evento è curato da liberincipit, Presidio del Libro di Barletta. Giovanni Solimine insegna presso l'Università di Roma La Sapienza, dove dirige la Scuola di specializzazione in beni archivistici e librari ed è Senior Research Fellow della Scuola superiore di studi avanzati.

«Agghiacciati» gli accademici di Bisceglie

Dalle attività del XVII secolo in città emerge l'intenso fermento culturale

di LUCA DE CEGLIA

Attività culturali di ieri, quando non c'era l'energia elettrica, si soffriva la fame e si moriva di peste e si mettevano i libri «all'indice». Nelle città del nord barese si faceva «accademia» tra il XVI e il XVII secolo. Attive erano le Accademie dei Pellegrini e degli Oziosi a Trani, dei Sinceri ad Andria, di San Gaetano a Barletta. Tra gli atti dell'Archivio di Stato di Trani ora si scopre che anche Bisceglie ebbe la sua Accademia, di cui nulla si sapeva.

Una storia che cela altre storie. Infatti con un Real Decreto del 6 gennaio 1663 fu autorizzata in Bisceglie l'istituzione dell'Accademia sotto il titolo degli Agghiacciati. Dallo stesso documento, salvato per miracolo dall'usura del tempo e dei parassiti, si evince che tale iniziativa fu intrapresa da «persone virtuose delle migliori della città», nonché dottori in legge, ovvero da Giovanni Vincenzo Posa, Francesco Villagomez, Giovanni Tomaso Soldani, Bonvino ed

altri.

La finalità degli aderenti all'Accademia degli Agghiacciati fu dichiarata nell'atto: «il loro interesse è esercitarsi in opere ed atti di virtù e bandire ogni sorte d'otio, risultandone anco utile al pubblico per animare altri ed opere si degne». Dall'Archivio di Stato di Napoli si ricavano informazioni su Giovanni Vincenzo Posa, nato a Bisceglie, studente di legge nel 1662 (un anno prima della nascita dell'Accademia) presso il Collegio Organo dello Studio di Napoli per il conseguimento della «pa-tente dottorale».

Egli fu autore di un manoscritto (finito in un archivio privato ed oggi irripetibile) sulla



L'OPERA Di Mauro Antonio Berarducci

nobiltà locale e, con lo studioso di archeologia Tommaso Ferrante, scrisse «cartoline volanti» sulla storia biscegliese, dalle quali pare abbia attinto notizie il vescovo mons. Pompeo Sarnelli per le sue «Memorie de vescovi di Bisceglie e della stessa città» edite nel 1693.

Nel fermento culturale di quegli anni Bisceglie annoverò il chierico secolare Mauro Antonio De Leone che nel 1632 dette alle stampe la «Corona della Madonna, composta di sette Stelle principali, per le sue sette Festività, Devoto Poema», presso la tipografia Lorenzo Valeri di Trani e il «Del Bisciglio instaurato» nel 1642. Il chierico De Leone viene menzionato nel libro di «Biblioteca Napoletana et apparato a gli Huomini illustri in lettere di Napoli e del Regno», di Nicolò Toppi ed edito a Napoli nel 1678. Nella stessa opera viene citato il biscegliese Mauro Antonio Berarducci che nel 1597 pubblicò a Venezia la «Somma Corona de Confessori». L'Accademia degli Agghiacciati fu fondata a Palermo nel 1615 ed aveva come emblema una ciotola di ghiaccio fumante col motto virgiliano «Spiritus intus alit». Oggi risulta attiva a Sulmona e si occupa tutt'ora dello studio della storia locale.

BARLETTA UN LABORATORIO ARTISTICO NEL CASTELLO SVEVO

Con Giorgio Rossi la danza è felicità

«**L**a danza è una carriera misteriosa, che rappresenta un mondo imprevedibile ed imprevedibile. Le qualità necessarie sono tante. Non basta soltanto il talento, è necessario affiancare alla grande vocazione, la tenacia, la determinazione, la disciplina, la costanza». Non ha avuto dubbi Carla Fracci nel «dipingere» l'universo danza pertanto proprio per rafforzare tutto questo è bene che non si sprechi l'occasione di interiorizzare un laboratorio intensivo di sei giorni condotto da Giorgio Rossi rivolto a danzatori professionisti, allievi esperti e attori interessati alla poetica del movimento

che si terrà a Barletta. Nel progetto sono coinvolti anche i musicisti Cosimo Di Palma (percussioni) e Andrea Lamacchia (contrabbasso e suoni), per uno scambio di linguaggi tra danza e musica attraverso l'improvvisazione. Durante il workshop verrà realizzata una produzione inedita, una coreografia con musica dal vivo pensata su misura da Giorgio Rossi per gli artisti partecipanti, che sarà presentata al pubblico al termine dell'esperienza formativa. Assistente alla regia/coreografia è il danzatore Davide Valrosso. Il laboratorio e la performance conclusiva si svolgeranno nella sala circolare dei Sotterranei del Castello di Barletta. «Suoni e azioni in danza» si terrà dal 10 al 15 nei sotterranei del Castello di Barletta. Il workshop creativo di danza contemporanea è a cura di Giorgio Rossi con realizzazione e idea artistica Stefania D'Onofrio. Info a 327.5458920 e stefyonline@libero.it.

Il laboratorio sarà diviso in diverse parti: riscaldamento del corpo, apprendimento di sequenze di movimenti, lavoro in coppia o gruppi su varie energie e qualità di movimento nello spazio, improvvisazioni, composizioni singole e di gruppo. Giorgio Rossi, come direbbe Erik Satie, «è un mammifero danzante». All'età di 4 anni, vedendo il clown svizzero Dimitri esibirsi nel surreale tempo della scena, ha capito che il teatro era la sua vita. Da allora non si è mai fermato.

[twitter@peppedimiccoli]



**MOVIMENTO
E GRAZIA**
Giorgio Rossi
mentre si
esibisce

Fu fondata a Palermo
nel 1615 e aveva
come emblema una
ciotola di ghiaccio

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
è ovunque con te



su carta

su Pc



su Android



su cellulare



su iPad
e iPhone



Il tuo quotidiano da leggere quando vuoi, dove vuoi

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



LUNEDÌ 03 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Concorso promosso dal centro locale Intercultura

"Il centenario", concorso di narrativa rivolto ai giovani

In palio un soggiorno estivo in Cina e corsi d'inglese

LA REDAZIONE

Parigi. Allo scoppio della prima Guerra Mondiale, un gruppo di giovani americani organizzò una rete di ambulanze in appoggio all'ospedale americano di Neuilly. Nacque così American Fields Service con l'acronimo di AFS.

Le vicende di AFS raccontano come da un grande male, come la guerra, si possa essere passati a costruire un'opera meritevole; dalla "cura per le ferite del mondo", in cent'anni si sia passati a intercultura, un modo per curare le "ferite" che ancora dividono i popoli della Terra nel XXI secolo. Affinché la storia di AFS e intercultura diventi di interesse pubblico e offra un nuovo punto di vista con cui osservare la Prima Guerra Mondiale, il Centro Locale intercultura di Trani intende, al fine di stimolare ed avvicinare i giovani ai temi della pacificazione e dell'interculturalità, bandire un Concorso di Narrativa a premi riservato ai giovani, nati tra il 1



luglio 1996 e il 30 giugno 2000, residenti nel territorio del Centro Locale intercultura di Trani: Andria, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trani, Trinitapoli, Ruvo di Puglia.

Si concorre inviando un elaborato inedito di qualsiasi genere (narrativa, saggio, fantasy, memoir, giallo) in lingua italiana che contenga le parole:

centenario, pace, assicurata, ambulanze, americani, Parigi.

La lunghezza dell'elaborato deve essere di massimo 5 cartelle (per cartella si intende una pagina dattiloscritta di 30 righe pari a 1800 caratteri spazi inclusi).

L'elaborato dovrà essere inviato entro il 31 dicembre 2014, via mail, all'indirizzo centenariotrani@gmail.com.

All'interno del file dovranno essere chiaramente indicati: titolo dell'opera; generalità dell'autore (nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, e-mail); dichiarazione firmata di paternità intellettuale e di autorizzazione al trattamento dei dati personali Poiché i partecipanti sono minorenni è indispensabile l'autorizzazione firmata del genitore o di chi ne esercita la patria potestà, da allegare unitamente agli elaborati.

Il risultato del concorso sarà definito per il 30% dai "mi piace" ricevuti sulla pagina Fb intercultura Centro Locale di Trani, e per il restante 70% dalla valutazione della Giuria Tecnica così composta dal presidente: prof. Alberto Fornasari (Docente Università degli Studi di Bari); prof. ssa Angela De Leo (Poetessa - Scrittrice); prof. Victor Emanuel Motti (Presidente intercultura Centro Locale di Trani); Antonella Porcelluzzi (Responsabile Sviluppo e Formazione intercultura Centro Locale di Trani) e dott.ssa Mariagabriella Mattia (Volontaria intercultura).

In palio una Borsa di studio per un soggiorno estivo della durata di 4 settimane in Cina (da metà luglio 2015 a metà agosto 2015), comprensivo di un corso di lingua cinese, organizzato dall'associazione intercultura e offerto dalle Agenzie Principali Allianz della sesta provincia.

Al secondo classificato sarà offerto un corso di lingua inglese (70 ore), mentre al terzo classificato andrà un corso base collettivo di due mesi.

Il bando, disponibile sulla pagina Facebook intercultura Trani oppure scrivendo all'indirizzo centenariotrani@gmail.com



LUNEDÌ 03 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

Si conclude il nostro viaggio parallelo con i ragazzi coratini partiti con Intercultura: Anna Mazzilli, Sofia Scaringella, Annarita D'Introno, Marco Farucci e Claudia Di Tria

Da Corato a Hong Kong con Claudia Di Tria: «Una sfida continua tra frenesia e relax»

Claudia Di Tria: «trovare templi religiosi fra i grattacieli e osservare quanto queste due realtà, antica e moderna, siano perfettamente integrate, credo sia la cosa più bella di questo posto»

MARIANNA LOTITO

Il nostro viaggio con i ragazzi di Intercultura si conclude lì dove è iniziato, a Hong Kong. Dopo Anna, Sofia, Annarita e Marco, oggi raggiungiamo Claudia Di Tria, una studentessa coratina del liceo scientifico di Ruvo.

«Apro gli occhi e trovo grattacieli, li chiudo e trovo templi. La città opposta alla tranquillità, traffico e silenzio. Credo sia il modo migliore per descrivere Hong Kong. Frenesia contro relax». E' questa l'immagine con cui Claudia - fin da quando l'abbiamo ascoltata la prima volta a settembre - descrive la sua città di "adozione".

Se c'è un tratto comune che unisce i ragazzi di Intercultura, questo è sicuramente il desiderio di farsi permeare più che possono dalla realtà in cui si trovano. *«Vivo qui da due mesi ormai - ci ha detto Claudia - respiro questa cultura, mi immergo ogni giorno di più al suo interno. Questo posto mi affascina e mi coinvolge. Trovare templi religiosi fra i grattacieli e osservare quanto queste due realtà, antica e moderna, siano perfettamente integrate, credo sia la cosa più bella di questo posto».*

Le religioni praticate ad Hong Kong sono tre, taoista, buddista e cristiana, ma Claudia non sta vivendo nessuna delle tre. *«La mia famiglia - essendo cinese tradizionale - è atea»,* ennesima occasione per sottolineare quanto, anche in ambito religioso, sia la famiglia a creare la coscienza e l'esperienza nei ragazzi.

Quando a Claudia abbiamo chiesto quanto sia difficile mantenere la propria identità, la sua risposta ha sintetizzato al meglio ciò che i ragazzi stanno vivendo: *«è difficile perdere l'identità di italiana velocemente e mangiare qualcosa di italiano ogni tanto mi fa anche piacere».*

Colpa o merito dell'età, di fatto i ragazzi partiti per confrontarsi con realtà così diverse dalla nostra stanno dimostrando di avere come unico obiettivo quello di sentirsi sempre più parte del posto in cui si trovano ora. Più che "difficile mantenere", Claudia dice "difficile perdere", una sfumatura nella risposta che forse racconta proprio l'esperienza di "spogliazione" che i ragazzi stanno vivendo.

«Tutto quello che ogni giorno vedo non è "strano" è semplicemente "altro, diverso", non significa peggiore o migliore, significa semplicemente un'altra cultura». "Altro" per Claudia è mangiare ogni giorno con le bacchette, camminare scalza in casa, indossare l'uniforme scolastica e la mattina cantare l'inno nel cortile della scuola. Claudia ha imparato a preparare i ravioli cinesi con la sua nuova nonna e anche a guastare la Moon Cake, «un tortino dal sapore stranissimo preparato in occasione del Mid Autumn Festival, una festa molto particolare da trascorrere in famiglia e con gli amici mentre la città che si riempie di lanterne colorate».

«Adesso ho anche un nome cinese: 何 嘉 欣 che si legge Hin Ya», ci racconta entusiasta Claudia. Imparare la lingua è forse la sfida più ardua. Le lingue parlate sono tre inglesi (perché Hong Kong è una regione amministrativa speciale della Cina, ex colonia britannica), cantonese e mandarino.

«Il cantonese e il mandarino - ci spiega Claudia - sono le due tipologie di cinese, completamente differenti fra loro nella pronuncia, ma con molti ideogrammi uguali che si leggono in maniera diversa». E ancora più difficile la scrittura: «con gli ideogrammi si inizia dall'alto al basso con il tratto che va da sinistra a destra. Se la parola è composta da due parti - interna ed esterna - la prima ad essere scritta è quella esterna, poi quella interna e infine si procede con la chiusura (la parte più in basso). Io sto cercando di imparare qualche parola, ma è davvero molto difficile ricordarle e scrivere nel giusto ordine e con una corretta calligrafia».

Come ogni donna, Claudia non poteva farci mancare un riferimento ai vestiti e agli spettacoli. *«Ho avuto la possibilità di indossare un abito tipico quando sono andata a vedere uno spettacolo di Drama cinese, cantonese in particolare. L'opera trae origine dalla cultura cantonese della Cina meridionale, unisce musica, canto, arti marziali, acrobazie e recitazione. Credo sia molto simile ad un musical, ma è molto tradizionale».*

Per concludere, un pensiero al suo ritorno in Italia. *«Quando tornerò potrò vedere tutto con occhi diversi da due differenti prospettive: quella occidentale e quella asiatica. Per questo devo ringraziare anche la mia famiglia italiana per la forza che mi trasmette credendo in questa esperienza quanto ci credo io».*

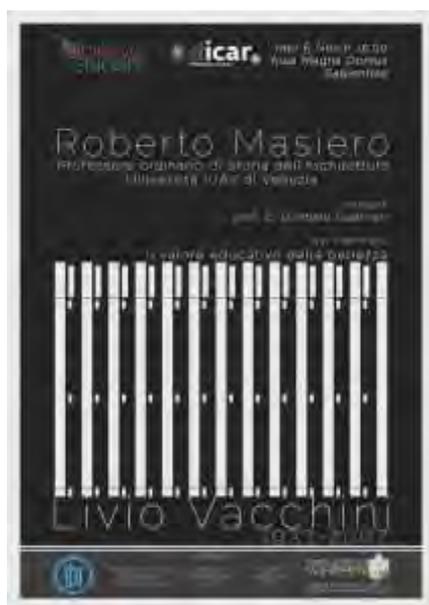


Incontro su Livio Vacchini, il Prof. Roberto Masiero incontrerà gli studenti della Facoltà di Architettura di Bari



Antonio Calisi

3 novembre 2014



Mercoledì 5 Novembre, presso l'aula magna Domus Sapientiae della facoltà di Architettura si terrà il primo degli incontri facenti parte del seminario "Il valore educativo della bellezza", proposti dall'associazione di volontariato Obiettivo Studenti.

Roberto Masiero, professore ordinario di storia dell'architettura allo IUAV di Venezia, terrà una lezione su Livio Vacchini.

Nella parte antistante sarà allestita una piccola mostra ed una aula video dove verrà riprodotto, sin dalla mattinata, un video-intervista dell'architetto Vacchini.

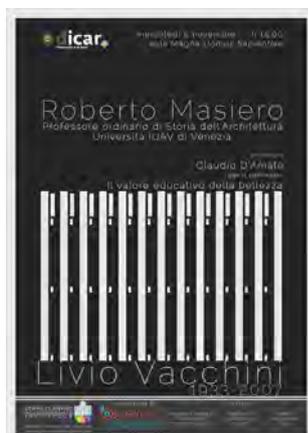
Ingresso libero.

Livio Vacchini (Locarno, 27 febbraio 1933 – Basilea, 2 aprile 2007) è stato un architetto svizzero diplomato al Politecnico federale di Zurigo nel 1958. Dopo varie esperienze professionali a Stoccolma e Parigi, fra il 1959 e il 1961 rientra a Locarno dove inizia a collaborare con Luigi Snozzi sino al 1971. Nel 1969 apre il proprio studio di architettura Studio Vacchini architetti. Professore invitato al Politecnico federale di Zurigo nel 1976 e alla Facoltà di architettura di Milano nel 1982. Dal 1980 al 1985 diviene membro della commissione di protezione dei monumenti storici. Dal 1995 al 2001 collabora con l'architetto Silvia Gmür, con studi di architettura a Basilea e Locarno. Nel 1997 riceve il Premio Beton per la palestra a Losone e nel 2005 il "Die Besten 03" Swiss Television SF DRS/Hochparterre and Steel European Award per la Ferriera a Locarno. Dal 1998 collabora con la figlia Eloisa.

Il suo libro "Capolavori" è stato pubblicato in Francia nell'ottobre del 2006 da Editions du Linteau; la versione italiana è uscita nel maggio del 2007, pubblicata da Umberto Allemandi Editore.

“Il valore educativo della bellezza”, origine della gratuità

Publicato, 3 Novembre



Gli architetti Roberto Masiero e Cristoph Sattler dialogano a Bari

5 e 18 novembre - ore 15.00

Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell'Architettura e di Ingegneria Civile, Aula Magna "Domus Sapientiae"

L'associazione Obiettivo Studenti di Bari propone un ciclo di due incontri il 5 e il 18 novembre sul "Valore Educativo della Bellezza" con gli interventi degli architetti Roberto Masiero e Cristoph Sattler.

Il primo incontro, che si svolgerà il 5 novembre, alle ore 15.00 presso il Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell'Architettura e di Ingegneria Civile, Aula Magna "Domus Sapientiae", avrà ad oggetto l'analisi del rapporto tra estetica e architettura, e vedrà il contributo di un grande storico dell'architettura, il Prof. Roberto Masiero, professore ordinario di Storia dell'architettura e Tendenze dell'architettura contemporanea nel Dipartimento di Design e Arti, presso l' Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Il secondo incontro, il 18 novembre, alle ore 15.00 presso il Politecnico di Bari, Dipartimento di Scienze dell'Architettura e di Ingegneria Civile, Aula Magna "Domus Sapientiae", sarà tenuto dall' Architetto di fama internazionale Cristoph Sattler, fondatore dello Studio "Himmler e Sattler", il quale illustrerà alcuni dei suoi progetti più famosi evidenziando l'importanza del "particolare architettonico".

Sarà, inoltre, allestita una mostra sulle opere dei due architetti e una proiezione ripetuta di un dialogo tra due maestri dell'Architettura, il Prof. Vacchini ed il Prof. Snozzi, nel quale si interrogano sul ruolo dell'architetto nella società e del compito "sociale, quindi educativo" dell'architettura.

I seminari sono organizzati dall'Associazione di Volontariato Obiettivo Studenti, insieme ai partner di progetto "Angelina Gelosa" "Abbraccio" e "Sideris", nell'ambito del Bando di idee per la promozione del volontariato 2014, promosso dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".

INFO: Francesco Filograno 3489544862 - Agostino Nestola 3206776234

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

[Scarica qui](#) il comunicato stampa
dell'Associazione di Volontariato Obiettivo Studenti

Persone scomparse, triste primato della Puglia



[Attualità](#)

by [Monica Arcadio](#) - nov 3, 2014

I cadaveri non identificati rinvenuti in Puglia sono 49. Questo il dato dell'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse. Alla Puglia va il triste primato di collocarsi al quinto posto nella classifica nazionale (Lazio in testa). Nel foggiano il maggior numero di cadaveri non identificati, ben 15, a seguire la zona del brindisino con 14 cadaveri, 10 nel barese, 8 nel leccese, 2 nel tarantino. I cadaveri non identificati ritrovati in mare sono 24. Una possibilità per l'identificazione dei cadaveri può avvenire per l'associazione Penelope Puglia "dalla comparazione dei DNA dei corpi ritrovati con quelli dei parenti che hanno denunciato casi di scomparse". Risulta più complessa l'identificazione dei corpi ritrovati in mare e a ridosso delle coste pugliesi per il fenomeno clandestino dell'immigrazione, la mancata denuncia di scomparsa rende più difficile il lavoro degli organi competenti.

La crisi e le difficoltà economiche, la disoccupazione. Sono queste le maggiori cause di scomparsa in Italia. Il fenomeno sta assumendo proporzioni notevoli e preoccupanti. In Puglia, stando ai dati in possesso dell'associazione Penelope, il numero di persone scomparse dal 1974 al 2013, è pari a 1859. Quasi 2000 persone – tra minorenni, adulti, over 65 – di cui non si hanno più notizie. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2014 gli scomparsi nella nostra regione sono 192, 142 sono minorenni di cui 118 extracomunitari che, nella maggior parte dei casi, fuggono per altri paesi europei. La restante parte è costituita da ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni i quali vivono in comunità di recupero e hanno storie di disagio sociale e familiare.

Una emergenza, quella delle persone scomparse, che viene sottovalutata e per la quale l'associazione Penelope sta lavorando affinché l'attenzione sia maggiore. Antonio La Scala, presidente nazionale della stessa, ha chiesto al Governo attraverso delle proposte di legge che i familiari degli scomparsi ottengano delle ore di permesso retribuite sul lavoro e che non ci sia più la distinzione tra scomparse e allontanamenti, così che venga attivato per tutti lo stesso piano di ricerche.

Auguri Barletta...

100

di questi annulli!



CULTURA 3 nov, 2014

Barletta festeggia il centesimo annullo filatelico con una cartolina in edizione limitata

a cura di Barletta News

Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il suo centesimo annullo filatelico speciale nella storia dei francobolli dal 1946. Per collezionisti ed appassionati, Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari – Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità.

Come ricordato nel Libro Catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" unico nel suo genere in Puglia, edito dal Gruppo Culturale Filatelico "Cosimo De Russis" – Monopoli, il 100° annullo usato a Barletta è il 3132° annullo usato in Puglia; il 65° usato nella BAT e provincia; il 1082° usato fino ad oggi in Italia (nel corrente anno) secondo il Comunicato n.47 dell'Ente Poste del 30 ottobre 2014; il 48° annullo usato in Puglia dal 1° gennaio 2014 ad oggi.

Il libro catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" considera l'anno 1946 come punto di partenza per la sua indagine marcofila in Puglia. Infatti alcuni Comuni come Bari, ad esempio, usano i primi annulli proprio in quell'anno. Ci sono altri Comuni come Molfetta che iniziano ad usare annulli nel 1958 e così via.

Il primo annullo usato a Barletta risale al 1° dicembre 1961 (53 anni fa) con l'annullo meccanico illustrato (AMI) o targhetta pubblicitaria "VISITATE BARLETTA e CANNE DELLA BATTAGLIA". Nella vignetta: il Colosso e cippo a ricordo della battaglia sullo sfondo della spiaggia di Levante e della casina lido, su disegno originale dell'artista pittore Biagio Vinella (Barletta 1911-1965). L'uso della targhetta: dal 1° dicembre 1961 al 17 settembre 1962.

[Domani Barletta festeggerà il suo centesimo annullo filatelico speciale nella storia dei francobolli dal 1946](#)

Post 03 Novembre 2014
By Redazione

Si festeggerà in occasione dell'85° anniversario del monumento ai caduti presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema"



Per collezionisti ed appassionati, Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità.

Il centesimo annullo filatelico speciale per Barletta.

Come ricordato nel Libro Catalogo "La Puglia nella filatelia" unico nel suo genere in Puglia, edito dal Gruppo Culturale Filatelico "Cosimo De Russis" – Monopoli, il 100° annullo usato a Barletta è il 3132° annullo usato in Puglia; il 65° usato nella BAT e provincia; il 1082° usato fino ad oggi in Italia (nel corrente anno) secondo il Comunicato n.47 dell'Ente Poste del 30 ottobre 2014; il 48° annullo usato in Puglia dal 1° gennaio 2014 ad oggi.

Il libro catalogo "La Puglia nella filatelia" considera l'anno 1946 come punto di partenza per la sua indagine marcofila in Puglia. Infatti alcuni Comuni come Bari, ad esempio, usano i primi annulli proprio in quell'anno. Ci sono altri Comuni come Molfetta che iniziano ad usare annulli nel 1958 e così via.

Il primo annullo usato a Barletta, su richiesta della Pro Loco, risale al 1° dicembre 1961 (53 anni fa) con l'annullo meccanico illustrato (AMI) o targhetta pubblicitaria "VISITATE BARILETTA e CANNE DELLA BATTAGLIA". Nella vignetta: il Colosso e cippo a ricordo della battaglia sullo sfondo della spiaggia di Levante e della casina lido, su disegno originale dell'artista pittore Biagio Vinella (Barletta 1911-1965).

L'uso della targhetta: dal 1° dicembre 1961 al 17 settembre 1962.

Annullo Filatelico Speciale nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5

REDAZIONE CANOSAVIVA

Lunedì 3 Novembre 2014 ore 10.12

MARTEDI' 4 NOVEMBRE IL 100° ANNULO FILATELICO SPECIALE DAL 1946 IN OCCASIONE DELLA MOSTRA SULL'85° ANNIVERSARIO DEL MONUMENTO AI CADUTI (1929-2014) PRESSO LA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA "ARTEMA" .

Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il suo centesimo annullo filatelico speciale nella storia dei francobolli dal 1946. Per collezionisti ed appassionati, Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante il Monumento ai Caduti della Grande Guerra sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario della sua inaugurazione (18 marzo 1929) promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, che ne ha fatto richiesta, in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari - Sezione di Barletta, dove saranno esposte al pubblico inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino. Specie dopo la decisione da parte dell'Amministrazione Comunale di insediare una speciale Commissione incaricata di valutare tale opportunità.

IL CENTESIMO ANNULO FILATELICO SPECIALE PER BARLETTA

Come ricordato nel Libro Catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA " unico nel suo genere in Puglia, edito dal Gruppo Culturale Filatelico "Cosimo De Russis" - Monopoli, il 100° annullo usato a Barletta è il 3132° annullo usato in Puglia; il 65° usato nella BAT e provincia; il 1082° usato fino ad oggi in Italia (nel corrente anno) secondo il Comunicato n.47 dell'Ente Poste del 30 ottobre 2014; il 48° annullo usato in Puglia dal 1° gennaio 2014 ad oggi.

Il libro catalogo "LA PUGLIA NELLA FILATELIA" considera l'anno 1946 come punto di partenza per la sua indagine marcofila in Puglia. Infatti alcuni Comuni come Bari, ad esempio, usano i primi annulli proprio in quell'anno. Ci sono altri Comuni come Molfetta che iniziano ad usare annulli nel 1958 e così via.

Il primo annullo usato a Barletta, su richiesta della Pro Loco, risale al 1° dicembre 1961 (53 anni fa) con l'annullo meccanico illustrato (AMI) o targhetta pubblicitaria "VISITATE BARLETTA e CANNE DELLA BATTAGLIA". Nella vignetta: il Colosso e cippo a ricordo della battaglia sullo sfondo della spiaggia di Levante e della casina lido, su disegno originale dell'artista pittore Biagio Vinella (Barletta 1911-1965).

L'uso della targhetta: dal 1° dicembre 1961 al 17 settembre 1962

Barletta festeggia Centesimo Annullo Filatelico Speciale



Antonio Curci 3 novembre 2014



Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il centesimo annullo filatelico speciale dal 1946. Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante l'obelisco commemorativo sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario del Monumento ai Caduti della Grande Guerra promosse a cura del **Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia). Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, **sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari con inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.**

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino.



Barletta festeggia il Centesimo Annullo Filatelico Speciale dal 1946

03/11/2014

Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il centesimo annullo filatelico speciale dal 1946. Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante l'obelisco commemorativo sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario del Monumento ai Caduti della Grande Guerra promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari con inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra" solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino.



Barletta festeggia il Centesimo Annullo Filatelico Speciale dal 1946

03-11-2014



Martedì 4 novembre Barletta festeggerà il centesimo annullo filatelico speciale dal 1946. Poste Italiane diffonderà la storica piastrina raffigurante l'obelisco commemorativo sulla cartolina celebrativa emessa a tiratura limitata in occasione delle iniziative per l'85° anniversario del Monumento ai Caduti della Grande Guerra promosse a cura del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia in collaborazione con Anmig (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di guerra) e Anpdi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia).

Nella giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, sarà inaugurata alle ore 17,30 presso la Galleria d'arte contemporanea "Artema", via Sant'Antonio 5, una mostra retrospettiva (visitabile fino a domenica 16 novembre tutti i giorni negli orari di apertura 10,30-12,30 e 18,30-20,30) curata in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bari **con inedite immagini fotografiche d'epoca, filmati dell'Istituto Luce e documenti sull'inaugurazione del "Monumento ai Figli di Barletta caduti nella Grande Guerra"** solennemente avvenuta il 18 marzo 1929 nell'omonima piazza, col racconto sulla storia del luogo attraverso le varie epoche e denominazioni.

Durante il secondo conflitto mondiale, nel 1943, il fregio ornamentale di bronzo eseguito dallo scultore napoletano Raffaele Ferrara venne donato alla Patria come metallo per armamenti, e da allora si discute tutt'oggi sull'opportunità o meno del suo ripristino.

Bisceglie: “Arrivare a scuola senza difficoltà durante il mercato” – Il Sindaco riceve il piccolo Francesco

Aggiunto da [Redazione](#) il 3 novembre 2014



Il sindaco **Francesco Spina** ha incontrato presso il Palazzo di Città il piccolo **Francesco, 12 anni**, alunno della scuola secondaria di primo grado “R. Monterisi” che nei giorni scorsi aveva espresso il desiderio di **poter arrivare a scuola senza difficoltà anche il martedì, giorno in cui nella zona si svolge il mercato settimanale**. Accompagnato dai suoi genitori e dai rappresentanti dell’associazione “**Un Mondo per Tutti**”, Francesco ha spiegato le sue esigenze e quelle di altri alunni con particolari esigenze di mobilità che frequentano la stessa scuola e insieme al sindaco Spina hanno concordato di effettuare insieme un sopralluogo martedì prossimo per individuare le criticità e un possibile itinerario protetto per rendere più agevole il raggiungimento dell’edificio scolastico. Nell’occasione il sindaco ha ricordato di aver già individuato la nuova area mercatale nella zona che costeggia la linea ferroviaria su via San Martino e che ha già ottenuto i finanziamenti per realizzarla nell’ambito del PRUACS (Programma di Rigenerazione Urbana). Il primo cittadino si è complimentato per la maturità e l’esemplare senso civico con cui Francesco ha promosso la sua istanza e gli ha dato appuntamento a martedì mattina per verificare sul posto una buona soluzione per la sua esigenza.

Festa dei Santi Medici, fondi devoluti all'Anffas

Niente fuochi pirotecnici per fare una donazione alla Onlus



- [BENEFICENZA](#)

GIANLUCA BATTISTA

Venerdì 31 Ottobre 2014 ore 10.09

La confraternita di Maria Santissima di Costantinopoli, in accordo con l'Associazione Santi Medici, ha rinunciato ai fuochi pirotecnici durante la festa del 28 settembre scorso, per devolvere una somma all'associazione Anffas Onlus, che si occupa di disabilità.

La notizia, nel bailamme dello scontro politico e della cronaca, è quasi passata sotto silenzio, ma il gesto è di quelli da sottolineare, soprattutto in una cittadina come Giovinazzo dove i fuochi pirotecnici, troppo spesso, hanno assunto nella volontà popolare una importanza superiore allo scopo vero delle manifestazioni religiose. E quello scopo è rappresentato dalla solidarietà, in onore dei santi, appunto, alla ricerca di un connubio perfetto tra fede ed amore verso il prossimo. Così si incarna il messaggio vero di Cristo, così si fa quella "caritas" cristiana di cui spesso ci dimentichiamo.

La beneficenza rappresentava, nei secoli scorsi, uno degli obiettivi primari delle confraternite e quella di Maria SS. di Costantinopoli ha trovato il miglior modo per onorare una festa molto sentita soprattutto nel borgo antico giovinazzese. Merito a loro per aver dato un senso profondo a quella ricorrenza.

ACQUAVIVA LA GUARDIA DI FINANZA LO HA FILMATO MENTRE PARCHEGGIAVA L'AUTO E SORREGGEVA LA MOGLIE: DENUNCIATI

Falso malato di Alzheimer aveva riscosso 31mila euro

FRANCO PETRELLI

● **ACQUAVIVA.** Un pensionato di 70 anni si sarebbe accorto di essere guarito dal morbo di Alzheimer dopo essere stato intercettato e filmato dai militari della Finanza di Gioia del Colle mentre guidava la sua Opel o passeggiava tranquillamente in qualche centro limitrofo.

Al termine delle indagini, eseguite dai militari della tenenza di Gioia del Colle, il settantenne e la moglie sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Bari per truffa aggravata ai danni dell'Inps.

L'autorità giudiziaria, a seguito di una serie di accertamenti, ha disposto il sequestro delle disponibilità bancarie di quest'uomo per 31mila euro, quali somme indebitamente percepite a titolo di accompagnamento negli ultimi sei anni. Eppure la malattia di Alzheimer, che è tra le più devastanti patologie cerebrali per frequenza e gravità, avrebbe dovuto impedirgli una normale deambulazione nonché toglierli la possibilità di svolgere le normali azioni di vita quotidiana che, invece, svolgeva regolarmente e autonomamente.

La premessa. Nel 2008 l'arzilla signora viene riconosciuto affetto da questa terribile malattia che dovrebbe essere stata diagnosticata sulla

valutazione clinica dello stato mentale di questa persona, ricorrendo a una serie di test specifici. Invece il «paziente» sta benone.

Gli investigatori delle Fiamme gialle starebbero verificando se sia stata perpetrata un'eventuale contraffazione o falsificazione nella certificazione ufficiale della diagnosi. I militari non escludono che l'anziano avrebbe messo in scena la finta malattia per realizzare la truffa.

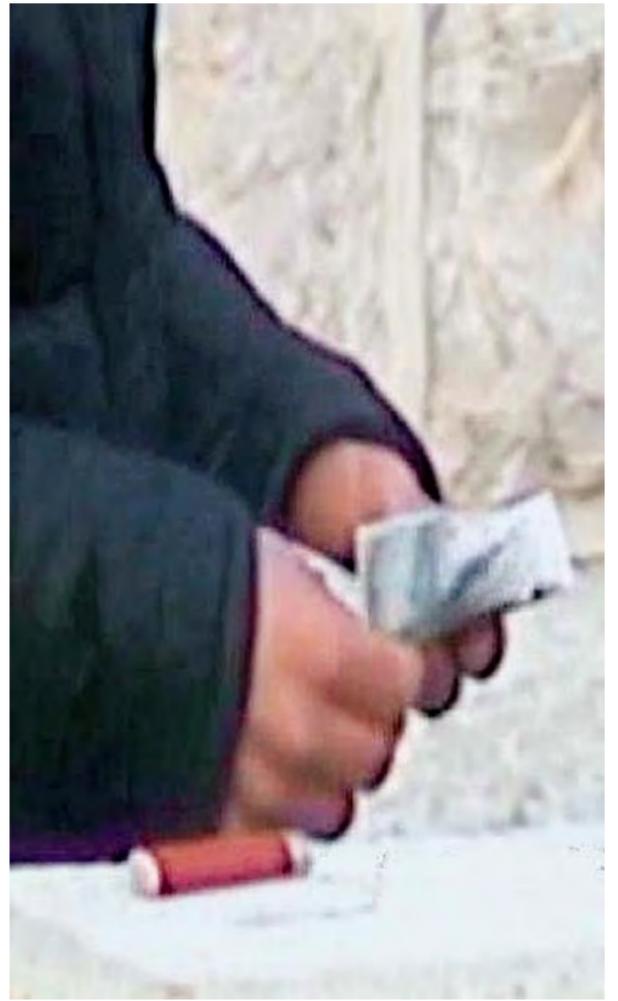
Una cosa è certa: chi paga il prezzo più alto di questa vicenda sono gli invalidi veri. Come paraplegici, sordomuti e persone colpite da tumore e da gravi patologie neurologiche. Molto spesso penalizzati dalla burocrazia e, a volte, da giudizi della commissione medica troppo rigorosi.

Invece, in questo caso, la commissione medica potrebbe essere stata indotta in errore dall'abile comportamento del pensionato. Durante una visita medica straordinaria richiesta dall'Inps - secondo le indagini - l'indagato, padre di una figlia, avrebbe simulato l'infermità, aiutato dalla coniuge che lo sorreggeva e lo accompagnava in ogni movimento. A sbugiardarlo, le riprese video che lo filmano mentre parcheggia la sua auto, abbandona il posto di guida e va a sorreggere la moglie 65enne, che quel giorno - lei si presenta qualche problema nella deambulazione. L'assegno pensionistico è stato sospeso.

ACQUAVIVA

Andare per funghi ecco come imparare

■ Il Comune di Acquaviva delle Fonti e l'associazione «Compagnia del Fungo» di Noci organizzano due corsi per i raccoglitori non professionali di funghi ipogei. Precisamente: il corso formativo per il rilascio dell'attestato di idoneità alla identificazione delle specie fungine; il corso di aggiornamento per il rinnovo del permesso regionale di raccolta funghi per raccoglitori non professionali. Le lezioni si terranno nei giorni 17, 18 e 19 novembre nella sede comunale, precisamente nell'atrio di Palazzo di città. Orario: dalle 15,30 alle 19,30. Per informazioni è possibile contattare l'ufficio comunale Agricoltura, signor Costantino Casucci, telefono 080/3065243.



Smascherato un falso malato di Alzheimer che riscuoteva la pensione

TURI IL PROGETTO «CUORE OLTRE LE SBARRE» SERVE A RINSALDARE I RAPPORTI FAMILIARI TRA 17 DETENUTI E I LORO FIGLI CHE VANNO A TROVARLI

Nel carcere s'inaugura lo spazio per le carezze di papà e i giochi

ANTONIO GALIZIA

● **TURI.** Non solo muri grigi e sbarre. Da ieri nel carcere di Turi è attivo lo «Spazio neutro». È un salone predisposto per l'accoglienza dei figli in visita ai genitori detenuti. In una stanza è stata allestita una piccola ludoteca protetta nella quale, durante lo svolgimento dei colloqui, i minori vengono accolti dai genitori e seguiti da alcune educatrici.

Tra le prime esperienze del genere in Puglia all'interno di un istituto penitenziario, questo luogo a misura di bambino che ricrea uno spazio più casalingo, in grado di favorire, senza traumi, l'incontro tra genitori detenuti e figli, è stato inaugurato dall'assessore regionale alle Politiche giovanili Guglielmo Minervini. Con lui: Maria Teresa Susca,

direttrice della casa circondariale; Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione Con il Sud, che ha sostenuto il progetto; Rosy Paparella, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza; Piero Rossi, Garante dei detenuti; Giuseppe Martone, provveditore degli Istituti di pena; i sindaci di Turi e di Mola, Coppi e Diperna; Giuseppe Recchia e Nicola Colonna, entrambi di Sportello Eip, l'associazione di Mola che ha curato il progetto «Cuore oltre le sbarre».

«Il carcere - ha dichiarato Minervini - è un ambiente particolarmente difficile per i minori. Il bambino che vi accede per fare visita al proprio congiunto si trova a condividere una situazione che non sempre è in grado di comprendere, che non sempre è preparato ad affrontare e che non è sempre tutelante nei suoi confronti. Ciò - ha aggiunto l'amministra-

tore regionale - può portare a un inasprimento del già delicato rapporto relazionale padre-figlio. È quindi lodevole cercare di rendere questo rapporto quanto più simile alla normalità, creando uno spazio che sia un'occasione di dialogo, di svago, di confronto e che alleggerisca il momento vissuto insieme».

«Da Turi parte un progetto importante - spiega il Garante dei detenuti, Rossi - perché sia i bambini sia i detenuti ne ricevono un vantaggio diretto e indiretto in termini di contenimento della tensione e di miglioramento dei rapporti. Ora bisogna fare in modo che questo standard possa essere esteso a tutti gli 11 Istituti di pena della Puglia».

Finanziato da Con il Sud nel bando «Progetti speciali e innovativi», il progetto «Cuore oltre le sbarre» sosterrà le relazioni familiari di 17 detenuti. Numerosi i protagonisti dell'iniziativa: la Provincia, i Comuni di Mola e Turi, la Casa Circondariale di Turi, la sezione di Criminologia dell'Università di Bari, il Progetto Giada-Servizio di psicologia dell'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII». Soggetti attuatori del progetto sono le educatrici, gli psicologi e i volontari di «Sportello Eip» di Mola e delle associazioni «Su 2 Pedali», «Radiodattiva» e «Occhi Verdi» e della coop «A Piccoli passi».



TURI La nuova ludoteca interna al carcere

GIOIA A MARZO AVREBBERO SVALIGIATO SEI ABITAZIONI

Tre «artisti» del furto in casa arrestati dai Carabinieri

Due baresi e un casamassimese «esploratore»

● **GIOIA DEL COLLE.** I Carabinieri della compagnia di Gioia hanno scoperto e sgominato una banda di tre ladri, molto abili ad aprire qualsiasi tipo di serratura senza lasciare alcun segno di effrazione e ad impossessarsi nel giro di pochi minuti di gioielli, monili d'oro, televisori e denaro.

Il terzetto è sospettato di avere a che fare con le «visite» in 6 appartamenti, svaligiati nei primi 12 giorni dello scorso marzo nei comuni di Mottola, Casamassima, Turi e Acquaviva, apparentemente senza testimoni.

L'indagine dei militari, agli ordini del capitano Fabio Di Benedetto, ha consentito di sgominare la banda, costituita da un sorvegliato speciale di 26 anni, da un suo coetaneo, entrambi di Bari, residenti nel quartiere San Paolo, e da un 24enne di Casamassima, che secondo l'accusa aveva il compito di studiare le vittime attraverso pedinamenti sotto casa, riuscendo

a conoscere le disponibilità economiche dei nuclei familiari.

La tecnica operativa delle incursioni era molto semplice: i tre malviventi arrivano sul luogo del furto con una «Daewoo Matiz», forzavano l'ingresso dell'abitazione e, mentre il pre-sunto capo (il sorvegliato speciale) ripuliva le varie stanze, i due complici fungevano da «palo».

Sono tuttora in corso ulteriori indagini, finalizzate all'identificazione dei canali di ricettazione della refurtiva trafugata. Trattati in arresto, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, il sorvegliato speciale è stato accompagnato nella casa circondariale del capoluogo, mentre i complici sono stati collocati ai domiciliari. Tutti sono ritenuti responsabili di furto aggravato in concorso, e il solo «capo» di 26 anni di violazione degli obblighi impostigli. Che presumibilmente riusciva a eludere. [franco petrelli]

ADELFA IL BANDO «L'ORTO RITROVATO» È COSTATO 12MILA EURO ALLE CASSE CITTADINE. DOVREBBE DARE LAVORO AI DISOCCUPATI

Orto sociale, seme di polemica

Cistulli (minoranza) attacca l'amministrazione. Il sindaco Antonacci: spesa buona e giusta

VALENTINO SGARAMELLA

● **ADELFA.** Si chiama «L'orto ritrovato» l'ultima iniziativa dell'amministrazione comunale. Lo schema: i comuni mettono a disposizione appezzamenti di terreno con un bando e li assegnano in base a una graduatoria. Si tratta di tutelare l'agricoltura e anche di creare lavoro.

Ad Adelfia il terreno è in corrispondenza dell'incrocio per Casamassima. L'opposizione, con il consigliere Biagio Cistulli contesta alcune modalità: «Nulla da dire sulla lodevole iniziativa. Non si può però sottacere - dice - lo spreco di denaro pubblico, 12mila euro sono troppi». Poi approfondisce: «Quando fu approvato il progetto l'opposizione evidenziò, con un'interrogazione, due cose. Cioè la modalità con cui si era accettato il progetto di una cooperativa modugnese e il contributo riconosciuto di circa 6mila euro». Si contestava che «nessuna evidenza pubblica fosse stata effettuata»



ADELFA Un orto sociale

proseguita e ancora l'eccessiva paga oraria riconosciuta ai due tutor». Cistulli è un fiume in piena: «Va a farsi benedire il principio di economicità degli atti amministrativi. Solo dopo l'approvazione del progetto ci si è resi conto che il Comune non possedeva suoli idonei e quindi si è ricorso a un bando pubblico per ottenere i terreni in comodato d'uso gratuito».

Cistulli ricorda che «in Consiglio, per incentivare la cessione

dei terreni, proposi che i proprietari fossero esentati dall'Imu». E che «solo un proprietario ha messo a disposizione un piccolo lotto».

Infine un po' di conti: «Cinquemila 500 euro di contributo alla cooperativa che ha fornito i tutor, aggiunti ai 4.500 euro di materiali da acquistare, il canone Arif per la fornitura dell'acqua e le operazioni di scasso per la preparazione del terreno, sono 12mila euro che lasciano il mondo agricolo adelfiese abbastanza indignato».

Il sindaco, Vito Antonacci, replica: «Che delusione, ormai Cistulli polemizza su tutto e ovunque, in piena paranoia politica». Contrattacca: «Un amministratore come lui, che ha assistito incapace, per lunghi anni, all'abbandono delle terre, critica un progetto che mette a valore sociale terreni che diversamente sarebbero un costo per i proprietari e per la comunità».

Troppi 12mila euro? «Sciocchezze. Se ne avessimo, ne spen-

deremmo dieci volte tanto. Le somme per la prima fase di tutoraggio specialistico erano necessarie per avviare persone che nulla conoscevano di coltivazione biologica. Lo capirebbe chiunque. Oggi i ragazzi, una volta formati, sono a loro volta formatori di altri operatori, senza alcun costo aggiuntivo. E possono autosostenersi». Le esenzioni Imu? «Se ne può parlare - dice il sindaco - ma non mi risulta alcuna proposta del consigliere Cistulli e comunque i nostri terreni agricoli sono già soggetti ad aliquota minima e a esenzione totale per coloro che vivono di agricoltura». Il sindaco infine annuncia: «Sull'Orto sociale intendiamo addirittura rilanciare e pubblicare un nuovo bando, attraverso il quale reperire altri terreni che in questi giorni molti cittadini ci stanno offrendo, per metterli a disposizione di altre persone in difficoltà, che sosteniamo nel rispetto della dignità di esseri umani».

MOLFETTA POCO DOPO MEZZANOTTE, L'ESPLOSIONE E LA MORTE DEI 5 UOMINI AL LARGO DELLE COSTE MONTENEGRINE

Caso «Francesco Padre» vent'anni di buio totale

Martedì 4 novembre l'anniversario: una Messa e un convegno

IL FILM / Sempre martedì 4 Il cortometraggio in anteprima nazionale

■ Sarà proiettato in prima nazionale martedì 4 novembre, sempre nella chiesa della Madonna delle Rose in occasione del convegno, il cortometraggio «Francesco Padre», ispirato alla vicenda del peschereccio molfettese. A bordo, oltre ai cinque uomini di equipaggio, c'era il loro cane, Leone.

La sceneggiatura è scritta da Donatella Altieri (regista), Girolamo Samarelli e Giovanni Lupi. Il cortometraggio è prodotto da Digressione e da Intergea. Nel «corto» il peschereccio «Francesco Padre» diventa Francesco, un bimbo di tre mesi che cresce cullato dal mare fino a diventare ragazzo e poi padre. I cinque uomini diventano cinque vite qualsiasi eppure uniche e irripetibili. I due neonati sono interpretati da Renato Tinelli e Roberto Porcelli, il bambino da Luca Minieri, il ragazzo da Davide Colucci, i marinai da Gianni D'Addario, Franco Ferrante, Salvatore Marci, Michele Sinisi e Vito Facciola, la moglie da Maria Grazia Baldini. Le foto di scena sono di Pasquale Susca, musiche di Giovanni Chiapparino. [l.d'a.]



Una scena del film

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** È così da vent'anni. La sera del 4 novembre, in chiesa, si riuniscono i parenti di Giovanni Pansini, Saverio Gadaleta, Luigi De Giglio, Francesco Zaza e Mario De Nicolò, armatore ed equipaggio del «Francesco Padre», il motopeschereccio molfettese esploso nel 1994, per ricordarli. Sarà così anche quest'anno. Anche se per il ventennale della tragedia c'è qualcosa in più.

Alle ore 19, nella parrocchia della Madonna della Rosa, dopo la funzione religiosa, si terrà un incontro pubblico. Una conferenza per fare il punto sulla situazione, per ricordare quanto è accaduto anche a chi non vuole sentire. A chi, da sempre, nega o nasconde la verità.

All'incontro, che sarà moderato da Nicky Persico, avvocato e scrittore, dopo l'introduzione di don Gino Samarelli interverranno: Paola Natalicchio (sindaco di Molfetta); Carlo Maria Capristo (capo della Procura di Trani); Salvatore Giuffrè (ammiraglio della Marina); Nicola Magrone, magistrato, che come parlamentare è stato firmatario di una proposta di legge per l'istituzione di una commissione di inchiesta sulla vicenda; Gianni Lannes, giornalista; Giovanni Modugno, del Gruppo operativo subacquei; Angelo Nitti, palombaro della Marina; Maria Pansini, figlia del comandante del «Francesco Padre».

L'iniziativa è organizzata da Comitato Verità e Giustizia e da Digres-

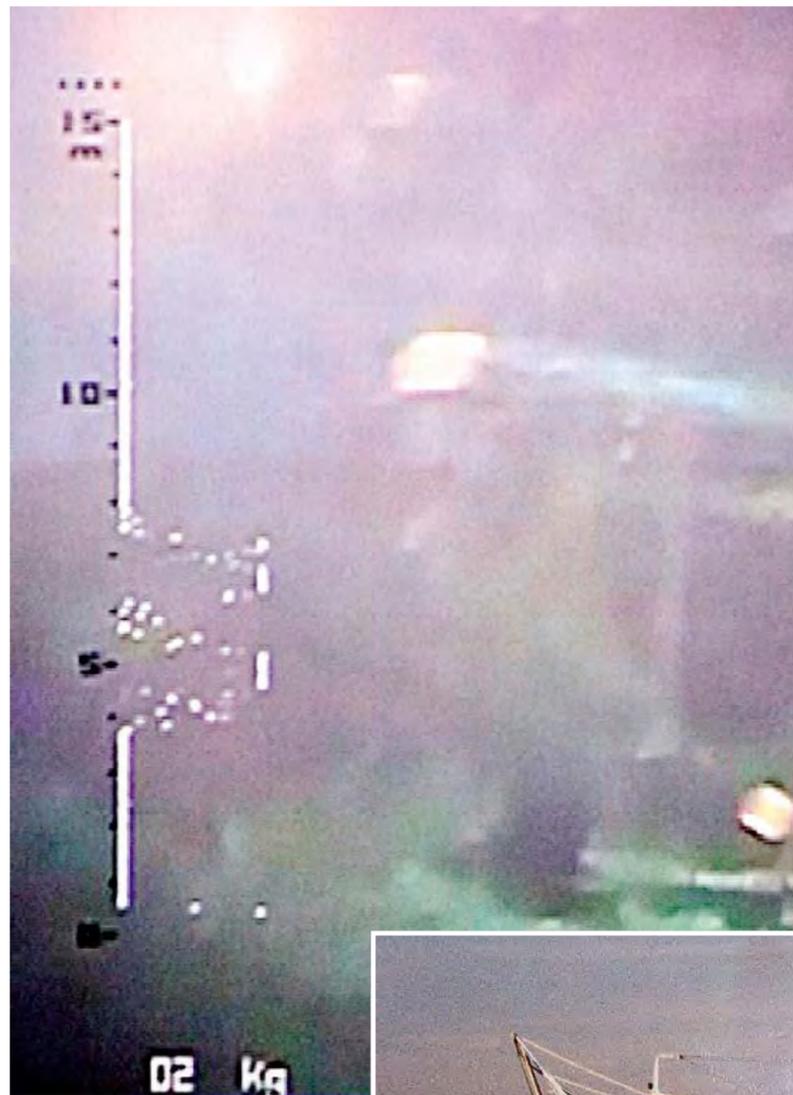
sione, con il sostegno della Regione Puglia e dei Comuni di Molfetta, Monopoli, Bisceglie, Mola di Bari, Ortona, Manfredonia, Termoli, Vasto, San Benedetto del Tronto e Giulianova.

Il motopeschereccio «Francesco Padre» esplose alle 00.30 del 4 novembre 1994 al largo delle coste del Montenegro. A dare l'allarme è il pilota di un aereo Nato impegnato nelle operazioni di embargo alla ex Jugoslavia.

Intorno alle 2, una nave della Marina spagnola raggiunge il luogo dell'esplosione. Avvista alcuni rottami, due ciambelle di salvataggio e il contenitore di una zattera. Non ci sono superstiti ma su quei «resti» si leggono alcuni dati: «Francesco Padre» e «Molfetta 990», il nome e la matricola del peschereccio con l'indicazione del registro del compartimento marittimo di appartenenza. Le autorità Nato da subito escludono la possibilità che l'esplosione del peschereccio italiano possa essere collegata alle operazioni militari in atto nel basso Adriatico.

La Procura della Repubblica di Trani, nelle ore successive all'incidente, apre un'inchiesta per naufragio e omicidio colposo. Vengono nominati i consulenti tecnici. I risultati delle relazioni contrasteranno con quelle dei periti nominati dalle famiglie. Sono proprio i consulenti della Procura ad avallare l'ipotesi che a bordo del «Francesco Padre» ci fosse esplosivo.

La richiesta di archiviazione del procedimento penale viene depositata dal pm a gennaio del 1997. A maggio dello stesso anno il gip dispone l'ar-



chiviazione. Nel 2001 l'avvocato Antonio Pansini chiede la riapertura dell'inchiesta e il recupero del relitto. Qualche mese dopo la Procura di Trani respinge l'istanza. Nel 2010 l'inchiesta riparte grazie alla tenacia dell'attuale Procuratore Capristo. Ma Stati Uniti, Serbia e Montenegro non rispondono in modo soddisfacente alle rogatorie internazionali chieste dalla Procura. Nell'autunno del 2011 i palombari della Marina militare scendono sul fondale a 247 metri e filmano il relitto.



GIOVINAZZO LA SCOPERTA DALLE PROSPEZIONI DELLA SOPRINTENDENZA. IL PROGETTO DA RIVEDERE?

Un muro di cinta di 500 anni fa spunta dal basamento di via Marina

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Un muro di cinta largo all'incirca due metri e mezzo «sepolto» proprio dove si sarebbe dovuta realizzare quella, che secondo il progetto, sarebbe diventata la camminata storica di via Marina.

È quanto emerso dalle prime prospezioni archeologiche che in questi giorni sono in corso su via Marina, la strada che costeggia il porto e che collega il centro cittadino con la Cattedrale. Nei fatti, i rilievi che si stanno compiendo con la supervisione di archeologi della Soprintendenza andrebbero a bocciare quel progetto che vedeva il ribassamento del marciapiede e la costruzione di un muro continuo a sostituzione della balaustra ormai deteriorata. Una sorta di trincea che proprio non piaceva alla Pro Loco, che alzò gli scudi nei confronti di un progetto ritenuto invasivo e pericoloso per i tanti locali e per gli ambienti che aprono al disotto del piano stradale.

Quella presa di posizione indusse il sindaco Tommaso Depalma a chiedere l'intervento della Soprintendenza ai beni archeologici e ai suoi tecnici per effettuare saggi e prospezioni preventivi.

«Prospezioni che sono obbligatorie per legge - è stato il commento di Daniela Tanselli, l'archeologa che sta supervisionando i lavori - Proprio queste indagini stanno facendo emergere quello che si poteva sospettare sin dall'inizio e cioè che le mura aragonesi fossero piuttosto larghe. Quindi il progetto dell'amministrazione comunale mal calzerebbe con lo stato dei luoghi», puntualizza l'archeologa.

In altre parole, il progetto voluto dall'amministrazione comunale cadrebbe nel nulla. Ma, come la stessa Tanselli ammonisce, «aspettiamo di completare i sondaggi e la relazione finale che andremo a stilare, prima di dare



certezze». Se la camminata storica non si potrà realizzare, come procederà la messa in sicurezza di via Marina? «Sicuramente trarremo spunto dalle indicazioni della Soprintendenza - risponde Depalma - Rivedremo sicuramente il progetto, partendo da quanto emergerà».

Una delle ipotesi potrebbe essere valorizzare quel tratto di mura lasciandolo a vista. «Se questo sarà il suggerimento della Soprintendenza lo accoglieremo - aggiunge il primo cittadino -, magari spostando le somme di denaro già stanziato per il progetto approvato verso quanto ci verrà suggerito». Anche se, come tiene a ricordare la dottoressa Tanselli, «sarà necessario acquisire anche un ulteriore parere, quello della Soprintendenza ai beni architettonici».

GIOVINAZZO
I saggi
archeologici
in via Marina
rivelano
le antiche
mura
aragonesi

RUVO OPERAZIONE DELLA FORESTALE

Recuperate 18 trappole e una tagliola a scatto

Per la caccia al cinghiale, nel Parco

● **RUVO.** Operazione antibraconaggio del Corpo forestale dello Stato, a Ruvo, in località Lama Pagliara, nel cuore del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Gli agenti hanno recuperato 18 trappole e una pericolosissima tagliola a scatto, utilizzata, con ogni probabilità, per la caccia al cinghiale, vietata in tutto il territorio del Parco.

Il ritrovamento ha permesso di bonificare un vasto appezzamento di bosco da strumenti nocivi non solo per gli animali ma anche per gli escursionisti e per chi, in questo periodo, frequenta la campagna per raccogliere funghi. Nasce nel fitto della vegetazione, le trappole erano costituite da lacci di acciaio lunghi 4 metri. La micidiale tagliola, invece, costruita artigianalmente, era lunga un metro e mezzo e larga 60 centimetri. Tutto il materiale è ora sotto sequestro.

Dall'inizio dell'anno il Comando stazione Forestale di Ruvo ha denunciato 14 bracconieri, sequestrando, al contempo, armi, munizioni e altri strumenti di caccia non convenzionali, come le balestre.

«Purtroppo - commenta il commissario capo Giuliano Palomba, comandante del Coordinamento territoriale per l'ambiente di Altamura - i bracconieri nonostante i numerosi controlli continuano l'attività illegale. E usano sistemi silenziosi, non convenzionali». Oltre ai controlli, arrivano anche le sentenze. Il Tribunale di Bari, sezione distaccata di Ruvo, nelle scorse settimane ha condannato a due mesi di reclusione un bracconiere di Terlizzi che ha ucciso un piccolo di cinghiale prima investendolo con il suo fuoristrada, poi finendolo a coltellate: «Modalità insidiose e crudeli», secondo il giudice. [enrica d'accio]



RUVO La terribile tagliola

RUVO DOMANI ALLE 18,30

Moda per bimbi e solidarietà pro Telethon

● **RUVO.** Ritorna l'appuntamento con la moda coniugata alla solidarietà. Già dal 2011 la manifestazione di moda «Stock-House», ideata da Nuccia Cantatore, professionista del fashion per bambini, ha introdotto il singolare binomio moda-cuore. In quella occasione la mostra mercato fu occasione per scuotere le coscienze sul problema delle malattie genetiche e sul diabete in particolare.

Quest'anno la Cantatore si ripresenta sul palcoscenico ruvese con la manifestazione «30 anni di amore per i bambini». Appuntamento domani, primo novembre, alle 18,30, nel chiostro benedettino, già sede del Convento dei Domenicani, in via Madonna delle Grazie. Qui i bambini sfilano come modelli, introdotti dalla voce di Gabriella La Piana. Interverrà Pasquale De Palo, assessore alle Politiche culturali.

Il valore aggiunto della manifestazione è la partecipazione a Telethon, la maratona televisiva che ha accolto l'invito dell'organizzatrice a presenziare all'evento con una sua rappresentativa e a promuovere, nell'occasione, una raccolta di fondi per la ricerca. Il professor Onofrio Caputi Jambrenghi, associato di Chirurgia generale all'Università degli Studi di Bari, illustrerà le cause e le cure delle malattie genetiche e la necessità di supportare la ricerca, in particolare per le patologie che colpiscono i bambini. [red.cro.]

GRAVINA OPERAZIONE DELLA POLIZIA. DAL COMMISSARIATO AMMETTONO: «IL FENOMENO È DECISAMENTE IN CRESCITA»

Lui e lei, spacciatori di euro falsi e tra i negozianti cresce la paura

Presi una 19enne con 50 euro in una salumeria e il suo complice 21enne

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Falsari all'opera. Con una frequenza inedita per il fenomeno. Mentre provavano a rifilare denaro contraffatto a un negoziante, due giovani spacciatori di soldi falsi sono finiti in manette.

Proprio a seguito di una serie di segnalazioni recapitate al locale commissariato di Polizia, gli agenti guidati dal dirigente Pietro Battipede hanno intrapreso nelle ultime settimane una operazione capillare, monitorando a campione una serie di attività commerciali. E scovando alcuni dei truffatori in azione.

Un paio di giorni fa una 19enne residente a Gravina per pagare la merce acquistata ha provato a liquidare un biglietto da 50 euro al titolare di un negozio di alimentari. Il commerciante si è accorto del tentativo di raggiro anche perché nei giorni precedenti era stato già vittima dello stesso tipo di truffa. E ha tempestivamente contattato la Polizia.

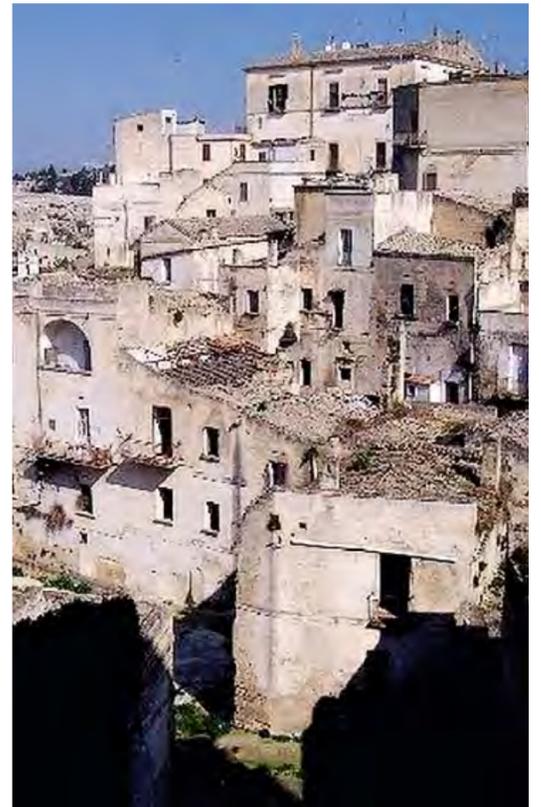
Una pattuglia, trovandosi nei paraggi proprio alle prese con indagini su fatti analoghi avvenuti in altri punti vendita, e avendo già notato qualche istante prima la 19enne in atteggiamento concitato durante una discussione con un ragazzo, è sopraggiunta prontamente sul posto.

Colta in flagranza, la ragazza, incensurata, dopo una prima versione dei fatti poco convincente, ha successivamente ammesso la propria responsabilità, seppur dichiarando di non averlo fatto mai prima. Le indagini successive hanno permesso ai poliziotti di risalire a un 21enne, suo presunto complice, pure residente a Gravina con cui la giovane donna avrebbe programmato l'operazione. Non è stato difficile per la Polizia rintracciare l'altro, lui sì, già noto alle forze dell'ordine per furto e droga. La coppia è stata arrestata e il doppio provvedimento restrittivo è stato convalidato dalla magistratura.

«Si registra una recrudescenza del fenomeno in città», hanno ammesso dal Commissariato, precisando che i «falsari» agiscono solitamente nei momenti più concitati della giornata, quando i negozi sono pieni di clienti e risulta più complicato per i gestori controllare attentamente il denaro ricevuto. Nel mirino degli spacciatori di danaro falso, di solito, finiscono negozi di vicinato, bar e mini-market. Bastano pochi istanti poi per dileguarsi, dopo avere pagato una piccola consumazione. Tanto che non poche attività gravinesi sono cascate nella trappola, riconoscendo il danno quando era ormai troppo tardi. Per i negozianti privi della idonea macchinetta non è semplice identificare le copie, nemmeno per chi è avvezzo a maneggiare soldi. I «cloni» spesso sono molto simili agli originali o differiscono per piccolissimi dettagli.



GRAVINA
A sinistra banconote false in una foto d'archivio. A destra una immagine panoramica della città



GRAVINA APPUNTAMENTO PER INCENTIVARE TRA I GIOVANISSIMI LA LETTURA COME STRUMENTO DI CRESCITA CULTURALE E SOCIALE

Caccia a un tesoro pieno di pagine

Stamattina i bambini delle Primarie e delle Medie protagonisti dell'idea della Fondazione Pomarici

● **GRAVINA.** Virtuosi e nemici della lettura, tutti all'appello. Il «vizio» del libro trova nuove audaci declinazioni. La Fondazione Pomarici Santomasi, in occasione della terza edizione del BiblioPride, la giornata nazionale dedicata alle biblioteche, scende in piazza inciampando in un girotondo culturale per le strade del centro storico.

Al via stamattina una caccia al tesoro finalizzata a suscitare e promuovere l'esercizio del leggere in coppia con la scoperta della storia locale. Una impennata di benefici, quelli che derivano dalla lettura, l'esperienza umana più sedentaria fisicamente, ma itinerante nell'animo.

L'iniziativa è rivolta ad alcune classi di scuole elementari e medie i cui alunni sono stati selezionati dal proprio istituto attraverso quiz e giochi culturali ispirati ai contenuti del volume dello storico locale Domenico Nardone, «Notizie storiche sulla città di Gravina». La Fondazione, detentrica della



GRAVINA
Stamattina una iniziativa per incentivare la lettura soprattutto tra i giovanissimi che saranno protagonisti di una singolare caccia al tesoro

proprietà letteraria, ha donato il libro per facilitare la ricerca dei ragazzi.

Una giornata promossa dall'Aib (Associazione Italiana biblioteche) per rimarcare l'importanza dei libri come medicine dell'anima dalle quali nascono idee che possono diventare una polveriera ed esplodere (nel senso

buono). Una giornata-elogio delle biblioteche, luoghi della conoscenza e del sapere, spazi aperti alla collettività, alla portata di tutti.

La premiazione dei vincitori sabato 8 novembre nella sala convegni della Fondazione, in via Museo 15. [marina dimattia]

le altre notizie

CASSANO

DOMENICA 2 NOVEMBRE
Gita a Matera

■ Domenica 2 novembre appuntamento alle 7,45 davanti al liceo «Leonardo da Vinci» per partire per una escursione nella gravina di Matera, capitale europea della Cultura per il 2019. Iniziativa del Gruppo trekking «Falco Naumann» di Matera. Obiettivo dell'iniziativa è «godere il fascino della vista sui Sassi da una prospettiva unica, insieme panoramica e selvaggia, quale quella della profonda fenditura del Parco della Murgia Materana, una perla del nostro territorio», si legge in una nota. Tracciato di 6-7 chilometri. Il percorso, sconsigliato ai bambini o chi soffre di vertigini, partirà da un'area di parcheggio nei pressi del santuario di Santa Maria della Palomba.

GRAVINA

LA SOCIETÀ CALCISTICA
Un inno per la Fbc

■ La società calcistica gravinese indice un concorso aperto a band musicali e a cantanti del territorio per dare un nuovo inno alla Fbc Gravina. «Un inno, ovvero una canzone identitaria - fanno sapere i promotori -, che rispecchi la città e le sue peculiarità e che ruoti intorno ai concetti di passione e di lealtà sportiva». Per poter partecipare al concorso, basta la creazione di un video registrato in una sala prove che consenta di apprezzare musica e parole, a prescindere dal genere musicale che si vuole interpretare. La scadenza dell'invio delle proposte è fissata al 31 dicembre. Dopo tale data, i video inviati saranno postati sulla pagina Facebook ufficiale della Fbc Gravina. Sarà la somma dei «mi piace» ottenuti nell'arco di un mese, assieme al verdetto di una giuria formata all'interno dello staff della società, a decretare la canzone vincitrice.

ALTAMURA DOMATTINA IL TROFEO AUXILIUM. ALLE 18,30 CONVEGNO SU BENESSERE E ALIMENTAZIONE

La gara podistica oltre le barriere in palio i sapori della cucina locale

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** Sport per tutti. Domattina si corre nel centro di Altamura per l'edizione numero 26 del Trofeo Auxilium, la manifestazione sportiva più longeva, a cura dell'Atletic Club. Tutti possono calzare le scarpette. Anche gli atleti «speciali» che non si fermano di fronte alle disabilità e sono in grado di dimostrare una tenacia e una forza che spesso fa invidia a chi non ha problemi. Fulcro delle attività: piazza Zanardelli e via Ottavio Serena.

Oltre alla competizione vera e propria nella quale si sfidano i migliori podisti sia della provincia che della regione, alle 9 c'è il via anche alla gara regionale per gli «Special Olympics». Ragazzi e utenti del Centro diurno e del Centro terapeutico riabilitativo indosseranno pettorine e scarpette innanzitutto per partecipare ed esserci. E, perché no, anche per primeggiare e farsi valere.

L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune, del Coni, della Fidal e del Gruppo di azione locale (Gal) Terre di Murgia. Dopo il traguardo dei 25 anni nel 2013, si prosegue nel solco della tradizione dell'atletica altamura e nel binomio di sport e solidarietà che fortemente connota questa manifestazione, appuntamento fisso da un quarto di secolo.

Per il terzo anno, inoltre, l'iniziativa è abbinata al Percorso gastronomico e dei prodotti tipici, della

Cia (Confederazione italiana dell'agricoltura) e di Spesa in Campagna che inizia stasera e termina domenica. Oltre a unire lo sport all'integrazione, l'evento ha assunto anche una valenza economica, diventando vetrina del «paniere» dei prodotti tipici e di manifestazioni a tema. Per esempio, oggi, alle 18,30, nella sala del Gal, in piazza Resistenza, la Cia tiene il convegno sul benessere tra alimentazione, biodiversità e attività fisica. Intervengono: Vito Dibenedetto, presidente del Gal; Vito Scalera, presidente provinciale della Cia; Gaetano Laghetti e Francesco Denora, in merito a un progetto sui cereali e sulle leguminose del territorio; Maria Lucia Giustino, presidente provinciale del gruppo di imprenditrici agricole «Donne in Campo»; Angelo Giliberto, presidente della Federazione dell'atletica leggera (Fidal) Puglia.

Conclude Antonio Barile, responsabile delle politiche per la salute della Cia, mentre coordina Peppino Creanza, direttore della Cia provinciale.

Le altre iniziative previste sono la caccia al prodotto tipico nei claustrari (a cura degli scout, gruppo Agesci 2), una carrellata di stand con prodotti alimentari e una mostra sui funghi. In programma anche dimostrazioni di lavorazione a mano di orecchiette e cavatelli, creazioni di sculture di ferro, terracotta, legno da parte degli artigiani, e attività dimostrative a cura dell'Alberghiero. Su prenotazione, assaggio di olio e di vini con sommelier.

ALTAMURA/Nel Teatro Mercadante Mostra di Fiorino su Eduardo

■ Trent'anni senza Eduardo. Nell'anniversario della morte del grande De Filippo (31 ottobre 1984), Altamura gli dedica una mostra dell'artista Donato Fiorino, realizzata in collaborazione con Angela Tauro. È allestita nei nuovi locali del restaurato Teatro Mercadante.

Fiorino è fondamentalmente un artigiano, grande lavoratore del legno e nel tempo ha saputo sublimare questo materiale semplice. Ricoprendolo di carta, tempere o stoffe, realizza tele e pannelli cui è in grado di conferire una cifra stilistica inconfondibile. Concreto, di qualità e sostanza, senza mai essere eccentrico. E questo avviene tanto nella ricerca del sacro, oggetto di tanta sua produzione, quanto in questa esposizione che è stata inaugurata per la rassegna «Bombetta d'Oro» e resta aperta sino al 16



novembre. È un peccato perderla. Fiorino ha realizzato dei lavori ispirandosi alle poesie di Eduardo, nell'arco di due anni. In ciascuno di essi, tutti accomunati dalla fonte eppure ognuno singolare, il visitatore può condividere o interpretarne l'ispirazione. La guida della visita è la figura di Pulcinella, presente lungo tutto il percorso, «vestito» in modo sempre diverso e con fantasia, sino alla trionfale conclusione del «tableau» nel quale la maschera napoletana tira un carro con i personaggi della commedia dell'arte.

Prezioso il contributo di Angela Tauro, educatrice di Matera, esperta nel collage. [onofrio bruno]

▶ **TRANI** I CONSIGLIERI STEFANO DI MODUGNO E FRANCESCO DE NOIA PREFERISCONO DEFINIRSI «AUTONOMI»

Centrodestra, confermato «strappo» in nome della Tari

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Indipendenti da Forza Italia, e di certo anche dalla maggioranza. Insomma, indipendenti perché «autonomi», nel senso che decideranno autonomamente delle proprie idee e delle proprie posizioni.

I consiglieri comunali **Stefano Di Modugno** e **Francesco De Noia** lo avevano dichiarato qualche giorno fa, in un ping pong di comunicati con il gruppo di Forza Italia. E ora ribadiscono la loro scelta di firmare la richiesta di convocazione di un consiglio comunale sulla Tari, presentata insieme ad altri 14 colleghi. «Il nostro nuovo comunicato - dicono i due in una nota - nasce dall'esigenza di dare una risposta ai cittadini e non a chi, piuttosto che pensare di risolvere i numerosi problemi della città, perde il proprio tempo in sterili attacchi personali che nulla hanno a che fare con la politica nel senso più nobile del termine».

«Fare politica, infatti, significa anche, in



TRANI Palazzo di Città

questo particolare momento storico, impegnarsi a ridurre la pressione fiscale a carico dei cittadini. Ecco perché abbiamo richiesto la convocazione di un consiglio comunale monotelico per ridefinire le aliquote Tari: perché vogliamo stare dalla parte del popolo e ridurre questa tassa che, riteniamo, essere sta-

ta applicata in maniera spropositata».

Il gesto di non condividere l'iniziativa «con i colleghi di Forza Italia non è di certo dovuto ad inesperienza politica, ma alla volontà di non proporre tale opzione a chi questi aumenti li ha fortemente voluti e soprattutto perché l'infideltà più volte dimostrata in varie occasioni (vedasi elezioni provinciali, decisioni prese nel partito e smentite il giorno dopo) ci ha suggerito di non coinvolgere chi ha disatteso impegni precedentemente assunti. Serietà prima di tutto!»

Per quanto riguarda «permanenza in maggioranza» di Di Modugno e De Noia «è chiaro che, se si dovesse continuare con questa politica di penalizzazione dei cittadini, siamo pronti e decisi ad abbandonarla, consoci del fatto che quest'amministrazione, probabilmente, avrà terminato il suo mandato anticipatamente. Desideriamo svolgere al meglio il nostro mandato elettorale e la convocazione del consiglio comunale per la ridefinizione delle tariffe Tari va proprio in questa direzione».

▶ **L'APPELLO**

Mancano i farmaci in Ucraina

● **BARLETTA.** «In questo momento la popolazione ucraina si trova in gravissima difficoltà. Il già fragile e inadeguato sistema sanitario è collassato a causa della guerra e a farne le spese sono soprattutto i più vulnerabili tra cui i bambini malati di cancro. Quando abbiamo iniziato a lavorare in Ucraina nel 2003, nei reparti di oncologia pediatrica e neurochirurgia non c'era niente, nemmeno una sala operatoria adeguata. È stata la generosità degli italiani a permetterci di migliorare la situazione e garantire ai bambini cure adeguate e anche una casa d'accoglienza in cui i bambini malati e le famiglie potessero affrontare in serenità le cure e il recupero psicofisico». Così il presidente di Soleterre Damiano Rizzi. La guerra in Ucraina ha ucciso ad oggi quasi 3.000 persone, ne sono state ferite oltre 7.000 e gli sfollati interni sono oltre 230.000 e nonostante gli aumentati bisogni sanitari, sono stati chiusi 32 ospedali e alcune strutture rimaste aperte garantiscono solo cure di base. Soleterre, operativa in Ucraina dal 2003, è rimasta attiva durante gli scontri, cercando di garantire medicinali, materiale sanitario e accoglienza ai bambini malati di cancro e alle loro famiglie presso la casa d'accoglienza di Kiev. È possibile aiutare con una donazione online oppure con carta di credito: telefonando al numero 800904181; bollettino postale: c/c 665588 intestato a: Soleterre - Strategie di Pace ONLUS, via Eugenio Montale 19/21 - 20090 Opera (Mi), bonifico bancario: coordinate IBAN IT 49 D 05584 01610 00000013880 «Soleterre ONLUS» presso Banca Popolare di Milano. Info su www.soleterre.org.



Servono farmaci

▶ **BARLETTA**

Di corsa per i bimbi africani

● **BARLETTA.** Un evento di corsa e solidarietà da non perdere. Il tutto sabato primo novembre con incontro alle 8 e partenza alle 9 sulla litoranea Pietro Mennea con la «Urgent Run» un evento di mobilitazione globale organizzato dalla World Toilet Organization e patrocinato da UN Water; che coinvolgerà migliaia di persone in tutto il mondo per la Giornata Mondiale del Gabinetto, il 19 novembre. Una giornata dedicata a un tema particolare, certo, ma non c'è niente da ridere: secondo le Nazioni Unite, basterebbero dei servizi igienici adeguati per salvare la vita a 750.000 bambini ogni anno. La diarrea infatti è la seconda causa di morte dei bambini nei Paesi in via di sviluppo, più letale di Aids, malaria e morbillo insieme.

«L'evento mondiale partito dal Mozambico e arrivato ora in Italia ed è un progetto che vuole sensibilizzare come la mancanza dei servizi igienici sia causa principale di morte in quel paese. La Barletta Sportiva ha sposato il progetto e sabato con un contributo di soli 3 euro proverà a contribuire a questo progetto», ha fatto sapere con il suo contagioso entusiasmo Mariella Alfano.

Sotto l'Alto Patronato delle Nazioni Unite, migliaia di persone correranno The Urgent Run: gare, allenamenti, gruppi spontanei di podisti, scuole, gruppi sportivi: ognuno potrà organizzare e segnalare la propria Urgent Run. Due grandi eventi segneranno la partenza e l'arrivo di questa corsa mondiale: si partirà da Singapore il 9 novembre per arrivare a New York il 19 novembre per celebrare il World Toilet Day 2014. In questo percorso ci sarà anche Barletta.



Urgent Run

▶ **TRANI** DOMANDE ENTRO IL 3 NOVEMBRE

Bonifica amianto bando in scadenza

● **TRANI.** I contributi per gli interventi di bonifica dall'amianto non devono essere rinviati al mittente. Per questo il comune di Trani ricorda che il 3 novembre (alle 12) scade il termine per presentare le domande per accedere al bando della Provincia per la concessione di contributi economici a beneficio di privati per interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto presenti sul territorio. Potranno richiedere il contributo i proprietari di un immobile sito nel territorio provinciale, in regola con le disposizioni urbanistico-edilizie, o coloro che ne abbiano legittima disponibilità (proprietari, locatari, comodatari, usufruttuari ecc). Il soggetto richiedente il contributo, prima di effettuare l'intervento, dovrà ottenere gli eventuali titoli abilitativi previsti dalle vigenti norme urbanistico-edilizie e paesaggistico-ambientali. Nell'ambito del contributo verranno considerate ammissibili le spese sostenute, al netto di iva, relative ad attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto (quali ad esempio coperture, tettoie, lastre, pannelli per coibentazione, tubazioni, tegole, canne, serbatoi), trasporto e conferimento presso impianto autorizzato, smaltimento presso discarica autorizzata, redazione del Piano di Lavoro da presentare alla Asl, predisposizione

del cantiere di lavoro esclusivamente per la durata necessaria ad effettuare gli interventi di rimozione o bonifica dell'amianto e spese tecniche (relazioni, perizie e progetti) nel limite massimo di 300 euro. Saranno ammissibili le spese sostenute per la bonifica eseguite esclusivamente da ditte autorizzate, nonché quelle relative ad operazioni di trasporto, conferimento e smaltimento presso impianto autorizzato, il tutto nel rispetto della normativa vigente.



Tegole in eternit

L'elenco delle ditte autorizzate alla bonifica di manufatti contenenti amianto e delle ditte autorizzate al trasporto dei rifiuti è disponibile anche sul sito dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (www.albonazionalegestoriambientali.it). Il contributo erogabile per la bonifica degli edifici dei manufatti contenenti amianto è assegnato per un importo massimo di 5 mila euro. L'entità del contributo verrà determinato sulla base sia del preventivo da trasmettere alla Provincia da parte dei richiedenti sia della discrezionalità che permane in capo alla Stazione Appaltante, avendo come parametro l'utilizzo del listino prezzi delle opere pubbliche della Regione. Il contributo sarà erogato prioritariamente in favore degli interventi corredati da perizia asseverata da tecnico abilitato ed iscritto ad ordine professionale, che attesti la friabilità e cattivo stato di conservazione del manufatto determinante una condizione di pericolosità di esposizione degli occupanti ed elementi nocivi per cui si rende necessario un intervento urgente e prioritario. Per consultare l'avviso e la relativa modulistica si rimanda alla sezione «Bandi» del portale istituzionale della Provincia, all'indirizzo www.provincia.bt.it. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi presso il Settore Ambiente, Rifiuti e Contenzioso della Provincia, ubicato in Via Tasselgardo 3/5 a Trani.

[lu.dem.]

▶ **ANDRIA** HA SOLO 4 ANNI ED È STATA ALLONTANATA DALLA FAMIGLIA

Vittima di maltrattamenti bimba «messa in protezione»

Decisione presa dopo l'intervento degli assistenti sociali

● **ANDRIA.** Una bambina di appena 4 anni è stata «messa in protezione» dai servizi sociali per sottrarla ai continui maltrattamenti che subiva nell'ambito familiare.

Grazie alle preziose segnalazioni di vicini e conoscenti, gli assistenti sociali dell'area tutela minori del Comune di Andria, d'intesa con altri servizi specialistici, dopo una attenta osservazione e valutazione della condizioni di vita della bambina nella sua famiglia, ne hanno disposto l'allontanamento. I continui violenti litigi fra i genitori alle quali assisteva la bimba, nonché la mancanza di adeguate cure, sono stati il motivo della decisione adottata nell'esclusivo

interesse della minore.

La piccola è stata affidata a familiari della coppia, con il supporto di professionisti, in attesa che il Tribunale per i Minorenni decida in merito al suo futuro.



Violenza, ancora un caso

Nel contempo i genitori saranno ancora seguiti dai Servizi sociali per essere aiutati a cambiare la situazione che si era creata e a recuperare la propria funzione genitoriale.

L'assessore del settore scio sanitario, **Magda Merafina**, evidenzia come tali tempestivi e professionali interventi possono essere attuati sul territorio del Comune di Andria grazie all'esperienza maturata in materia di abuso e maltrattamento all'infanzia ed oggi in materia di violenza di genere.

▶ **ANDRIA** NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE AL DEBUTTO. IERI LA PROPOSTA DI SPINA, NON CONTEMPLATA NELLA RIFORMA DEL RIO

E la «presidenza» si farà in due

● **ANDRIA.** «Ampio coinvolgimento e pari dignità per tutte le dieci comunità del territorio, piena centralità alla conferenza dei sindaci della Provincia ed attribuzione della dignità storica e tipica del massimo consesso provinciale all'attuale Consiglio».

E' stato concentrato prevalentemente su questi temi l'intervento del presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, **Francesco Spina**, in occasione della prima seduta del nuovo consiglio provinciale, riunitosi ieri ad An-

dria per la convalida degli eletti ed il giuramento del presidente. Nel suo discorso, Spina ha auspicato «il superamento degli steccati ideologici e di carattere partitico, facendo prevalere la logica dell'interesse supremo delle comunità su quella della tradizionale dialettica tra maggioranza e minoranza. La gente è stufo di un vecchio modo di fare politica e pretende soluzioni concrete a problemi seri che, per quanto di competenza delle Province, riguardano ad esempio la viabilità o l'edilizia scolastica».

Dall'intervento del presidente è emersa la proposta di sdoppiamento della Presidenza del Consiglio provinciale dalla Presidenza della Provincia, con il riconoscimento della Presidenza del consiglio alla minoranza».

«Un'ipotesi - ha detto - che garantirebbe la massima democratizzazione dei processi decisionali. Auspicio che nel prossimo consiglio provinciale le minoranze possano proporre un nome unitario, nel loro ambito, per l'espletamento di tale ruolo».

▶ **RIFIUTI** SE NE È PARLATO A BARI, NELLA COMMISSIONE REGIONALE CHE HA COMPETENZA SULL'AMBIENTE

Riflettori sulla discarica Amiu

Quali prospettive per il sito chiuso ormai da settembre

● **TRANI.** La V Commissione Ambiente della Regione Puglia, presieduta dal consigliere regionale Filippo Caracciolo, ha affrontato il problema relativo alla chiusura della discarica di Trani disposta lo scorso 4 settembre proprio dalla Regione Puglia a causa di alcune infiltrazioni nella falda. L'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro ha sottolineato che i problemi delle discariche incrociano

la gestione del sistema dei rifiuti in Puglia ed in Italia e ha fatto riferimento all'articolo 34 del Decreto Sblocca Italia che, se approvato, porterà alla creazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO) che consentirà il trattamento dei rifiuti provenienti da qualsiasi Regione in qualsiasi im-

pianto.

L'assessore Nicastro ha riferito che la disposizione del Governo, fortemente contrastata dalle Regioni, è oggetto di una valutazione che potrebbe portare ad un ricorso da parte delle stesse Regioni alla Corte Costituzionale. Alla seduta della Commissione ha preso parte

anche il sindaco di Trani Luigi Riserbato che ha parlato delle dimissioni seguite alla chiusura della discarica dell'amministratore dell'AMIU e di una situazione che se non affrontata con prontezza potrebbe causare ulteriori danni. «La discussione affrontata in Commissione - scrive Caracciolo - è stato un importante momento di confronto tra Regione e Comune sul tema discarica di Trani».

TRANI I RILIEVI MOSSI DAL CONSIGLIERE COMUNALE TOMMASO LAURORA (PD) SUL PROGETTO

Strada «Capirro-Pozzopiano» dubbi sull'ampliamento

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Vincolo idrogeologico della zona «Capirro-Pozzopiano»: «Il comitato di quartiere riferisce - dice il consigliere comunale del Partito democratico Tommaso Laurora - che l'allargamento della strada non sarebbe possibile perché sulla strettoia insisterebbe un vincolo idrogeologico, che necessiterebbe di opere di mitigazione delle acque. Addirittura parrebbe che l'assessore Suzzi abbia riferito di un pericolo derivante da un possibile evento di picco di 30 cm di acqua sulla strada».



TRANI La strettoia di Pozzopiano

sentato da alcuni privati, approvato tal quale dalla giunta comunale, e successivamente trasmesso alle Autorità di Bacino che lo ha ap-

provato istituendo il vincolo. Si potrebbe ricorrere al Tribunale delle Acque Pubbliche, con costi e tempi altissimi. Oppure attendere che il Comune risolva il problema infrastrutturale. Per tale soluzione pare che l'assessore all'urbanistica abbia dichiarato che entro dicembre verrà conferito incarico probabilmente per studiare come intercettare le virtuali acque dell'evento eccezionale, e in pratica quelle più reali che normalmente scendono da monte. La soluzione appare chiara: occorre realizzare delle vasche di grande dimensioni di raccolta delle acque pio-

vane che raccolgano l'acqua lungo il percorso. Ma la soluzione è anche lontana nel tempo, perché necessariamente dovrebbero essere interessate aree che oggi sono ancora di proprietà privata e perché queste opere costano milioni di euro, e qui non si sa nemmeno se vogliono utilizzare risorse economiche per dare l'incarico. Vedrete che daranno il solito incarichino sotto soglia ad un professionista di fiducia per qualche studio di fattibilità che arriverà alle medesime conclusioni. Gli incarichi di progettazione di queste opere sono ben altra cosa».

BISCEGLIE L'AGENZIA ETWINNING HA ATTRIBUITO IL PROGETTO ALLA SCUOLA «MONTERISI»

Ecco il «Quality Label»

● **BISCEGLIE.** L'Agenzia Nazionale eTwinning ha attribuito alla scuola media «Riccardo Monterisi» di Bisceglie il «Quality Label» per un progetto realizzato sulla piattaforma di gemellaggio elettronico tra scuole europee.

Al portale internet eTwinning hanno accesso tutte le scuole europee, quindi è una comunità di scuole in Europa che entrano in contatto fra di loro e lavorano insieme su dei progetti comuni.

Ciò consente di collaborare direttamente con alunni stranieri e di utilizzare la lingua in uno scambio concreto di notizie e informazioni, stabilendo una comunicazione reale. Il progetto è stato denominato «YES 2.0 Young Europeans Speak», coordinato dalle docenti referenti: prof.ssa Lu-

crezia Di Molfetta e prof. Rosa Rita Ingravalle. Sono stati coinvolti gli alunni delle classi seconde al fine della preparazione e conseguimento della certificazione Trinity College London in lingua inglese.

L'innovazione metodologica è consistita nell'uso della modalità online e delle nuove tecnologie per potenziare le abilità degli studenti di comunicare con i loro coetanei europei in situazioni concrete. La vocazione europeista della scuola «Monterisi» si conferma ancora una volta efficace. L'istituto è da anni impegnato nei progetti eTwinning e Comenius offrendo in tal modo ai propri alunni e docenti delle opportunità di crescita e di confronto in ambito europeo.

[lu.dec.]

CANOSA

Troppi cinghiali nelle campagne scatta l'allarme

● **CANOSA.** E' ancora allarme cinghiali. Gli ungulati continuano a rappresentare un pericolo stradale ed una crescente preoccupazione per gli imprenditori agricoli, che da tempo subiscono notevoli danni alle coltivazioni. La presenza di questi animali è diventata una vera e propria emergenza sul territorio.



Cinghiale con cuccioli

L'ultimo è l'ennesimo incidente stradale in agro canosino, causato dal loro improvviso attraversamento della statale 93. Si è risolto soltanto con tanta paura e fortunatamente con nessun danno fisico per un giovane canosino che risiede nella frazione di Loconia, che in contrada «Forno Vecchio» ha investito un cinghiale, spuntato improvvisamente in mezzo alla strada. Il mammifero, che ha ridotto la Fiat Panda, a causa dell'urto, ad un ammasso di lamiere, pesava circa un quintale.

L'impatto è stato violento ed inevitabile e, solo grazie alla moderata velocità, il giovane conducente è rimasto illeso. Sul posto, a prestare soccorso, è immedia-

tamente intervenuta la Polizia municipale, insieme ai volontari della «Misericordia» di Montegrosso, alle guardie ambientali di Canosa, alle guardie campestri rurali, in servizio nella zona. Gli agricoltori e gli automobilisti, che per necessità percorrono le strade con la presenza di cinghiali,

chiedono agli organi competenti misure concrete e risposte immediate alla situazione allarmante che si è creata, al fine di tutelare l'ambiente e le coltivazioni agricole della zona.

Occorre varare, prima di tutto, un piano di contenimento numerico della specie cinghiale, utile a mettere un freno ai danni causati dalla loro presenza, che risultano in un crescendo considerevole. Dinanzi, poi, alla preoccupante situazione nei campi, ove quotidianamente vengono danneggiate le colture, occorre intervenire con provvedimenti che partono dal garantire risarcimenti agli agricoltori, che vedono le loro colture distrutte dai cinghiali.

[a.buf.]

CANOSA L'INIZIATIVA PER EDUCARE I RAGAZZI ALLO SPORT E AIUTARLI A CRESCERE SANI

«Lo sportello di ascolto sociale» dell'Asd Futsal al Palasport

● **CANOSA.** Importante iniziativa sociale dell'Asd Futsal Canosa: ogni primo mercoledì del mese presso il palazzetto dello sport viene istituito uno sportello di ascolto gratuito con la psicologa Dott.ssa Luana Pellegrino. Tale iniziativa, per la prima volta praticata da una associazione sportiva che si occupa di scuola calcio, ha l'obiettivo di educare i ragazzi allo sport e contemporaneamente aiutarli a formarsi e a crescere sani. «La scuola calcio - afferma la dott.ssa Pellegrino - è, insieme alla famiglia e alla scuola, il principale luogo di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere fisico, psicologico, relazionale dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. La scuola calcio non è solo il luogo in cui si fa sport ma al contrario, è un luogo di vita dove si sperimentano molteplici incontri con i coetanei». Lo Sportello di Ascolto offrirà l'opportunità di una consulenza psicologica gratuita e lo spazio sarà dedicato ai bambini/ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà, cercando di prevenire o affrontare il disagio minorile.



Sport e bambini, un binomio da rafforzare

tostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare le fatiche e gli insuccessi. Lo sportello sarà aperto anche ai genitori che desiderino confrontarsi sulle difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

«La finalità del progetto - conclude il presidente dell'Asd Futsal Franco Pizzuto - è quella di migliorare la qualità di vita dei bambini/ragazzi, favorendo così all'interno della scuola calcio benessere, successo e piacere, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione efficace e collaborativa. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale e il colloquio stesso avverrà in una stanza che tuteli la privacy dell'utente.

[Sabino D'Aulisa]

BISCEGLIE L'ITER A CURA DELL'UFFICIO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Alunni disabili, riprende l'assistenza

Da lunedì prossimo sarà riavviato il servizio specialistico nelle scuole

● **BISCEGLIE.** Dal 3 novembre sarà riattivato a Bisceglie il fondamentale servizio di assistenza specialistica agli scolari diversamente abili. L'ufficio del Piano Sociale di Zona, che ha sede a Trani, ha provveduto ad avviare il relativo iter burocratico solo dopo l'atto monocratico emesso dal sindaco Spina. Inoltre l'Amministrazione comunale di Bisceglie è stata autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'attività di intermediazione ai sensi dell'articolo 6 del

decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003. Si tratta della mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei gruppi di lavoratori svantaggiati. L'Amministrazione comunale potrà promuovere e gestire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Una importante iniziativa per l'accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei cittadini biscegliesi.

[Luca De Ceglia]

CANOSA L'INTERVENTO PER RENDERE PIÙ SICURI GLI EDIFICI SCOLASTICI

Sostituzione del tetto alla «Bovio» lavori quasi pronti per il via

● **CANOSA.** A breve inizieranno i lavori relativi alla manutenzione straordinaria e alla sostituzione del tetto del plesso scolastico «Giovanni Bovio». Termina, così, la lunga attesa della comunità scolastica. L'intervento, varato dalla giunta comunale nel corso dell'ultima riunione, era stato già previsto nell'ambito dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici comunali e presentato in seguito all'approvazione in Parlamento del «decreto del fare».

Ad illustrare il lungo iter procedurale è il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Pietro Basile: «Finalmente, a seguito della delibera del Cipe dello scorso 30 giugno, è stato finanziato l'intervento di manutenzione del tetto della

scuola «Bovio». L'urgenza di tale intervento era stata già rilevata in passato e per questa motivazione l'Amministrazione aveva inviato l'istanza di finanziamento ai competenti uffici regionali. Il progetto, che, secondo le disposizioni del «decreto del fare», doveva già contenere la progettazione esecutiva ed essere cantierabile, presentato a finanziamento, per un importo complessivo di oltre 298mila euro, era stato ritenuto non ammissibile nell'ottobre del 2013 e per questa ragione fu inviata una contestazione agli uffici regionali e all'Assessorato regionale competente. Alla contestazione è seguita la comunicazione di ammissibilità dell'istanza e la conseguente rettifica della graduatoria, dalla quale il nostro progetto è risultato non finanziabile per limitazione del budget disponibile».

«Ad ogni buon conto - prosegue il vicesindaco -, circa un mese fa il Ministero dell'Istruzione ha comunicato che il Governo centrale ha destinato 400 milioni di euro per finanziare i progetti delle amministrazioni locali inseriti in graduatoria ma non finanziabili. Possiamo così comunicare alla cittadinanza che il nostro progetto, ormai finanziato, partirà in breve tempo, poiché l'affidamento dei lavori avverrà entro e non oltre il 31 dicembre e le risorse saranno assegnate nei primi mesi del 2015». A concludere è il sindaco Ernesto La Salvia: «Finalmente partiranno, nel giro di poche settimane, i lavori di manutenzione del tetto della scuola Bovio. Sarà così risolta un'annosa questione, grazie soprattutto a questo finanziamento tanto atteso. In un momento storico così delicato per gli Enti Locali, impossibilitati a portare avanti grandi progetti a causa dei sempre minori trasferimenti da parte dello Stato, risulta quanto mai necessario tenere alta l'attenzione, sfruttando le opportunità concesse da bandi e finanziamenti».

[antonio bufano]

Intercultura, una "famiglia" per diventare cittadini del mondo!

Scritto da La Redazione Venerdì 31 Ottobre 2014 11:14



Putignano, città sempre più interculturale e aperta a conoscere nuove culture. Sono in continuo aumento gli studenti putignanesi che decidono di avvicinarsi alla "famiglia" di "Intercultura" per diventare veri cittadini del mondo. Dal 1955 l'associazione offre a studenti, dai 15 ai 17 anni, l'opportunità di trascorrere un periodo (da un mese a un anno) in un altro paese dell'Europa e del Mondo per favorire l'incontro tra persone di tradizioni culturali diverse.

La grande "famiglia" del centro locale di Putignano si è ritrovata mercoledì pomeriggio nella sala consiliare del Palazzo di Città per avvicinare la cittadinanza putignanese al mondo "Intercultura" e per raccontare le esperienze attraverso la "viva voce" dei volontari e

degli studenti italiani e stranieri.

Si parte con l'idea di imparare una lingua e si torna arricchiti non solo in termini culturali ma soprattutto consapevoli di aver vissuto un'esperienza unica. Si può sintetizzare così il messaggio lanciato dai ragazzi putignanesi di Intercultura: **Federica Sbiroli** (3 mesi in Germania), **Biagio Laera** (1 mese in Argentina), **Cristina Fanelli** (6 settimane in Kenya) e **Benedetta Fanelli** (1 anno negli USA).

A presenziare all'incontro anche tre studenti stranieri, arrivati in Italia lo scorso 8 settembre per vivere nel sud-est barese. Si tratta della belga **Geys Fran** e la portoghese **Ferreira Ana Carolina** per un trimestre, nonché la thailandese **Yibmontasiri Ramita** (Mint) che resterà in Italia per un intero anno scolastico.

Si creano legami forti ed amicizie che durano tutta la vita. A testimoniarlo è stata la **tedesca Eva Dietrich** che ha instaurato una grande amicizia con la nostra concittadina Federica.

Una decina di studenti di Putignano, tornati all'inizio dell'estate dal loro periodo di studio all'estero, non solo hanno imparato una nuova lingua, ma hanno sviluppato competenze che li accompagneranno come un valore aggiunto nel loro percorso di vita: dal saper sviluppare strumenti di comprensione di altre culture, alla gestione dell'ansia, a imparare a cavarsela con le proprie forze in situazioni nuove e non conosciute.

C'è chi viene e c'è chi va. Quest'estate sono partiti ben **17 adolescenti del territorio** per vivere e studiare all'estero in uno dei 60 Paesi in cui opera Intercultura: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Costa Rica, Colombia, Finlandia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Kenya, Giappone, Malesia, Messico, Repubblica Dominicana, Thailandia, Turchia, USA, Ungheria.

Scadono il prossimo 10 novembre le iscrizioni per partecipare al bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio Intercultura e di tutti i programmi disponibili per i programmi all'estero 2015-2016.

Spazi Migranti: Centro Interculturale per cittadini migranti promosso dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani

Convegno organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia e l'associazione Migrantes



REDAZIONE CANOSAVIVA

Venerdì 31 Ottobre 2014 ore 12.46

"Competenze e strumenti operativi per l'accoglienza e l'orientamento". E' il titolo del quinto ed ultimo seminari di formazione ed aggiornamento destinato a tutti gli operatori coinvolti nel progetto "Spazi Migranti", in programma martedì 4 novembre a Trani, a partire dalle ore 9.00, presso la sede della Provincia in Viale De Gemmis 42-44. Spazi Migranti è il Centro Interculturale per cittadini migranti promosso dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani per favorire l'integrazione sociale, economica e culturale dei cittadini stranieri che vivono nel territorio. Finanziato dalla Regione Puglia e dalla Provincia attraverso il Settore Politiche Sociali, fa leva su una serie di azioni, progetti ed attività destinati a costruire una sorta di puzzle dell'integrazione. Con questi seminari la Provincia ha così garantito gratuitamente agli operatori del settore un'importante occasione di aggiornamento per ben 40 ore complessive, che hanno consentito approfondimenti e rafforzamento del lavoro di rete.

Il quinto ed ultimo seminario approfondirà gli aspetti relativi ai percorsi di integrazione e di accoglienza degli stranieri, con un'attenzione particolare alle possibilità di favorire occasioni di inserimento lavorativo e di sviluppare competenze professionali. Nel corso del seminario, inoltre, saranno illustrati i dati contenuto nell'ultimo Dossier Statistico Immigrazione 2014 Rapporto UNAR, che descrive in modo analitico e dettagliato tutti gli aspetti del fenomeno migratorio in Italia. Inoltre, saranno raccontate le esperienze ambulatoriali e di cura a disposizione dei cittadini migranti, ed i servizi offerti nell'ambito del sistema sanitario. Il Centro Interculturale

"Spazi Migranti", infatti, si pone come luogo di riferimento per l'aggregazione delle persone immigrate e dei loro familiari, e si propone quale strumento privilegiato per sviluppare informazione, orientamento e servizi di accompagnamento rispetto alla corretta fruizione dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione e del lavoro.

Il convegno di martedì è organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia e l'associazione Migrantes.

Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina, previsti gli interventi del Dirigente del Settore Politiche Sociali della Provincia Caterina Navach, del Prefetto Clara Minerva, di Antonio Lanza della Cabina di Regia Protezione Civile, del Direttore della Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti" Don Geremia Acri, della responsabile del Centro per l'Impiego di Andria Mariangela Chieppa, dell'Assistente Sociale del Comune di Andria Angela Marrone e di Angela Martiradonna del Centro Studi e ricerche IDOS.

Nella sessione pomeridiana, con inizio alle ore 14.30, interverranno invece il Dirigente Medico della Asl/Bt Andria Stefania Menolascina, Suor Susanna Colucci (responsabile Ambulatorio Casa di Accoglienza "S. M. Goretti"), la mediatrice interculturale Laura Liliana Pata e la referente del Progetto SPRAR del Comune di Andria Vincenza Di Schiena.

Concluderà i lavori l'Assistente Sociale della Provincia di Barletta - Andria - Trani Pamela Giotta. A moderare l'incontro il Direttore di FrontieraTV Emiliano Moccia. Sono previsti i crediti formativi per chi parteciperà al seminario. Saranno distribuite gratuitamente, sino ad esaurimento, copie del Dossier Statistico Immigrazione 2014 Rapporto UNAR.

Per info: enea@provincia.bt.it

Enrico Aiello

A lezione di primo intervento nelle scuole

31-10-14
Saverio Luisi



Il 4 e 5 novembre in pomeridiana presso l'Istituto comprensivo Mauro Carella - Marconi - Losito si terra' , solo per il personale, l'evento gratuito "A LEZIONE DI PRIMO INTERVENTO nelle scuole" pensato e realizzato dal Centro unico emergenze di Massa (OER - MISERICORDIA - FEDERICIANI- ASS.NE NAZ.LE POLIZIA DI STATO - TEAM EVENTI 33 di CANOSA). Responsabile della manifestazione per la parte tecnica è la dott.ssa Teresa Barile che sarà coadiuvata da volontari ed esperti del settore .

Durante le lezioni si parlerà di 118, traumi, lesioni, sincope, ecc. con supporto di materiale tecnico e con simulazioni in loco.

L'idea è quella di portare all'interno delle strutture scolastiche (elementari e non), opportune esperienze e conoscenze per poter intervenire nei migliori dei modi senza creare ulteriori danni al paziente.

Da sempre la scuola è un luogo atipico per la presenza di minori e proprio per questo le problematiche di intervento si amplificano e si chiede attenzione ed urgenza , vagliando il tutto nei migliori dei modi, dal piccolo infortunio al medio disturbo.

È importante il sapere, il saper fare ed il saper essere legati alle conoscenze teoriche, agli schemi operativi ed all'approccio comportamentale.

Tutto questo sarà facente parte di un corso di Primo intervento (10 lezioni) aperto alla cittadinanza che si terrà nei prossimi mesi con simulazione e giornata del volontariato finale patrocinato dagli enti preposti.

Ricordiamo che il centro è aperto a qualsiasi ente cittadino di volontariato, culturale, ecc. che vuole o volesse collaborare per la difesa e promozione del territorio.

info - ufficiostampacentro@gmail.com

Uff. stampa centro - Saverio Luisi





VENERDÌ 31 OTTOBRE 2014

CRONACA

Il caso

A scuola anche il giorno del mercato, Spina incontra il piccolo Francesco

L'alunno della Monterisi che aveva sollevato il problema

LA REDAZIONE

Il Sindaco Francesco Spina ha incontrato presso il Palazzo di Città il piccolo Francesco, 12 anni, alunno della scuola secondaria di primo grado "R. Monterisi" che nei giorni scorsi aveva espresso il desiderio di poter arrivare a scuola senza difficoltà anche il martedì, giorno in cui nella zona si svolge il mercato settimanale.

Lo rende noto un comunicato diffuso da Palazzo di città.

Accompagnato dai suoi genitori e dai rappresentanti dell'associazione "Un Mondo per Tutti", Francesco ha spiegato le sue esigenze e quelle di altri alunni con particolari esigenze di mobilità che frequentano la stessa scuola e insieme al Sindaco Spina hanno concordato di

effettuare insieme un sopralluogo martedì prossimo per individuare le criticità e un possibile itinerario protetto per rendere più agevole il raggiungimento dell'edificio scolastico.

Nell'occasione il Sindaco ha ricordato di aver già individuato la nuova area mercatale nella zona che costeggia la linea ferroviaria su via San Martino e che ha già ottenuto i finanziamenti per realizzarla nell'ambito del PRUACS (Programma di Rigenerazione Urbana).

Il Primo Cittadino si è complimentato per la maturità e l'esemplare senso civico con cui Francesco ha promosso la sua istanza e gli ha dato appuntamento a martedì mattina per verificare sul posto una buona soluzione per la sua esigenza.

